

verbale n. **1/2019**
28 novembre 2018

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 20 novembre 2018, prot. n. 60104 tit. II/cl.7/fasc. 11 anno 2018, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Francesco Miggiani	Componente esterno/in collegamento telefonico fino alle ore 11.10	X		
Angelo Tabaro	Componente esterno	X		
Flavio Dal Corso	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Fabrizio D'Oria	Esperto esterno designato dal senato degli studenti	X		
Isthar Costa	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.32**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assiste il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016/2019.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Lorenzo Fabian**, delegato del rettore al trasferimento tecnologico e alla terza missione, per relazionare in merito al punto 10 a)

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti 15 a) e 15 b)

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto 15 b)

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale del 23 ottobre 2018

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento generale di ateneo: modifiche

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2018

b) costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della Legge 240/2010 per l'anno 2018 e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

adeguamento criteri di attribuzione

c) autorizzazione all'istituzione del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi del Laboratorio di fotogrammetria

7. Ricerca

a) schema di convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIV

8. Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2018/2019: rimodulazione conti economici

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione": costituzione e approvazione dello statuto.

12. Personale

a) procedura di reclutamento di personale tecnico amministrativo

b) avvio di procedura valutativa per la chiamata di tre professori di seconda fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010

c) chiamata di sei professori di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010

13. Relazioni Internazionali

a) accordi e convenzioni con istituzioni straniere

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) Contratto e contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

b) POR FSE 2014-2020: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato

c) convenzione con il PoloVEA SBN per il 2019: rinnovo

d) protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo

e) protocollo d'intesa con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine (ENSAPVS)

f) donazione della raccolta fotografica eseguita e di proprietà del prof. Richard Schofield

15. Edilizia e forniture

a) rinnovo del contratto di locazione di una porzione dell'ex Cotonificio per l'installazione di antenne per telefonia mobile

b) proposta di concessione di iniziativa privata di servizi di produzione digitale avanzata da Fablab Venezia Srl

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- ai sensi dell'articolo 42 commi 1 e 2 dello statuto dell'Università Iuav, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto stesso è necessario procedere alla **costituzione del consiglio di amministrazione secondo la nuova composizione di cui all'articolo 11.**

A tale riguardo sarà emanato un avviso pubblico per l'individuazione di tre componenti di cui almeno 2 esterni.

Per quanto riguarda il rappresentante del personale tecnico e amministrativo, informa che nella prossima seduta di senato accademico, il presidente proporrà di adottare le procedure definite dall'articolo 10 del regolamento generale, anche se non ancora emanato e peraltro sottoposto al parere del consiglio di amministrazione nella seduta odierna. Ricorda infine che il mandato dei componenti del consiglio di amministrazione è di tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto di ateneo e del processo di revisione della governance, è **attualmente in corso la conseguente riorganizzazione dei servizi ed in particolare di quelli afferenti al dipartimento di culture del progetto**, ora collocati presso la sede dei Tolentini, con la conseguente progressiva definizione di competenze e ruoli specifici;

- sono state nominate le **rappresentanze in senato accademico** per il triennio 2018/2021:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

a) i professori **Antonella Gallo, Fabio Peron e Carmelo Marabello**, **rappresentanti dei docenti di ruolo;**

b) il dott. **Simone Zantedeschi**, **rappresentante del personale tecnico e amministrativo;**

c) gli studenti **Lucia Bergamaschi e Alberto Petracchin**, **rappresentanti degli studenti**

(decreto rettorale 8 novembre 2018 n. 512)

- il prof. **Benno Albrecht** è stato nominato **direttore della scuola di dottorato** per il triennio 2018/2021 (decreto rettorale 8 novembre 2018 n. 513)

- il prof. **Aldo Aymonino** è stato nominato **direttore del dipartimento di culture del progetto**, il prof. **Mario Lupano** è stato nominato **direttore della sezione di coordinamento della didattica** e la prof.ssa **Laura Fregolent** è stata nominata **direttore della sezione di coordinamento della ricerca** per il triennio 2018/2021

(decreto rettorale 8 novembre 2018 n. 514)

- con decreto rettorale 30 ottobre 2018 n. 503 si è provveduto ad effettuare **nuove nomine, conferme e ricostituzioni relativamente ai delegati del rettore, commissioni e comitati di ateneo** valide fino alla conclusione del mandato rettorale (30 settembre 2021).

Sono stati nominati **delegati** del rettore:

Francesco Musco per la ricerca (deleghe in materia di RIR Reti Innovative Regionali, Competitività della ricerca internazionale ed europea, rapporti con Univeneto e gli enti finanziatori)

Lorenzo Fabian per il trasferimento tecnologico e la terza missione (deleghe in materia di Competence Center, spin-off, e start-up universitari, rapporti con le istituzioni e le imprese in materia di trasferimento tecnologico e terza missione)

Mauro Marzo per la didattica (deleghe in materia di rapporti istituzionali con il CUN, il MIUR e altri enti anche territoriali e per l'organizzazione strategica della didattica di ateneo)

Stefano Munarin per lo sport, la disabilità e il diritto allo studio

Emanuela Bonini Lessing per la comunicazione di ateneo

Fernanda De Maio per l'editoria di ateneo

Renato Bocchi e Monica Centanni per i rapporti con le istituzioni culturali veneziane

Angela Vettese per la gestione e programmazione delle attività espositive di Ca' Tron.

Sono **confermate le deleghe** del rettore ai seguenti docenti:

Enrico Fontanari per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità

Valeria Tatano per l'edilizia e il patrimonio immobiliare

Armando Dal Fabbro per la formazione permanente, il placement e i rapporti con gli ordini professionali

Matelda Reho per l'orientamento e il tirocinio.

Sono **confermate o ricostituite con diversa composizione le seguenti commissioni** di ateneo:

la **commissione per la gestione delle attività espositive della sala Gino Valle** composta da Renato Bocchi (coordinatore), Alberto Bassi, Marko Pogacnik e Mauro Marzo

la **commissione di supporto scientifico alle scelte culturali del sistema bibliotecario Iuav** composta da Mario Lupano (coordinatore), Fiorella Bulegato, Massimo Bulgarelli, Dario Trabucco, Laura Fregolent, Sara Marini, Angela Mengoni, Marco Pogacnik, Alessandra Vaccari, Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e Monica Martignon, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale

la **commissione per la comunicazione** composta da Emanuela Bonini Lessing (coordinatrice), Fiorella Bulegato, Francesco Cacciatore, Fernanda De Maio e Maria Luisa Frisa e Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance

la **commissione del servizio ispettivo** composta da Renato Bocchi (presidente), Barbara Pasa e Barbara Galzignato

la **commissione per la valutazione dei fondi archivistici dell'archivio progetti** composta da Renzo Dubbini, Serena Maffioletti, Barbara Pasa e Riccardo Domenichini
la **commissione relazioni internazionali** composta da Enrico Fontanari (coordinatore),

il segretario

il presidente

Margherita Turvani (con deleghe in materia di rapporti con la Cina), Emanuela Sorbo (con deleghe in materia Iuav Abroad), Sara Di Resta, Angelo Maggi e Maximiliano Romero.

Sono **confermati o ricostituiti con diversa composizione i seguenti comitati di ateneo**:

il **comitato scientifico dell'archivio progetti** composto da Serena Maffioletti (coordinatrice), Alberto Bassi, Renzo Dubbini, Maria Bonaiti, Fiorella Bulegato, Paolo Foraboschi, Laura Fregolent e Angelo Maggi

il **comitato sugli spin off/start up** composto da Stefano Stanghellini (coordinatore), Tommaso Santini e Agnese Lunardelli

il **comitato etico per la ricerca** composto da Barbara Pasa (coordinatrice), Francesca Cappelletti, Micol Roversi Monaco, Michele Sinico (supplente);

- con **verbale n. 7 del 18 ottobre 2018** prot. n. 58098 del 23 ottobre 2018, il collegio dei revisori dei conti ha provveduto a esaminare gli argomenti posti all'ordine del giorno della riunione del consiglio di amministrazione del 23 ottobre 2018.

In particolare il collegio ha approvato la relazione sul bilancio consolidato di esercizio dell'ateneo chiuso al 31 dicembre 2017 di cui al punto 5 a) della seduta del consiglio di amministrazione sopra citata;

- è stato avviato il **processo di ridefinizione dei diversi ambiti didattici** a cominciare da quello di **architettura**, sulla base di due direttrici specifiche: da un lato il **rilancio** e dall'altro le **economie**, là dove erano presenti ridondanze.

Al riguardo rileva che in tale settore:

sarà previsto un solo corso di laurea triennale al posto dei due precedenti:

sarà attivata una laurea magistrale in lingua inglese

sarà definita una nuova offerta nell'ambito delle lauree magistrali: la scelta strategica è di puntare maggiormente sulla specializzazione e sulla specialità degli insegnamenti.

Evidenza, inoltre, che, a livello nazionale, per le lauree triennali conta di più la vicinanza territoriale mentre per le lauree magistrali tale fattore non risulta altrettanto influente in quanto gli studenti prendono in considerazione la scelta di un percorso in luoghi differenti e distanti da quelli di origine.

Basandosi su tali presupposti, il prossimo tema sarà quello della riorganizzazione del settore di pianificazione.

Il processo appare particolarmente complesso in considerazione della progressiva diminuzione dei finanziamenti ministeriali alle università con particolare riferimento all'FFO: la quota premiale che per molti settori si basa sulla VQR sta diminuendo in maniera rilevante e il rischio è che non venga più erogata come già avvenuto per l'internazionalizzazione. In tale ambito influisce anche il criterio geografico, secondo il quale Venezia appare essere molto avvantaggiata in termini di accessibilità: tale fattore non è tuttavia sufficiente a rendere Venezia attraente per gli studenti che si devono confrontare con un costo della vita particolarmente oneroso.

Un aspetto critico riguarda infine l'attuale assenza di direttive ministeriali in merito all'utilizzo dei punti organico e alla loro attribuzione, anche per quanto riguarda eventuali proroghe o scadenze dei punti organici precedentemente assegnati;

- nel corso della seduta di **senato accademico del 14 novembre** scorso, sono state **presentate le linee guida generali al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio** che sarà portato all'attenzione degli organi di governo nelle sedute di dicembre.

Al riguardo ricorda che in tale fase dell'anno si affronta la previsione della parte consolidata e strutturale del budget di ateneo, quella che deriva essenzialmente da FFO e tasse, mentre a marzo il consuntivo di bilancio potrà valutare anche le altre entrate che, grazie all'aumento della produttività della scuola, si avvicinano sempre più, nei numeri, alle prime. Ciò permette di valutare gli "utili di esercizio" che da un paio di anni risultano in forte crescita nonché il loro utilizzo e mette in evidenza una crescita geometrica delle capacità della scuola di autosostenersi e finanziarsi.

La definizione delle linee guida è stata condotta sulla base di quelle precedenti nel loro impianto e per quanto riguarda le macro-cifre, sulla base dell'obiettivo di portare in pareggio il conto economico, anche per la parte strutturale entro il 2021.

A tale riguardo rileva in particolare che malgrado la progressiva diminuzione della quota base distribuita dal Ministero alle Università, il percorso di razionalizzazione e risparmio

il segretario

il presidente

intrapreso dall'ateneo da tre anni a questa parte sta rispettando gli impegni presi. Le linee guida prevedono, un aumento degli investimenti nella manutenzione, non più rimandabile, degli immobili di ateneo, il mantenimento della quota destinata alla ricerca (pur ricordando che in tale ambito i maggiori finanziamenti provengono ormai dall'esterno), la programmata riduzione nell'ambito della didattica, che tiene conto delle specificità degli insegnamenti Iuav ma anche delle razionalizzazioni in atto in alcuni settori. Evidenzia infine che qualsiasi azione riguardante eventuali spostamenti di risorse da un budget all'altro deve essere intrapresa con estrema attenzione e soprattutto a cifre totali invariate.

Al termine delle comunicazioni, in considerazione del presidio che ha avuto luogo prima dell'inizio della seduta, prende la parola il sig. **Flavio Dal Corso**, il quale ritiene auspicabile che il consiglio di amministrazione si esprima in merito alla **situazione del personale che presta servizio in biblioteca** in relazione dell'avvio del nuovo appalto. La procedura di gara non rappresenta un tema di discussione, tuttavia le attuali rimozioni da parte del personale dimostrano la necessità di considerare l'argomento con maggiore attenzione.

Al riguardo intervengono:

il dott. **Angelo Tabaro**, il quale evidenzia la correlazione tra l'adeguata gestione delle risorse umane e la qualità di un servizio. In particolare ritiene importante che il personale sia correttamente inquadrato rispetto alle mansioni e alle responsabilità richieste. Auspica, in tal senso, che siano condotti, da parte della direzione dell'ateneo, tutti gli accertamenti necessari al riguardo anche incontrando il vincitore della gara in questione; Interviene infine il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale evidenzia che il servizio oggetto della gara tiene conto del cambiamento organizzativo della biblioteca, attualmente riunita nell'unico polo dei Tolentini. Il capitolato ha successivamente specificato chiaramente sia il livello di servizio richiesto, sia l'inquadramento del personale che svolge attività di supporto ai servizi bibliotecari. Il contratto multiservizi nel quale sarà inquadrato il personale, risulta essere una differenza derivante anche dalla natura del vincitore della gara, trattandosi di un s.p.a. diversamente dalla precedente cooperativa.

Nel mesi scorsi era stata richiesta una proroga tecnica del precedente contratto per condurre i necessari accertamenti che non hanno rilevato alcuna irregolarità. Consapevole dell'attuale vertenza sindacale in corso con la ditta vincitrice, la direzione dell'ateneo ha agito in qualità di mediatore al fine di raggiungere un accordo che tenesse conto della professionalità del personale coinvolto e del relativo livello retributivo, fermo restando la verifica da parte del vincitore dei requisiti formativi del personale con particolare attenzione a quelli riguardanti la sicurezza che da una prima analisi sembrano presentare delle criticità.

L'ateneo in tal senso è completamente interessato a garantire che sia fornito un servizio di qualità nel rispetto del personale coinvolto.

Ritiene infine auspicabile che la situazione sia ponderata approfondendo le questioni in maniera puntuale e verificando i dati.

Al termine degli interventi prende la parola il **presidente**, il quale, tenuto di quanto emerso e consapevole delle attuali criticità, ribadisce il ruolo di controllo e garanzia del processo da parte della direzione dell'ateneo al fine di assicurare la qualità del servizio offerto e il rispetto del personale coinvolto.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione del verbale del 23 ottobre 2018 (rif. delibera n. 233 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

approva all'unanimità il verbale della seduta del 23 ottobre 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 234 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento generale di ateneo: modifiche (rif. delibera n. 235 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

esprime unanime parere favorevole sulle modifiche al regolamento generale di ateneo secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

6. Finanza, bilancio e contabilità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

a) variazioni al budget autorizzatorio 2018 (rif. delibera n. 236 Cda/2018/Afru)
delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 così come descritte nella delibera di riferimento

b) costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della Legge 240/2010 per l'anno 2018 e adeguamento criteri di attribuzione (rif. delibera n. 237 Cda/2018/Arsbd)
delibera all'unanimità di:

1) approvare la costituzione del fondo per la premialità per l'anno 2018 come segue:
€ 12.000,00 derivanti dal finanziamento MIUR nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018 e già stanziati sul progetto dedicato denominato "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 14.803,11 derivanti dai compensi per prestazioni svolte da docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così suddivisi:

€ 12.382,87 da stornare dal conto CA.3.10.04.01 "Competenze fisse ai docenti T.Ind" della UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza, a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 2.420,24 da stornare dal conto CA.3.10.04.08 "Ricercatori a tempo determinato" della UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 13.196,89 dagli accantonamenti derivanti dall'applicazione delle ritenute di ateneo ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione e a convenzioni finanziati da soggetti esterni, da prelevare dal progetto denominato "QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI_(3-9-30)_2017" mediante storno di bilancio da eseguire a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018" sul conto CA.3.10.04 "Personale dedicato a ric/did";

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018;

3) approvare l'applicazione per l'attribuzione dei premi nel 2018 i criteri già individuati dall'allegato 1 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, come segue:

- individuare come anno di riferimento il 2018;

- rimodulare i pesi e gli importi per le attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo come illustrato dalla presente delibera;

- per le attività di gestione con incarichi di nomina del rettore, attribuire i premi in base all'entità degli incarichi ricoperti e ai risultati conseguiti nei rispettivi ambiti.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti Iuav per il triennio 2016/2019, il quale, coglie l'occasione per raccomandare che sia effettuato un costante controllo sugli incarichi esterni dei docenti, anche ad esempio attraverso la somministrazione di questionari. Tale operazione è tanto più importante se si considera la complessità della materia da un lato e l'attuale poca chiarezza della normativa dall'altro

c) autorizzazione all'istituzione del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi del Laboratorio di fotogrammetria (rif. delibera n. 238 Cda/2018/Dg/segreteria dipartimento – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'adozione del sistema di tariffe per prestazioni conto terzi del Laboratorio di fotogrammetria secondo quanto riportato nel documento allegato alla delibera di riferimento

7. Ricerca

a) schema di convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIV (rif. delibera n. 239 Cda/2018/Arsb/formazione alla ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con l'azienda Midgard Design Services LTD secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario	il presidente
---------------	---------------

8. Didattica e formazione**a) master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2018/2019: rimodulazione conti economici (rif. delibera n. 240**

Cda/2018/Adss/alta formazione – allegati: 7)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la rimodulazione dei conti economici allegati alla delibera di riferimento;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare, sulla base di quanto indicato nei conti economici allegati alla delibera di riferimento, le relative variazioni di bilancio

10. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio**a) centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione": costituzione e approvazione dello statuto (rif. delibera n. 241**

Cda/2018/Arsbd/trasferimento tecnologico e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la bozza dello Statuto e di autorizzare la stipula dello stesso quale partecipazione alla SMACT società consortile per azioni, in quanto centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico emanato con Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese 29 gennaio 2018, attuativo del Decreto sui Centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0 (Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2017, n.214), allegato alla delibera di riferimento;
- 2) approvare il contributo di Iuav al progetto sia con risorse in natura in termini di valorizzazione di ore-uomo del personale docente, ricercatore e tecnico dell'ateneo e di quota parte di attrezzature e spazi, per quanto attinenti agli ambiti del Competence Center, valorizzati in € 150.000,00;
- 3) approvare il conferimento di una quota di partecipazione alla costituenda società consortile per azioni per € 6.400,00 (pari a 64 azioni), quota gravante sulla CA.1.12.01.01 "Partecipazioni", UA.01.02.04. Divisione Ricerca;
- 4) attribuire al legale rappresentante (o al delegato con procura notarile), in conformità alle norme dei rispettivi statuti, tutti i poteri per poter legittimamente:
 - intervenire, quale socio co-fondatore, nell'atto pubblico di costituzione della società denominata "SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" che avrà sede nel Comune di Venezia, con capitale sociale di € 100.000;
 - sottoscrivere la quota di partecipazione fino ad un massimo di € 6.400,00, rappresentata da n. 64 azioni ordinarie prive di valore nominale;
 - esibire idonea certificazione di deposito presso una banca della quota di capitale sociale sottoscritto;
 - approvare lo statuto sociale;
 - nominare i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Revisore Legale dei Conti, determinandone, in quest'ultimo caso, il compenso;
 - convenire ogni altro patto, clausola e condizione che si riterrà opportuno e conveniente, anche in deroga alla disciplina legale, con facoltà di assumere in proprio e/o per il mandante cariche sociali.

- 4) approvare contestualmente alla partecipazione Iuav alla società consortile per azioni SMACT, anche le relative variazioni di bilancio:

CA.3.11.04.22 "Traduzioni" € - 6.400,00

CA.1.12.01.01 "Partecipazioni" € + 6.400,00

In apertura di discussione il presidente cede la parola al dott. **Lorenzo Fabian**, delegato del rettore al trasferimento tecnologico e terza missione al fine di relazione in merito all'attivazione del centro di competenza ad alta specializzazione. Si tratta di un'operazione tanto interessante quanto complessa che si inserisce nell'ambito più ampio del trasferimento tecnologico nonché dell'ulteriore valorizzazione degli spazi del VEGA, peraltro oggetto di deliberazione nella seduta odierna.

Prende pertanto la parola il dott. **Lorenzo Fabian**, il quale precisa che la costituzione del competence center SMACT è il risultato di un percorso virtuoso nell'ambito di Industria 4.0, avviato due anni fa e al quale le università del Triveneto che compongono il partenariato hanno partecipato condividendo le proprie competenze

il segretario

il presidente

con l'obiettivo di portare il trasferimento tecnologico nel territorio.

Come esplicitato nella delibera di riferimento, a gennaio 2018 è stato pubblicato il bando del Ministero dello sviluppo economico (MiSE) nel quale sono state esplicitate le modalità con le quali era possibile costituire un competence center.

Per il partenariato pubblico privato vi è stata la necessità di attuare una procedura di evidenza pubblica, avviata dall'Università degli Studi di Padova (capofila del progetto) nel mese di marzo 2018.

Successivamente nel mese di aprile 2018 è stato firmato l'accordo tra i partner e presentata la candidatura al MiSE per la costituzione di un centro di competenza ad alta specializzazione nel triveneto a mezzo del progetto "SMACT Competence Center". L'esito positivo della selezione, comunicato a maggio 2018 prevede l'ammissione alla fase negoziale con il MiSE, propedeutica alla definizione della proposta definitiva e alla successiva concessione dei benefici.

Per il finanziamento risulta pertanto necessaria la Costituzione del soggetto giuridico, la cui bozza di Statuto costituisce azione propedeutica. In tale ambito, la modalità che si è valutato essere maggiormente adeguata e aderente alle richieste del MiSE è la costituzione di una società consortile per azioni.

A tale proposito evidenzia che la partecipazione dell'ateneo si esplica in:

- una quota di partecipazione alla costituenda società consortile per azioni pari a € 6.400,00 (pari a 64 azioni)
- la partecipazione all'interno di un consiglio di sorveglianza e, a rotazione, nel comitato di gestione

Informa inoltre che si sta provvedendo alla selezione del general manager del competence center.

Per quanto riguarda la sede di tale centro, l'idea sarebbe di potenziare l'utilizzo del VEGA, anche in considerazione della presenza di alcuni spin off Iuav, perché diventi un vero e proprio polo dell'innovazione.

12. Personale

a) procedura di reclutamento di personale tecnico amministrativo (rif. delibera n. 242 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità di approvare l'assunzione di n. 1 personale a tempo indeterminato di categoria D, attingendo dalla graduatoria disponibile con data di presa di servizio il 15 dicembre 2018

b) avvio di procedura valutativa per la chiamata di tre professori di seconda fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010 (rif. delibera n. 243 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'impiego di 0,6 punti organico per la chiamata di tre ricercatori a tempo indeterminato nel ruolo di professori di seconda fascia mediante procedura valutativa ex art. 24, c. 6 della Legge 240/2010;

2) l'individuazione del settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica per i tre posti e, in particolare, del settore scientifico disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" di riferimento per il profilo di due posti, e del ssd ICAR/15 "Architettura del paesaggio" per il profilo del terzo posto;

3) l'avvio della relativa procedura valutativa ai fini delle chiamate.

c) chiamata di sei professori di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010 (rif. delibera n. 244 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare la chiamata dei sei professori nel ruolo di professori di prima fascia di seguito nominati: Marco Bertozzi, Monica Centanni, Fernanda De Maio, Serena Maffioletti, Barbara Pasa, Renato Rizzi presso il dipartimento di culture del progetto, con decorrenza delle prese di servizio dal 21 dicembre 2018

13. Relazioni Internazionali

a) accordi e convenzioni con istituzioni straniere (rif. delibera n. 245 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Moscow Institute of Architecture secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) contratto e contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

di Venezia Scarl (rif. delibera n. 246 Cda/2018/Arsbd – allegati: 1)
delibera all'unanimità di approvare il contratto e il contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl secondo gli schemi riportati nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) POR FSE 2014-2020: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato (rif. delibera n. 247 Cda/2018/Arsbd/trasferimento tecnologico e innovazione – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato elencate e secondo gli schemi rispettivamente riportati negli allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

c) convenzione con il PoloVEA SBN per il 2019: rinnovo (rif. delibera n. 248 Cda/2018/Arsbd/sistema bibliotecario e documentale – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecariodi Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2019 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche necessarie;

2) le quote di partecipazione economica di Iuav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2019 così come descritte nell'allegato 2 alla delibera di riferimento

d) protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (rif. delibera n. 249 Cda/2018/Dg/segreteria del rettore e del direttore generale)

e) protocollo d'intesa con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine (ENSAPVS) (rif. delibera n. 250 Cda/2018/Dg/segreteria del rettore e del direttore generale)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

f) donazione della raccolta fotografica eseguita e di proprietà del prof. Richard Schofield (rif. delibera n. 251 Cda/2018/Arsbd/sistema bibliotecario e documentale)
delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della raccolta fotografica prodotta dal prof. Richard Schofield autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione

15. Edilizia e forniture

a) rinnovo del contratto di locazione di una porzione dell'ex Cottonificio per l'installazione di antenne per telefonia mobile (rif. delibera n. 252 Cda/2018/At)
delibera all'unanimità di:

1) prendere atto del rinnovo del contratto di locazione sopra richiamato, che comporta la corresponsione da parte del conduttore di un canone annuo di € 22.000,00 fino al 31 dicembre 2024;

2) assegnare la responsabilità di procedimento al dirigente dell'area tecnica

b) proposta di concessione di iniziativa privata di servizi di produzione digitale avanzata da Fablab Venezia Srl (rif. delibera n. 253 Cda/2018/At)

delibera all'unanimità di:

1) dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto descritto nella delibera di riferimento;

2) nominare "promotore" l'operatore economico Fablab Venezia Srl;

3) autorizzare il proseguimento della procedura mediante l'indizione di una gara aperta comunitaria secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. designando:

come RUP del procedimento di concessione il dirigente dell'area tecnica Ciro Palermo in surroga del dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale;

come direttore dell'esecuzione del contratto il responsabile del laboratorio LAR, Luca Pilot

In apertura di discussione il presidente cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale e all'ing.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ciro Palermo, dirigente dell'area tecnica al fine di relazione in merito alla proposta oggetto della presente delibera.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale rileva che la proposta è pervenuta dallo spin off Iuav non partecipato Fablab Venezia srl nella forma di iniziativa privata di servizi di riproduzione digitale avanzata presso il laboratorio LAR che ha sede ai Magazzini. A tale riguardo informa che Fablab intende mettere a disposizione un servizio dedicato agli studenti per la stampa 3d e la prototipazione sotto la supervisione di un tecnico qualificato o in autonomia (se in possesso del patentino necessario) per 2 giornate e mezzo alla settimana. All'ateneo si chiede di mettere a disposizione gratuitamente lo spazio, che si intende comprensivo del pagamento delle relative utenze per un totale di circa € 10.000,00 all'anno.

Attualmente le stampanti 3d in dotazione dell'ateneo sono riservate all'utilizzo degli studenti di design mentre gli studenti di architettura sono tenuti a rivolgersi a dei servizi esterni. Il servizio oggetto della presente deliberazione viene offerto a tutti gli studenti attraverso una tariffazione calmierata con un risparmio pari a circa il 20% e la possibilità per Fablab di mettere a disposizione ulteriori attrezzature nella sede di Marghera.

Dal punto di vista della procedura di gara, il RUP è stato supportato da una commissione per valutare la convenienza dell'ateneo ad attivare tale servizio il cui esito è stato positivo, pur concordando con Fablab l'eliminazione della clausola di esclusività trattandosi di una cosiddetta opera tiepida per la quale è richiesta richiesta una componente di contribuzione da parte dell'ateneo.

In caso di autorizzazione da parte del consiglio di amministrazione si prevede l'indizione di una gara aperta comunitaria secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. che prevede il diritto di prelazione da parte del proponente, il quale potrà decidere eventualmente di migliorare la propria proposta in base al mercato. Al termine dell'intervento della dott.ssa Laura Casagrande, prende la parola l'ing.

Ciro Palermo, il quale segnala l'urgenza che l'ateneo preveda tale tipologia di servizi in linea con le necessità delle discipline di studio che vengono offerte e in analogia con quanto messo a disposizione da altri atenei italiani. Tale attività, come anticipato dalla dott.ssa Laura Casagrande, non prevede alcuna forma di privatizzazione in quanto non è prevista alcuna la clausola di esclusività.

Un ulteriore aspetto da considerare riguarda la manutenzione e il rinnovamento delle strumentazioni che sono garantiti da Fablab insieme alla relativa assistenza.

Al termine degli interventi della dott.ssa Laura Casagrande e dell'ing. **Ciro Palermo** riprende la parola **il presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono:

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, la quale rileva che si sarebbe potuto aumentare il tasso di agevolazione per gli studenti, pur tenendo conto che i costi possono variare notevolmente in relazione alla tipologia di lavoro richiesta. Evidenzia inoltre l'importanza di accertarsi che le modalità di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività del laboratorio siano adeguatamente regolate.

il dott. **Isthar Costa**, il quale rileva che, nonostante tale servizio rappresenti un'opportunità interessante per la comunità studentesca, di fatto il vantaggio proposto non è particolarmente rilevante in quanto sottoposto a tariffazione, se pur calmierata.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.44**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. **233**
prot. n. **60751/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Approvazione del verbale del 23 ottobre 2018

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani	X				Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 23 ottobre 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione approva all'unanimità il verbale della seduta del 23 ottobre 2018.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario

il presidente

delibera n. **234**
prot. n. **60752/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 25 ottobre 2018 n. 491 Accordo di rete per la costituzione del polo tecnico professionale "Polo tecnico professionale per il sistema logistico del mare Adriatico settentrionale" (ADSS/lb)

decreto rettorale 7 novembre 2018 n. 506 Addendum al contratto di ricerca finanziata tra l'Università Iuav di Venezia e Gucci SpA per una attività di ricerca avente per oggetto "Strumenti di analisi per interpretare, mostrare e collezionare l'editoria periodica di moda" - autorizzazione alla stipula (ARSBL/STTTI/AU)

decreto rettorale 15 novembre 2018 n. 529 Accordo di collaborazione fra l'Università Iuav di Venezia e The National Gallery of Canada per l'organizzazione di un convegno dal titolo: "The Canada pavilion in Venice: history and contemporaneity of an architecture project by BBPR" (SBD-AP/RD)

decreto rettorale 15 novembre 2018 n. 532 Variazione al budget autorizzatorio 2018 in relazione al progetto di ricerca "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata" finanziato dal Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia attraverso CORILA - responsabile scientifico prof. Francesco Musco (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 20 novembre 2018 n. 533 Autorizzazione alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con Gervasi Spa per la realizzazione della presentazione del volume "Utopie radicali" (ARSBD/LC)

decreto rettorale 20 novembre 2018 n. 534 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia e la Fondazione Venezia 2000 (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 20 novembre 2018 n. 537 Protocollo d'intesa con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia e VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl finalizzato alla valorizzazione dell'incubatore VEGAInCUBE: autorizzazione alla stipula (ARSBD/LC)

decreto rettorale 20 novembre 2018 n. 538 Patto per lo sviluppo della Città di Venezia: Atto aggiuntivo all'Accordo di programma tra Comune di Venezia, Università Cà Foscari e Università Iuav per la costituzione di un nuovo centro di ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali veneziani (ARSBD/LC)

decreto rettorale 23 novembre 2018 n. 539 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto, Programma di Sviluppo Locale: "I.N.S.I.E.M. & Iniziativa a Sostegno delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia", Delibera GAL n. 39 del 26.07.2018 – Sottomisura 19.2, Bando pubblico GAL - Presentazione del progetto "I.N.T.E.G.R.I.T.A'. Iniziativa TErritoriale per la Gestione delle RISorse e della Tutela Ambientale" - responsabile scientifico Prof. ssa Viviana Ferrario: autorizzazione alla sottoscrizione del conferimento di mandato collettivo e dichiarazione di impegno a costituire ATS e del regolamento per l'attuazione del Progetto (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/ab)

decreto rettorale 23 novembre 2018 n. 542 Convenzione con MiBACT per la realizzazione della quarta fase del progetto di ricerca per il censimento, descrizione e digitalizzazione dell'archivio privato della famiglia San Bonifacio (resp. scientifico prof. Francesco Guerra): autorizzazione alla stipula della convenzione (ARSBD/BG/SZ)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario

il presidente

delibera n. 235
prot. n. 60753/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

regolamento generale di ateneo: modifiche

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, in seguito all'entrata in vigore del nuovo statuto dell'Università Iuav di Venezia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2018, è necessario procedere con l'adeguamento e l'approvazione del regolamento generale di ateneo.

Il regolamento generale, secondo quanto disposto dall'articolo 33, comma 2 dello statuto, disciplina l'organizzazione e il funzionamento degli organi di governo, nonché le procedure elettorali degli organi dell'ateneo e delle rappresentanze, con esclusione di quelle per le quali sia specificatamente disposto dallo statuto o si faccia rinvio a uno specifico regolamento.

Il presidente ricorda inoltre che esso:

- è deliberato dal senato accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione.
- è trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame, ai sensi dell'articolo 6 comma 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168. In assenza di rilievi da parte del Ministero, il regolamento generale di ateneo può essere emanato dal rettore con proprio decreto.

Il presidente illustra i principali contenuti innovativi del regolamento generale rispetto a quello attualmente vigente:

1. funzionamento degli organi collegiali dell'ateneo

le disposizioni comuni per il funzionamento degli organi collegiali sono state ampliate e completamente ridefinite nel Capo I del Titolo I.

È stata inoltre dettagliatamente disciplinata la partecipazione alle sedute in modalità telematica.

2. rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione e nel consiglio di dipartimento

ai sensi degli articoli 11 e 24 dello statuto è stato inserito un capo relativo alle modalità di individuazione delle rappresentanze del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione e nel consiglio di dipartimento

3. strutture didattiche e di ricerca

sono state disciplinate le modalità per l'istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca, dei centri di servizio o interateneo e dei laboratori di ateneo

4. norme sulle procedure elettorali

le norme sulle procedure elettorali sono state ampliate e completamente ridefinite nel

il segretario

il presidente

Titolo II.

In particolare è stato inserito uno specifico Capo per ognuna delle seguenti procedure:

- elezioni del rettore
- mozione di sfiducia nei confronti del rettore
- elezioni delle rappresentanze nel senato accademico
- elezioni del direttore e dei direttori di sezione del dipartimento.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento generale di ateneo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 e in particolare l'articolo 6 comma 9**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 33 comma 2**
- **ritenuta la necessità di procedere all'adeguamento del sistema regolamentare al nuovo assetto dell'ateneo**

esprime unanime parere favorevole sulle modifiche al regolamento generale di ateneo secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

REGOLAMENTO GENERALE DI ATENEO

INDICE

TITOLO I - NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Articolo 1 *(Natura e finalità del regolamento)*

Capo I – Disposizioni comuni per il funzionamento degli organi collegiali dell’ateneo

Articolo 2 *(Convocazione delle sedute degli organi collegiali)*

Articolo 3 *(Validità delle sedute)*

Articolo 4 *(Modalità di svolgimento delle sedute)*

Articolo 5 *(Svolgimento delle sedute in modalità telematica)*

Articolo 6 *(Delibere)*

Articolo 7 *(Verbalizzazione)*

Capo II - Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti

Articolo 8 *(Composizione)*

Capo III - Rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di amministrazione e nel consiglio di dipartimento

Articolo 9 *(Individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione)*

Articolo 10 *(Individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di Dipartimento)*

Capo IV - Strutture didattiche e di ricerca

Articolo 11 *(Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca, dei centri di servizio o interateneo e dei laboratori di ateneo)*

Articolo 12 *(Afferenza al dipartimento)*

TITOLO II - NORME SULLE PROCEDURE ELETTORALI

Capo I – Elezioni del rettore

Articolo 13 *(Indizione delle elezioni)*

Articolo 14 *(Commissione elettorale e ufficio elettorale)*

Articolo 15 *(Elettorato attivo e passivo)*

Articolo 16 *(Elenchi dell’elettorato attivo)*

Articolo 17 *(Candidature)*

Articolo 18 *(Propaganda elettorale)*

Articolo 19 *(Seggio elettorale)*

Articolo 20 *(Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti)*

Articolo 21 *(Operazioni di voto)*

Articolo 22 *(Validità delle votazioni)*

Articolo 23 *(Operazioni di scrutinio)*

Articolo 24 *(Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione dell’eletto)*

Articolo 25 *(Cessazione anticipata)*

Capo II - Mozione di sfiducia nei confronti del rettore

Articolo 26 *(Procedura di voto per la mozione di sfiducia nei confronti del rettore)*

Capo III - Elezioni delle rappresentanze nel senato accademico

Articolo 27 *(Indizione delle elezioni)*

Articolo 28 *(Commissione elettorale e ufficio elettorale)*

Articolo 29 *(Elettorato attivo e passivo)*

Articolo 30 *(Elenchi dell’elettorato attivo)*

Articolo 31 *(Candidature)*

Articolo 32 *(Seggio elettorale)*

Articolo 33 *(Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti)*

Articolo 34 *(Operazioni di voto)*

Articolo 35 *(Validità delle votazioni)*

Articolo 36 *(Operazioni di scrutinio)*

Articolo 37 *(Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione degli eletti)*

Articolo 38 *(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)*

Capo IV - Elezioni del direttore e dei direttori di sezione del dipartimento

il segretario

il presidente

- Articolo 39 (*Indizione delle elezioni*)
 Articolo 40 (*Commissione elettorale e ufficio elettorale*)
 Articolo 41 (*Elettorato attivo e passivo*)
 Articolo 42 (*Elenchi dell'elettorato attivo*)
 Articolo 43 (*Candidature*)
 Articolo 44 (*Seggio elettorale*)
 Articolo 45 (*Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti*)
 Articolo 46 (*Operazioni di voto*)
 Articolo 47 (*Validità delle votazioni*)
 Articolo 48 (*Operazioni di scrutinio*)
 Articolo 49 (*Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione degli eletti*)
 Articolo 50 (*Cessazione anticipata*)
Capo V - Norme finali e di rinvio
 Articolo 51 (*Norma finale*)
 Articolo 52 (*Norma di rinvio*)

il segretario

il presidente

TITOLO I NORME ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Articolo 1

(Natura e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità all'articolo 33, comma 2, dello statuto, l'organizzazione e il funzionamento degli organi di governo, le modalità di istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca nonché le procedure elettorali degli organi dell'Università luav di Venezia.

Capo I

Disposizioni comuni per il funzionamento degli organi collegiali dell'ateneo

Articolo 2

(Convocazione delle sedute degli organi collegiali)

1. Gli organi collegiali dell'ateneo sono convocati dal rispettivo presidente, su ordine del giorno da questi fissato, ogni qualvolta lo ritenga opportuno o quando ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei componenti.
2. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione sono convocati comunque almeno una volta ogni tre mesi.
3. La convocazione, redatta per iscritto e inviata mediante posta elettronica, indica la sede, la data e l'orario della seduta nonché il relativo ordine del giorno, e deve precedere di almeno cinque giorni la data stabilita per le riunioni ordinarie e di almeno ventiquattro ore quella stabilita per le riunioni straordinarie. Nell'impossibilità di utilizzare la posta elettronica, o per esplicita richiesta del singolo componente, la convocazione può essere effettuata a mezzo raccomandata al recapito del destinatario oppure attraverso notificazione presso la sede di servizio. La convocazione deve contenere l'indicazione espressa del possibile ricorso alla modalità telematica e il termine entro cui deve pervenire da parte dei componenti l'eventuale richiesta usufruire di tale possibilità, secondo quanto disposto al successivo articolo 5.
4. Non è consentita la discussione di argomenti che non siano stati iscritti all'ordine del giorno o nelle sue successive integrazioni, che devono comunque essere inviate ai componenti dell'organo collegiale prima della seduta.
5. In caso di composizione variabile degli organi collegiali, gli argomenti di competenza delle varie componenti sono indicati nell'ordine del giorno e ordinati in modo tale da consentirne di norma la trattazione a partire dalla composizione più ampia.
6. Almeno due giorni prima della seduta il materiale istruttorio relativo agli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono resi disponibili ai componenti dell'organo.

Articolo 3

(Validità delle sedute)

1. Il senato accademico e il consiglio di amministrazione sono validamente costituiti quando sia presente la maggioranza assoluta dei componenti.
2. Non concorrono alla determinazione del numero legale delle sedute degli altri organi collegiali gli aventi diritto al voto che abbiano prodotto motivata e tempestiva giustificazione; comunque le sedute sono valide quando il numero dei presenti non sia inferiore ad un terzo degli aventi diritto.
3. L'assenza non giustificata per più di tre volte consecutive determina la decadenza da componente degli organi collegiali dell'ateneo.
4. Non è ammessa la partecipazione per delega.
5. Il presidente verifica preliminarmente il numero legale, che deve permanere per tutta la durata della seduta, la cui verifica può essere richiesta da ciascun componente nel corso della seduta stessa.

Articolo 4

(Modalità di svolgimento delle sedute)

1. Le sedute non sono pubbliche. In relazione all'esame di specifici argomenti all'ordine del giorno è possibile consentire l'intervento alla seduta su invito del presidente, solo in sede di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

discussione, di persone esterne all'organo, la cui presenza sia ritenuta opportuna per il proficuo svolgimento dei lavori.

2. Alle sedute degli organi collegiali dell'ateneo è ammessa la presenza di personale tecnico e amministrativo afferente al servizio amministrativo di supporto, al solo fine di coadiuvare il segretario verbalizzante.

3. La discussione può essere registrata sotto la responsabilità del segretario verbalizzante. La registrazione ha mero valore di ausilio per il verbalizzante. I supporti di registrazione, una volta approvato e sottoscritto il verbale, devono essere cancellati, in quanto ciò che fa fede è il verbale stesso. I supporti di registrazione devono essere custoditi dal segretario verbalizzante e non devono essere resi disponibili ad altri soggetti anche interni all'ateneo.

4. Nessun componente dell'organo può prendere parte alla discussione e al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente o che riguardino il coniuge, parenti o affini entro il quarto grado compreso ovvero di coniugio, unione civile o convivenza more uxorio. In tal caso lo stesso è tenuto ad allontanarsi dalla sala della riunione e non è computato nel quorum di validità della seduta e della deliberazione.

5. Ogni componente e comunque ogni partecipante alle sedute degli organi dell'ateneo è tenuto alla riservatezza sul materiale istruttorio messo a disposizione dall'ufficio di riferimento, nonché sull'andamento dei lavori e sulla discussione.

Articolo 5

(Sedute in modalità telematica)

1. Le sedute degli organi collegiali possono svolgersi anche in modalità telematica quando:

- a) uno o più dei componenti intervengano a distanza da luoghi, anche differenti tra di loro, diversi dalla sede fissata nella convocazione, tramite video-conferenza o audio-conferenza;
- b) la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la manifestazione del voto avvenga esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica.

2. Le sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione possono svolgersi in modalità telematica solo nella forma prevista al precedente comma 1, lettera a). In questo caso, almeno il presidente e il segretario verbalizzante devono essere presenti nella sede dell'ateneo.

3. Non è consentito lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del consiglio di dipartimento.

4. Per consentire la conoscibilità degli atti della riunione fra tutti i componenti dell'organo, è possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale e di sistemi informatici di condivisione che consentano di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, visionare, ricevere e trasmettere documentazione, garantendo la contestualità dell'esame e della deliberazione.

5. Non è ammessa la discussione di punti che prevedono una votazione a scrutinio segreto.

6. La richiesta di partecipare alle sedute in modalità telematica deve essere adeguatamente motivata, avere carattere di eccezionalità e indicare lo strumento che il richiedente intende utilizzare e il luogo da cui intende collegarsi.

7. L'accoglimento della richiesta è subordinato al consenso del presidente dell'organo.

8. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente che sia impossibilitato a collegarsi in video-conferenza o audio-conferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta o rinviata ad altro giorno.

9. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il presidente ripete la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che i componenti collegati in video-conferenza o audio-conferenza sono considerati assenti giustificati. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

10. In caso di seduta telematica, svolta nella forma prevista al comma 1, lettera b), la convocazione deve indicare espressamente il termine entro il quale dovranno essere trasmesse le manifestazioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno. I docenti, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti dell'ateneo devono utilizzare l'indirizzo di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

posta elettronica istituzionale. La seduta si ritiene conclusa al ricevimento di tutte le manifestazioni di voto che dovranno essere allegate al verbale.

Articolo 6

(Delibere)

1. Fatti salvi i casi in cui la normativa vigente imponga il voto segreto, le votazioni avvengono in modo palese.
2. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo quando sia altrimenti disposto dalla normativa vigente o dallo statuto. In caso di parità, prevale il voto del presidente. Gli astenuti non sono considerati tra i voti favorevoli necessari per l'approvazione della deliberazione ma sono comunque computati per la validità della votazione.
3. Le delibere, se non diversamente disposto, sono immediatamente esecutive.

Articolo 7

(Verbalizzazione)

1. Per le sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione, le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal direttore generale o da persona da lui delegata.
2. Per le sedute del consiglio di dipartimento le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal coordinatore delle strutture tecniche e amministrative del dipartimento.
2. Il verbale, che deve essere predisposto per ogni seduta di qualsiasi organo collegiale dell'ateneo, riporta:
 - a) data, ora e luogo della seduta;
 - b) ordine del giorno;
 - d) attestazione della regolarità della convocazione;
 - e) indicazione nominativa dei componenti presenti, degli assenti e degli assenti giustificati;
 - f) l'indicazione dell'eventuale partecipazione in modalità telematica con specificazione del luogo di collegamento;
 - g) l'indicazione e la sottoscrizione del presidente e del segretario verbalizzante.
4. Il verbale deve, inoltre, contenere una sintesi della discussione per ciascun argomento all'ordine del giorno, ogni dichiarazione che ciascun componente richieda di verbalizzare, nonché l'esito delle votazioni su ciascun argomento per il quale la medesima sia richiesta, con indicazione nominativa di contrari e astenuti.
5. Dei verbali delle sedute, sottoscritti dal presidente e dal segretario, l'organo competente, controllata la fedeltà della sintesi proposta dal segretario verbalizzante, ne prende atto di norma nel corso della prima seduta utile, salvo che non vi si provveda seduta stante.
6. I verbali sono custoditi dai rispettivi uffici di riferimento, sono pubblici e sono consultabili, se non diversamente e motivatamente stabilito.

Capo II

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti

Articolo 8

(Composizione)

1. Al comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni e di difesa degli studenti sono affidati i compiti stabiliti dall'articolo 16 dello statuto.
2. Il comitato ha composizione paritetica ed è formato, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi, da:
 - un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di ateneo;
 - un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, designati congiuntamente dal rettore e dal direttore generale tra i docenti dell'ateneo e tra il personale tecnico e amministrativo e dirigente;
 - altrettanti componenti supplenti, che possono partecipare alle riunioni del comitato solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.
3. Sono componenti del comitato unico di garanzia anche un pari numero di studenti designati dal senato degli studenti al proprio interno, la cui partecipazione deliberativa è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

limitata alle tematiche relative alla ricerca e allo studio nonché alle funzioni indicate all'articolo 16, comma 4, dello statuto dell'Università luav.

4. Il presidente del comitato unico di garanzia è designato dal rettore, tenuto conto di quanto richiesto dalla normativa vigente per lo specifico ruolo.

5. Il comitato è nominato con provvedimento del direttore generale e dura in carica quattro anni, ad eccezione dei rappresentanti degli studenti il cui mandato dura due anni, salvo diversa disposizione della normativa vigente.

6. I componenti il comitato unico di garanzia possono essere rinnovati consecutivamente una sola volta.

7. Il comitato unico di garanzia disciplina il proprio funzionamento mediante l'adozione di apposito regolamento che è approvato dal consiglio di amministrazione ed è emanato con decreto del rettore.

Capo III

Rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di amministrazione e nel consiglio di dipartimento

Articolo 9

(Modalità per l'individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione)

1. Di norma il rappresentante del personale tecnico e amministrativo in consiglio di amministrazione è individuato tra il personale dell'ateneo mediante elezione secondo le procedure definite al successivo Titolo II Capo III per l'elezione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico.

2. In assenza di candidature interne o per altre motivazioni espresse dal personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, si procede con l'emanazione e la pubblicazione di un avviso per l'individuazione di un rappresentante esterno con le medesime modalità definite dall'articolo 11 comma 4 dello statuto.

Articolo 10

(Individuazione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di dipartimento)

1. Il rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di dipartimento è individuato dall'assemblea del personale tecnico e amministrativo assegnato funzionalmente al dipartimento.

2. L'assemblea del personale tecnico e amministrativo è convocata dal decano del dipartimento ed è presieduta dal coordinatore delle strutture tecniche e amministrative del dipartimento stesso. Prima di individuare il proprio rappresentante, l'assemblea definisce se procedere tramite voto palese o segreto.

3. L'elettorato attivo è costituito da tutto il personale tecnico e amministrativo assegnato funzionalmente al dipartimento, anche assunto a tempo determinato e in servizio alla data di svolgimento delle elezioni.

4. L'elettorato passivo è costituito da tutto il personale tecnico e amministrativo assegnato funzionalmente al dipartimento assunto a tempo indeterminato e in servizio alla data delle elezioni. È escluso dall'elettorato passivo il coordinatore delle strutture tecniche e amministrative del dipartimento.

5. Le candidature possono essere presentate anche nel corso dell'assemblea.

6. Ciascun elettore può esprimere una sola preferenza.

7. Dell'esito dell'assemblea è redatto apposito verbale e data comunicazione all'amministrazione centrale.

8. Il rappresentante del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di dipartimento resta in carica per tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.

9. In caso di cessazione anticipata dalla carica, per qualsiasi motivo, il decano convoca l'assemblea del personale tecnico e amministrativo assegnato funzionalmente al dipartimento entro trenta giorni dalla cessazione, per l'individuazione di un nuovo rappresentante secondo le stesse modalità di cui ai precedenti commi. Il rappresentante individuato resta in carica per la parte residua del mandato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Capo IV Strutture didattiche e di ricerca

Articolo 11

(Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca, dei centri di servizio o interateneo e dei laboratori di ateneo)

1. L'istituzione e l'attivazione di nuove strutture didattiche e di ricerca, comprese le scuole di specializzazione, i centri di servizio o interateneo e i laboratori di ateneo, è deliberata, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, dal consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico, sulla base di effettive e motivate istanze di carattere scientifico, didattico e organizzativo.
2. La proposta di istituzione e attivazione di nuove strutture didattiche e di ricerca, presentata dal rettore o dal dipartimento, deve esporre le ragioni e i contenuti del progetto di istituzione, e definire gli aspetti organizzativi e finanziari tenendo conto della situazione logistica e strumentale della nuova struttura, nonché del personale tecnico e amministrativo necessario per il suo funzionamento.
3. La disattivazione di una struttura didattica e di ricerca è deliberata, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, dal consiglio di amministrazione in seguito a una valutazione delle attività e della sostenibilità economica della struttura interessata, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico, su proposta del rettore o del dipartimento.

Articolo 12

(Afferenza al dipartimento)

1. Tutti i docenti dell'ateneo afferiscono al Dipartimento di Culture del progetto.
2. È possibile afferire al dipartimento e contemporaneamente aderire a altre strutture didattiche e di ricerca dell'ateneo.

TITOLO II NORME SULLE PROCEDURE ELETTORALI

Capo I Elezioni del rettore

Articolo 13

(Indizione delle elezioni)

1. Dopo il centottantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato del rettore in carica, il decano dei professori ordinari indice l'elezione per il rinnovo della carica e stabilisce la data per le votazioni da tenersi, anche in giorni diversi, non prima di quaranta giorni dalla indizione e non oltre il 30 luglio, precisandone la sede e l'orario. Contestualmente propone al senato accademico la nomina dei componenti della commissione elettorale.
2. Il decano è il professore ordinario più anziano in ruolo e, a parità di anzianità in ruolo, quello con maggiore età anagrafica.
3. In caso di assenza o di impedimento del decano, l'elezione è indetta dal professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, dello statuto.

Articolo 14

(Commissione elettorale e ufficio elettorale)

1. La commissione elettorale è nominata dal senato accademico ed è composta da:
 - a) il decano;
 - b) un professore ordinario;
 - c) un professore associato;
 - d) un ricercatore;
 - e) un rappresentante del personale tecnico e amministrativo;
 - f) un rappresentante degli studenti designato dal senato degli studenti.
2. La commissione elettorale è presieduta dal decano ed elegge nel proprio ambito un vicepresidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei professori di ruolo.

il segretario	il presidente

3. Alla commissione elettorale sono affidati i seguenti compiti:

- a) definire le modalità di presentazione delle candidature e degli eventuali programmi elettorali;
 - b) curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione;
 - c) verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali;
 - d) valutare gli eventuali ricorsi secondo quanto definito al successivo articolo 23 comma 4, del presente regolamento;
 - e) proclamare l'eletto che sarà successivamente nominato con decreto del Ministro.
4. La qualifica di componente della commissione elettorale è incompatibile con quella di candidato alle elezioni.

5. L'ufficio elettorale è costituito dal servizio responsabile del procedimento elettorale.

6. All'ufficio elettorale sono affidati i seguenti compiti:

- a) ricevere le candidature da trasmettere alla commissione elettorale
- b) verificare l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo
- c) pubblicare gli elenchi elettorali e gli esiti delle votazioni;
- d) organizzare l'allestimento dei seggi elettorali.
- e) garantire il supporto alla commissione elettorale.

Articolo 15

(Elettorato attivo e passivo)

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello statuto l'elettorato attivo è costituito da:

- a) tutti i professori ordinari, associati e ricercatori anche a tempo determinato, che dispongono di un voto
- b) i componenti del senato degli studenti, che dispongono di un voto
- c) il personale tecnico e amministrativo, anche a tempo determinato, in misura ponderata pari al 30% dei voti a disposizione dell'elettorato di cui alla lettera a), secondo le modalità stabilite al successivo articolo 23, comma 3.

2. Sono esclusi dall'elettorato attivo:

- a) i docenti che si trovano in aspettativa per passaggio ad altra amministrazione;
- b) i docenti collocati fuori ruolo;
- c) coloro che siano sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari;
- d) coloro che si trovino in comando, in distacco o in esonero.

3. L'elettorato passivo è costituito dai professori ordinari a tempo pieno in servizio presso le università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento a riposo.

4. Sono esclusi dall'elettorato passivo, ai sensi della normativa vigente, i docenti:

- a) collocati fuori ruolo;
- b) sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari.

Sono inoltre esclusi i docenti che versano in altre situazioni di ineleggibilità espressamente previste dalla legge.

5. Per il candidato che versi nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, la candidatura costituisce impegno ad optare per la carica di rettore in caso di nomina.

Articolo 16

(Elenchi dell'elettorato attivo)

1. Gli elenchi dell'elettorato attivo, in ordine alfabetico e suddivisi per qualifica di appartenenza, sono pubblicati nel sito web di ateneo a cura dell'ufficio elettorale.

2. Gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza degli elettori interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta deve essere formulata per iscritto e indirizzata alla commissione elettorale che decide tempestivamente in merito in modo tale da consentire l'esercizio del diritto di voto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 17

(Candidature)

1. I professori ordinari che intendono candidarsi devono presentare la propria candidatura alla commissione elettorale secondo le modalità e le tempistiche comunicate con nota del decano.
2. Possono presentare la propria candidatura anche coloro che si trovino in regime di tempo definito, a condizione che contestualmente si impegnino per iscritto a optare per il tempo pieno, se eletti.
3. L'ufficio elettorale, verificata l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo, pubblica nel sito web di ateneo le candidature presentate in ordine alfabetico.
4. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire fino a tre giorni prima della data prevista per le votazioni mediante comunicazione scritta indirizzata alla commissione elettorale. Dell'eventuale ritiro viene data tempestiva comunicazione, a cura dell'ufficio elettorale, sul sito web di ateneo e presso la sede del seggio elettorale.

Articolo 18

(Propaganda elettorale)

1. La propaganda elettorale deve svolgersi nel rispetto della libertà di manifestazione, di opinione e di pensiero garantita dalla Costituzione.
2. L'Università luav assicura pari condizioni di accesso ai mezzi di propaganda, mettendo eventualmente a disposizione dei candidati uguali e appositi spazi.
3. Ogni forma di propaganda deve cessare ventiquattro ore prima dell'inizio delle votazioni.

Articolo 19

(Seggio elettorale)

1. Il seggio elettorale è costituito dal direttore generale con proprio provvedimento.
2. Il seggio è composto almeno dal presidente, il segretario e uno scrutatore individuati tra il personale tecnico e amministrativo.
3. Il presidente individua un vice presidente tra i componenti del seggio.
4. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due dei componenti i seggi, uno dei quali deve essere il presidente o il vice presidente.

Articolo 20

(Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti)

1. Le schede elettorali sono autenticate da uno dei componenti del seggio.
2. Ciascun elettore può esprimere un solo voto di preferenza.
3. È nulla la scheda:
 - a) che sia diversa da quella fornita dal seggio o manchi dell'autenticazione prescritta;
 - b) nella quale il voto non sia stato espresso con la matita copiativa consegnata dal seggio;
 - c) che rechi nominativi per i quali non sia stata presentata o sia stata ritirata la candidatura;
 - d) che rechi segni o scritte;
 - e) nella quale l'elettore abbia espresso più di una preferenza.

Articolo 21

(Operazioni di voto)

1. Nella giornata prevista per le votazioni sono ammessi a votare gli elettori che risultano iscritti negli elenchi elettorali.
2. L'elettore può votare successivamente all'identificazione mediante un valido documento o per conoscenza personale per attestazione di uno dei componenti del seggio.
3. Dell'avvenuta votazione si fa menzione mediante firma dell'elettore sugli elenchi elettorali.
4. Sono ammessi al voto gli elettori che entro l'ora di chiusura delle votazioni si trovino nei locali del seggio.
5. Le operazioni di voto sono pubbliche e avvengono garantendo la segretezza del voto.
6. Gli elettori fisicamente impediti possono farsi accompagnare in cabina da un elettore, che abbia già votato nel medesimo seggio. Un componente del seggio annota l'avvenuto accompagnamento. Nessun elettore può esercitare le funzioni di accompagnatore più di una volta. L'impedimento, qualora non evidente, dovrà essere documentato da un certificato medico.

il segretario

il presidente

Articolo 22
(Validità delle votazioni)

1. Le votazioni sono valide qualora abbia partecipato al voto la maggioranza assoluta dell'elettorato di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a) dello statuto.

Articolo 23
(Operazioni di scrutinio)

1. Al termine delle operazioni di voto, il seggio, verificato il raggiungimento del quorum, procede allo spoglio delle schede e allo scrutinio dei voti. Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.
2. Il seggio procede a scrutinare separatamente le schede votate dalle diverse categorie di personale, iniziando dallo spoglio delle schede votate dai professori ordinari, associati, dai ricercatori anche a tempo determinato e dai componenti del senato degli studenti.
3. Successivamente il seggio procede allo spoglio delle schede votate dal personale tecnico e amministrativo. Secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 2 dello statuto, i voti disponibili da parte del personale tecnico-amministrativo e dirigente sono trasformati in un numero di voti equivalenti pari al 30% dei voti disponibili da parte dei professori ordinari e associati e dei ricercatori anche a tempo determinato aventi diritto:
[(professori + ricercatori) * 30% = voti equivalenti pta]
Il voto ponderato del personale tecnico e amministrativo si ottiene moltiplicando ciascun voto espresso da tale categoria per un coefficiente calcolato nel seguente modo:
totale voti equivalenti/pta avente diritto al voto = coefficiente di riferimento.
La somma dei voti ottenuti da ciascun candidato, come sopra calcolata, è arrotondata all'intero più vicino.
4. Il rettore è eletto secondo le modalità indicate nell'articolo 6, comma 4 dello statuto di ateneo.
5. Al termine delle operazioni di scrutinio il seggio provvede alla redazione dei verbali dei risultati delle elezioni e all'immediata trasmissione delle schede votate, di quelle non utilizzate, delle liste elettorali e dei verbali all'ufficio elettorale.

Articolo 24
(Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione dell'eletto)

1. L'ufficio elettorale verifica i risultati pervenuti dal seggio e accerta il raggiungimento del quorum prescritto.
2. Qualora il quorum non sia stato raggiunto, l'ufficio elettorale ne dà immediata comunicazione al presidente della commissione elettorale e provvede ad informare tempestivamente l'elettorato tramite il sito web di ateneo e l'utilizzo della posta elettronica, ai fini del prosieguo delle operazioni di voto negli orari e nelle date previste nella nota di indizione.
3. Qualora il quorum sia stato raggiunto, l'ufficio elettorale ne dà immediata comunicazione al presidente della commissione elettorale e rende immediatamente pubblici i risultati delle votazioni mediante pubblicazione nel sito web di ateneo e attraverso la posta elettronica.
4. Eventuali ricorsi relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide a riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.
5. Decorso i termini di cui al precedente comma 4 la commissione elettorale redige il verbale dell'attività compiuta, che trasmette tempestivamente all'ufficio elettorale, e proclama eletto il rettore. Di tutto il materiale documentale deve essere garantita la conservazione per l'intera durata del mandato dell'eletto.
7. In seguito alla proclamazione dell'eletto, l'amministrazione trasmette al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca la documentazione relativa al procedimento elettorale ai fini dell'emanazione del decreto del Ministro con il quale si dispone la nomina del rettore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 25
(Cessazione anticipata)

1. In caso di cessazione anticipata dalla carica, per qualsiasi motivo, il decano indice le elezioni entro trenta giorni dalla cessazione e ne fissa lo svolgimento non prima di quaranta e non oltre sessanta giorni dall'indizione secondo le stesse modalità di cui ai precedenti articoli.
2. Fino al rinnovo della carica, le funzioni del rettore sono esercitate, limitatamente all'ordinaria amministrazione e all'adozione di atti urgenti e indifferibili, dal prorettore vicario.
3. In caso di anticipata cessazione del mandato del rettore, e durante il periodo di reggenza del prorettore vicario, il senato accademico e il consiglio di amministrazione operano in regime di ordinaria amministrazione.

Capo II
Mozione di sfiducia nei confronti del rettore

Articolo 26
(Procedura di voto per la mozione di sfiducia nei confronti del rettore)

1. Ai sensi dell'articolo 8 comma 6 dello statuto, non meno di due terzi dei componenti del senato accademico può sottoporre al voto del corpo elettorale una mozione di sfiducia nei confronti del rettore.
La mozione di sfiducia deve essere presentata in forma scritta, sottoscritta e motivata al decano dell'ateneo che convoca, entro i successivi dieci giorni, una apposita seduta del senato accademico a cui non partecipa il rettore.
In tale seduta, il senato accademico, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, calcolata escludendo dal conteggio il rettore, delibera sulla approvazione della mozione di sfiducia e sull'eventuale adozione delle misure cautelari ritenute necessarie, compresa l'attribuzione delle funzioni del rettore, limitatamente all'attività di ordinaria amministrazione e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, al prorettore vicario.
Dal giorno successivo alla delibera del senato accademico, il rettore può presentare al decano controdeduzioni e documenti.
2. In caso di non approvazione della proposta di mozione di sfiducia da parte del senato accademico, è disposta l'archiviazione del procedimento.
3. In caso di approvazione della mozione di sfiducia da parte del senato accademico, il decano dell'ateneo, dopo trenta giorni, indice le votazioni sulla mozione stessa che devono svolgersi secondo quanto indicato all'articolo 8, comma 6 dello statuto di ateneo.
4. Nella nota di indizione sono indicate la data per le operazioni di voto, la sede, l'orario e la composizione della commissione elettorale. Alla commissione elettorale è affidato il compito di garantire la necessaria pubblicità delle operazioni elettorali, verificarne il corretto svolgimento e valutare gli eventuali ricorsi secondo le modalità previste al precedente articolo 23, comma 4.
5. Il seggio elettorale è costituito con provvedimento del direttore generale con le stesse modalità di cui all'articolo 18 del presente regolamento.
6. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; qualora non risulti raggiunto il quorum necessario, il decano dichiara archiviato il procedimento e revoca le eventuali misure cautelari emesse.
7. La mozione di sfiducia nei confronti del rettore è approvata dal corpo elettorale di cui all'articolo 6, comma 2 dello statuto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti esprimibili, tenendo conto della ponderazione del voto espresso dal personale tecnico e amministrativo.
8. Degli esiti delle operazioni di voto l'ufficio elettorale ne dà immediata comunicazione al presidente della commissione elettorale e li rende immediatamente pubblici mediante pubblicazione nel sito web di ateneo e attraverso la posta elettronica.
9. Eventuali ricorsi relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide al riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.
10. Qualora, all'esito della procedura di voto, la mozione di sfiducia non sia approvata, scaduti i termini per la valutazione degli eventuali ricorsi, il decano dichiara la conclusione

il segretario

il presidente

del procedimento, conferma il rettore in carica e revoca le eventuali misure cautelari emesse. Contestualmente dichiara lo scioglimento del senato accademico. La procedura elettorale per il rinnovo del senato accademico è indetta dal rettore e deve svolgersi entro sessanta giorni.

11. Qualora, all'esito della procedura di voto, la mozione di sfiducia sia approvata, scaduti i termini per la valutazione degli eventuali ricorsi, il decano dell'ateneo dichiara la conclusione del procedimento e la decadenza del rettore dalla sua carica, ne dà formale comunicazione al Ministro e provvede ad indire le elezioni del nuovo rettore entro trenta giorni. Fino alla nuova elezione e limitatamente all'attività di ordinaria amministrazione e all'adozione degli atti urgenti e indifferibili, le funzioni del rettore sono svolte dal prorettore vicario.

Capo III **Elezioni delle rappresentanze nel senato accademico**

Articolo 27

(Indizione delle elezioni)

1. Almeno centoventi giorni prima della scadenza del mandato delle rappresentanze dei docenti di ruolo e del personale tecnico e amministrativo in senato accademico di cui all'articolo 9, comma 1, lettere f) e h) dello statuto, il rettore indice, con proprio provvedimento, le elezioni per l'individuazione di tali rappresentanze.
2. Il provvedimento di indizione stabilisce la data per le operazioni di voto, da tenersi entro e non oltre il mese di settembre, le sedi e l'orario nonché la composizione della commissione elettorale e le modalità di presentazione delle candidature.
3. Il provvedimento di indizione è pubblicato sul sito web di ateneo.

Articolo 28

(Commissione elettorale e ufficio elettorale)

1. La commissione elettorale è composta da:
 - a) un professore ordinario con funzioni di presidente;
 - b) un professore associato;
 - c) un ricercatore;
 - d) un rappresentante del personale tecnico e amministrativo.
2. La commissione elettorale può eleggere nel proprio ambito un vice-presidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei docenti.
3. Alla commissione elettorale sono affidati i seguenti compiti:
 - a) curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione;
 - b) verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali;
 - c) valutare gli eventuali ricorsi secondo quanto definito al precedente articolo 23 comma 4, del presente regolamento.
 - d) proclamare gli eletti che saranno successivamente nominati con decreto del rettore.
4. La qualifica di componente della commissione elettorale è incompatibile con quella di candidato alle elezioni.
5. L'ufficio elettorale è costituito dal servizio responsabile del procedimento elettorale.
6. All'ufficio elettorale sono affidati i seguenti compiti:
 - a) ricevere le candidature da trasmettere alla commissione elettorale;
 - b) verificare l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo;
 - c) pubblicare gli elenchi elettorali e gli esiti delle votazioni;
 - d) organizzare l'allestimento dei seggi elettorali;
 - e) garantire il supporto alla commissione elettorale.

Articolo 29

(Elettorato attivo e passivo)

1. L'elettorato attivo spetta rispettivamente:
 - a tutti i professori ordinari e associati nonché a tutti i ricercatori anche a tempo determinato per l'elezione della rappresentanza dei docenti di ruolo;
 - al personale tecnico e amministrativo assunto anche a tempo determinato per l'elezione della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo.
2. Sono esclusi dall'elettorato attivo:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- a) i docenti che si trovano in aspettativa per passaggio ad altra amministrazione;
 b) i docenti collocati fuori ruolo;
 c) coloro che siano sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari;
 d) coloro che si trovino in comando, in distacco o in esonero.
3. L'elettorato passivo spetta rispettivamente:
 - a tutti i professori ordinari e associati nonché a tutti i ricercatori a tempo indeterminato per l'elezione della rappresentanza dei docenti di ruolo;
 - al personale tecnico e amministrativo assunto a tempo indeterminato per l'elezione della rappresentanza del personale tecnico e amministrativo.
4. Sono esclusi dall'elettorato passivo, ai sensi della normativa vigente, coloro che:
 a) non assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento a riposo;
 b) siano collocati fuori ruolo;
 c) siano sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari.
- Sono inoltre esclusi coloro che versano in altre situazioni di ineleggibilità espressamente previste dalla legge e dall'articolo 41 comma 4 dello statuto.
- Non è preclusa l'eleggibilità di coloro i quali siano stati componenti di diritto per due mandati consecutivi.
5. Per il candidato che versi nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dall'articolo 38 comma 2 dello statuto, la candidatura costituisce impegno ad optare per la carica di componente del senato accademico in caso di nomina.

Articolo 30

(Elenchi dell'elettorato attivo)

1. Gli elenchi dell'elettorato attivo, in ordine alfabetico e suddivisi per qualifica di appartenenza, sono pubblicati nel sito web di ateneo a cura dell'ufficio elettorale.
2. Fino al giorno antecedente l'inizio delle operazioni di voto, gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza degli elettori interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta deve essere formulata per iscritto e indirizzata al direttore generale che decide tempestivamente il suo accoglimento o rigetto, sentiti gli uffici competenti, e ne dà immediata comunicazione agli elettori interessati in modo tale da consentire l'esercizio del diritto di voto.

Articolo 31

(Candidature)

1. Coloro che intendono candidarsi devono presentare la propria candidatura alla commissione elettorale secondo le modalità e le tempistiche definite nel decreto rettorale di indizione.
2. Possono presentare la propria candidatura anche coloro che si trovino in regime di tempo definito, a condizione che contestualmente si impegnino per iscritto a optare per il tempo pieno, se eletti.
3. L'ufficio elettorale, verificata l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo, pubblica nel sito web di ateneo le candidature presentate in ordine alfabetico.
4. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire fino a tre giorni prima della data fissata per le votazioni mediante comunicazione scritta indirizzata alla commissione elettorale. Dell'eventuale ritiro viene data tempestiva comunicazione, a cura dell'ufficio elettorale, nel sito web di ateneo e presso la sede del seggio elettorale.
5. Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, la composizione degli organi dell'ateneo avviene nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche. A tal fine ciascuno dei due generi deve essere rappresentato da almeno un terzo dei candidati. Nel caso in cui le candidature del genere meno rappresentato siano inferiori a un terzo del totale, viene disposta per una sola volta la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature limitatamente al genere meno rappresentato. Qualora allo scadere del nuovo termine le candidature del genere meno rappresentato permangano inferiori a un terzo, si procede con le votazioni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 32
(*Seggio elettorale*)

1. Il seggio elettorale è costituito dal direttore generale con proprio provvedimento.
2. Il seggio è composto almeno dal presidente, il segretario e uno scrutatore individuati tra il personale tecnico e amministrativo.
3. Il presidente individua un vice presidente tra i componenti del seggio.
4. Coloro che abbiano presentato la propria candidatura per l'elezione delle rappresentanze di cui al presente capo, non possono essere nominati quali componenti di seggio elettorale.
5. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due dei componenti i seggi, uno dei quali deve essere il presidente o il vice presidente.

Articolo 33
(*Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti*)

1. Le schede elettorali sono autenticate da uno dei componenti del seggio.
2. Ciascun elettore può esprimere un solo voto di preferenza.
3. È nulla la scheda:
 - a) che sia diversa da quella fornita dal seggio o manchi dell'autenticazione prescritta;
 - b) nella quale il voto non sia stato espresso con la matita copiativa consegnata dal seggio;
 - c) che rechi nominativi per i quali non sia stata presentata o sia stata ritirata la candidatura;
 - d) che rechi segni o scritte;
 - e) nella quale l'elettore abbia espresso più di una preferenza.

Articolo 34
(*Operazioni di voto*)

1. Nella giornata prevista per le votazioni sono ammessi a votare gli elettori che risultano iscritti negli elenchi elettorali.
2. L'elettore può votare successivamente all'identificazione mediante un valido documento o per conoscenza personale per attestazione di uno dei componenti del seggio.
3. Dell'avvenuta votazione si fa menzione mediante firma dell'elettore sugli elenchi elettorali.
4. Sono ammessi al voto gli elettori che entro l'ora di chiusura delle votazioni si trovino nei locali del seggio.
5. Le operazioni di voto sono pubbliche e avvengono garantendo la segretezza del voto.
6. Gli elettori fisicamente impediti possono farsi accompagnare in cabina da un elettore, che abbia già votato nel medesimo seggio. Un componente del seggio annota l'avvenuto accompagnamento. Nessun elettore può esercitare le funzioni di accompagnatore più di una volta. L'impedimento, qualora non evidente, dovrà essere documentato da un certificato medico.

Articolo 35
(*Validità delle votazioni*)

1. La votazione per l'elezione delle rappresentanze definite dal presente capo è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli elettori.
2. L'invalidità delle votazioni relative all'elezione di una delle rappresentanze di cui al presente capo non pregiudica la validità delle votazioni relative all'altra componente elettiva. Qualora una votazione non risultasse valida, le elezioni per tali rappresentanze sono reindette entro trenta giorni dal rettore che ne fissa lo svolgimento non oltre sessanta giorni dall'indizione secondo le stesse modalità di cui ai precedenti articoli.

Articolo 36
(*Operazioni di scrutinio*)

1. Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale verificato il raggiungimento del quorum procede allo spoglio delle schede, allo scrutinio dei voti, alla redazione dei verbali dei risultati delle elezioni e all'immediata trasmissione delle schede votate, di quelle non utilizzate, delle liste elettorali e dei verbali all'ufficio elettorale che rende pubblici i risultati delle votazioni.
2. Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.
3. Per la rappresentanza dei docenti di ruolo risultano eletti i primi tre che hanno riportato il maggior numero di voti.

il segretario	il presidente

A parità di voti il docente è dichiarato eletto secondo il ruolo ricoperto secondo il seguente ordine:

- professore ordinario;
- professore associato;
- ricercatore.

In caso di ulteriore parità è eletto il docente che ha maggiore anzianità nel ruolo di appartenenza o, in caso di ulteriore parità, il docente con maggiore anzianità anagrafica.

4. Per la rappresentanza del personale tecnico e amministrativo risulta eletto il candidato che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il candidato con maggiore anzianità di servizio o, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.

Articolo 37

(Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione degli eletti)

1. L'ufficio elettorale verifica i risultati pervenuti dal seggio e accerta il raggiungimento del quorum prescritto.
2. Qualora il quorum non sia stato raggiunto, l'ufficio elettorale ne dà immediata comunicazione al rettore che, ai sensi del precedente articolo 34, comma 2, provvede a reindire le elezioni per la componente per la quale non sia stato raggiunto il quorum.
3. Qualora il quorum sia stato raggiunto, la commissione elettorale rende immediatamente pubblici i risultati delle votazioni mediante pubblicazione nel sito web di ateneo.
4. La mancata elezione di una delle componenti del senato accademico non impedisce il funzionamento del senato stesso, la cui composizione corrisponde al numero dei componenti effettivamente eletti, fino al verificarsi dell'elezione della componente mancante. La presente disposizione non si applica qualora il numero dei componenti del senato accademico risulti inferiore a due terzi dei componenti ordinariamente previsti.
5. La commissione elettorale redige il verbale dell'attività compiuta che trasmette tempestivamente all'ufficio elettorale unitamente al verbale di seggio e alle schede elettorali. Di tutto il materiale documentale deve essere garantita la conservazione per l'intera durata del mandato degli eletti.
6. Eventuali ricorsi relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide a riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.
7. Decorsi i termini di cui al precedente comma 5, la commissione elettorale proclama gli eletti che vengono successivamente nominati con decreto del rettore.

Articolo 38

(Nomina dei primi dei non eletti ed elezioni suppletive)

1. Coloro che rassegnino le proprie dimissioni o decadano a qualsiasi titolo dal mandato, sono sostituiti dai primi dei non eletti nelle votazioni indette con il decreto rettorale di cui all'articolo 26.
2. Nel caso in cui siano esaurite le graduatorie dei non eletti, il rettore indice elezioni suppletive con proprio decreto entro trenta giorni e ne fissa lo svolgimento non oltre sessanta giorni dall'indizione. Coloro che risultino eletti restano in carica per la parte residua del mandato del senato accademico.
3. Nel semestre precedente alla scadenza del mandato, non si procede alle elezioni suppletive e il seggio resta vacante.

Capo IV

Elezioni del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento

Articolo 39

(Indizione delle elezioni)

1. Almeno centoventi giorni prima della scadenza del mandato, il decano convoca con nota scritta il consiglio di dipartimento per le elezioni del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento, e stabilisce la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

data per le votazioni da tenersi anche in giorni diversi, ma contemporaneamente per tutte le cariche, e comunque entro il mese di settembre, precisandone la sede e l'orario. Contestualmente propone al consiglio di dipartimento la nomina dei componenti della commissione elettorale.

3. Il decano è il professore ordinario più anziano in ruolo e, a parità di anzianità in ruolo, quello con maggiore età anagrafica.

4. In caso di assenza o di impedimento del decano, l'elezione è indetta dal professore ordinario che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo.

Articolo 40

(Commissione elettorale e ufficio elettorale)

1. La commissione elettorale è nominata dal consiglio di dipartimento ed è composta da:
 - a) il decano;
 - b) un professore ordinario;
 - c) un professore associato;
 - d) un ricercatore;
 - e) un rappresentante del personale tecnico e amministrativo;
 - f) un rappresentante degli studenti designato dal senato degli studenti.
2. La commissione elettorale è presieduta dal decano ed elegge nel proprio ambito un vice-presidente tra i componenti appartenenti alla categoria dei professori di ruolo.
3. Alla commissione elettorale sono affidati i seguenti compiti:
 - a) definire le modalità di presentazione delle candidature e degli eventuali programmi elettorali;
 - b) curare ogni iniziativa utile alla promozione e informazione;
 - c) verificare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali;
 - d) valutare gli eventuali ricorsi secondo quanto definito al precedente articolo 23 comma 4, del presente regolamento;
 - e) proclamare gli eletti che saranno successivamente nominati con decreto del rettore.
4. La qualifica di componente della commissione elettorale è incompatibile con quella di candidato alle elezioni.
5. L'ufficio elettorale è costituito dal servizio responsabile del procedimento elettorale.
6. All'ufficio elettorale sono affidati i seguenti compiti:
 - a) ricevere le candidature da trasmettere alla commissione elettorale
 - b) verificare l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo
 - c) pubblicare gli elenchi elettorali e gli esiti delle votazioni;
 - d) organizzare l'allestimento dei seggi elettorali.
 - e) garantire il supporto alla commissione elettorale.

Articolo 41

(Elettorato attivo e passivo)

1. L'elettorato attivo spetta ai componenti del consiglio di dipartimento di cui all'articolo 24, comma 2, dello statuto.
2. Sono esclusi dall'elettorato attivo:
 - a) i docenti che si trovano in aspettativa per passaggio ad altra amministrazione;
 - b) i docenti collocati fuori ruolo;
 - c) coloro che siano sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari;
 - d) coloro che si trovino in comando, in distacco o in esonero.
3. L'elettorato passivo spetta ai professori ordinari a tempo pieno che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima del collocamento a riposo.
4. Sono esclusi dall'elettorato passivo, ai sensi della normativa vigente, i docenti:
 - a) collocati fuori ruolo;
 - b) sospesi dal servizio, anche se solo in via cautelare, in relazione a procedimenti penali o disciplinari.

Sono inoltre esclusi i docenti che versano in altre situazioni di ineleggibilità espressamente previste dalla legge.
5. Per il candidato che versi nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dagli articoli 23 comma 8 e 25 comma 6 dello statuto, la candidatura costituisce impegno ad optare per la carica di direttore in caso di nomina.

il segretario	il presidente

Articolo 42

(Elenchi dell'elettorato attivo)

1. Gli elenchi dell'elettorato attivo, in ordine alfabetico e suddivisi per qualifica di appartenenza, sono pubblicati nel sito web di ateneo a cura dell'ufficio elettorale.
2. Gli elenchi dell'elettorato attivo possono essere modificati o integrati d'ufficio o su istanza degli elettori interessati. In tale ultima ipotesi, la richiesta deve essere formulata per iscritto e indirizzata alla commissione elettorale che decide tempestivamente in merito in modo tale da consentire l'esercizio del diritto di voto.

Articolo 43

(Candidature)

1. I professori di cui al precedente articolo 40, comma 3 che intendono candidarsi devono presentare la propria candidatura alla commissione elettorale secondo le modalità e le tempistiche definite nella nota del decano.
2. Possono presentare la propria candidatura anche coloro che si trovino in regime di tempo definito, a condizione che contestualmente si impegnino per iscritto a optare per il tempo pieno, se eletti.
3. Ogni professore può presentare la propria candidatura anche per più di una carica, salvo impegnarsi a optare per una di esse all'esito delle elezioni.
4. L'ufficio elettorale, verificata l'esistenza dei requisiti per l'elettorato passivo, pubblica nel sito web di ateneo le candidature presentate in ordine alfabetico.
5. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire fino a tre giorni prima della data prevista per le votazioni mediante comunicazione scritta indirizzata alla commissione elettorale. Dell'eventuale ritiro viene data tempestiva comunicazione, a cura dell'ufficio elettorale, nel sito web di ateneo e presso la sede del seggio elettorale.

Articolo 44

(Seggio elettorale)

1. Il seggio elettorale è costituito dal direttore generale con proprio provvedimento.
2. Il seggio è composto almeno dal presidente, il segretario e uno scrutatore individuati tra il personale tecnico e amministrativo.
3. Il presidente individua un vice presidente tra i componenti del seggio.
4. Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti almeno due dei componenti i seggi, uno dei quali deve essere il presidente o il vice presidente.

Articolo 45

(Schede elettorali e nullità delle schede e dei voti)

1. Le schede elettorali, distinguibili per ciascuna delle cariche da eleggere, sono autenticate da uno dei componenti del seggio.
2. Ciascun elettore può esprimere un solo voto di preferenza per ciascuna delle cariche da eleggere.
3. È nulla la scheda:
 - a) che sia diversa da quella fornita dal seggio o manchi dell'autenticazione prescritta;
 - b) nella quale il voto non sia stato espresso con la matita copiativa consegnata dal seggio;
 - c) che rechi nominativi per i quali non sia stata presentata o sia stata ritirata la candidatura per quella carica specifica;
 - d) che rechi segni o scritte;
 - e) nella quale l'elettore abbia espresso più di una preferenza.

Articolo 46

(Operazioni di voto)

1. Nelle giornate previste per le votazioni sono ammessi a votare gli elettori che risultano iscritti negli elenchi elettorali.
2. L'elettore può votare successivamente all'identificazione mediante un valido documento o per conoscenza personale per attestazione di uno dei componenti del seggio.
3. Dell'avvenuta votazione si fa menzione mediante firma dell'elettore sugli elenchi elettorali.

il segretario	il presidente

4. Sono ammessi al voto gli elettori che entro l'ora di chiusura delle votazioni si trovino nei locali del seggio.
5. Le operazioni di voto sono pubbliche e avvengono garantendo la segretezza del voto.
6. Gli elettori fisicamente impediti possono farsi accompagnare in cabina da un elettore, che abbia già votato nel medesimo seggio. Un componente del seggio annota l'avvenuto accompagnamento. Nessun elettore può esercitare le funzioni di accompagnatore più di una volta. L'impedimento, qualora non evidente, dovrà essere documentato da un certificato medico.

Articolo 47
(Validità delle votazioni)

1. Le votazioni sono valide qualora abbia partecipato al voto la maggioranza assoluta degli aventi diritto, tenuto conto di quanto disciplinato dall'articolo 37, comma 5 dello statuto di ateneo.

Articolo 48
(Operazioni di scrutinio)

1. Al termine delle operazioni di voto, il seggio elettorale verificato il raggiungimento del quorum procede allo spoglio delle schede, allo scrutinio dei voti, alla redazione dei verbali dei risultati delle elezioni e all'immediata trasmissione delle schede votate, di quelle non utilizzate, delle liste elettorali e dei verbali all'ufficio elettorale che rende pubblici i risultati delle votazioni.
2. Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.
3. Il direttore del dipartimento e i direttori di sezione ai sensi dell'articolo 23, comma 2, dello statuto sono eletti dal consiglio di dipartimento a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti in quella successiva. In caso di mancata elezione, si procede al ballottaggio tra i due candidati che nella seconda votazione hanno conseguito il maggior numero di voti.

Articolo 49
(Pubblicazione dei risultati elettorali e proclamazione degli eletti)

1. L'ufficio elettorale verifica i risultati pervenuti dal seggio e accerta il raggiungimento del quorum prescritto.
2. Qualora il quorum non sia stato raggiunto, l'ufficio elettorale ne dà immediata comunicazione al decano, affinché ne venga data tempestiva informazione tramite il sito web di ateneo, ai fini del prosieguo delle operazioni di voto nelle date previste.
3. Qualora il quorum sia stato raggiunto, l'ufficio elettorale rende immediatamente pubblici i risultati delle votazioni mediante pubblicazione nel sito web di ateneo.
4. Eventuali ricorsi relativi a presunte irregolarità nello svolgimento delle operazioni elettorali debbono essere presentati, entro il termine perentorio di tre giorni dalla data delle votazioni, alla commissione elettorale, che decide a riguardo entro e non oltre i cinque giorni successivi alla scadenza di detto termine, con deliberazione avente valore di atto definitivo.
5. La commissione elettorale redige il verbale dell'attività compiuta che trasmette tempestivamente all'ufficio elettorale unitamente al verbale di seggio e alle schede elettorali. Di tutto il materiale documentale deve essere garantita la conservazione per l'intera durata del mandato degli eletti.
6. Decorso i termini di cui al precedente comma 4, il direttore del dipartimento e i direttori di sezione sono proclamati eletti dal decano del dipartimento e sono nominati con decreto del rettore.

Articolo 50
(Cessazione anticipata)

1. In caso di cessazione anticipata dalla carica di direttore del dipartimento o direttore di sezione, per qualsiasi motivo, il decano indice le elezioni entro trenta giorni dalla cessazione e ne fissa lo svolgimento non oltre sessanta giorni dall'indizione secondo le stesse modalità di cui ai precedenti articoli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Fino al rinnovo della carica di direttore di dipartimento le funzioni ad esso assegnate sono esercitate, limitatamente all'ordinaria amministrazione e all'adozione di atti urgenti e indifferibili, dal decano dei professori ordinari del dipartimento.
3. Fino al rinnovo della carica di direttore di sezione le funzioni ad esso assegnate sono esercitate dal direttore del dipartimento.
4. In caso di anticipata cessazione del mandato del direttore del dipartimento, e durante il periodo di reggenza, il decano partecipa alle sedute del senato accademico esclusivamente in qualità di uditore senza diritto di voto.

Capo V

Norme finali e di rinvio

Articolo 51 *(Norma finale)*

1. Per tutte le elezioni disciplinate dal presente regolamento è previsto di norma l'utilizzo della modalità di voto cartacea. Qualora sia possibile adottare una procedura idonea a garantire la segretezza, la certezza e l'unicità del voto, le operazioni di voto possono essere anche telematiche e sono disciplinate da apposito regolamento.

Articolo 52 *(Norma di rinvio)*

1. Per quanto non definito dai precedenti articoli del presente regolamento in merito al rinnovo degli organi elettivi delle strutture dell'ateneo per la didattica e la ricerca e tenuto conto della disciplina stabilita al Titolo III dello statuto, si rinvia ai regolamenti di organizzazione di ciascuna struttura.

il segretario

il presidente

delibera n. 236
prot. n. 60754/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Variazioni al budget autorizzatorio 2018

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 23, punto 3 e 4 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

1. Area didattica e servizi agli studenti

Si rende necessario apportare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018 per progetti e finanziamenti che riguardano l'area didattica e servizi agli studenti.

Si tratta del progetto di cui è responsabile il prof. Francesco Musco dal titolo **MARINE Education and COmmunication network on the MEDiterranean - convenzione n. 2018-1-IT02-KA203-048520, finanziato dall'Agenzia Nazionale INDIRE nell'ambito del Programma Erasmus+1 Settore Istruzione Superiore Attività KA2.**

In totale per il progetto, di cui Iuav risulta coordinatore, è previsto un finanziamento di € 266.978,00 che poi verrà ripartito fra i componenti del consorzio nel seguente modo:

Università Iuav di Venezia € 73.447,00;

Istituto Tethys onlus € 38.092,00;

Universite d'Aix Marseille euro 47.640,00;

Aristotelio Panepistimio Thessalonikis € 42.635,00

Associacio Submon: Diulgacio, Estudi i Conservacio de l'Entorn Natural € 32.727,00

iSea, Environmental Organisation for the Preservation of Aquatic Ecosystems € 32.437,00.

Il presidente propone pertanto di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare la seguente variazione al budget autorizzatorio dell'area didattica e servizi agli studenti, anno 2018, come di seguito indicato:

Ricavi

Unità analitica UA.01.04.01.03 "Servizio Relazioni Internazionali"

Unità organizzativa 2804

Progetto "2018-IT02-KA203-048520"

CA.4.11.01.01	"C.tti/Convenzioni/Accordi Miur correnti"	€ + 266.978,00
---------------	---	----------------

Uscite

Unità analitica UA.01.04.01.03 "Servizio Relazioni Internazionali"

Unità organizzativa 2804

Progetto "2018-IT02-KA203-048520"

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CA.3.10.07.04	"Missioni-Indennità rimborso spese personale docente"	€ + 20.620,00
CA.3.10.09.01	"Trasferimenti correnti a Università"	€ + 90.275,00
CA.3.10.09.05	"Trasferimenti correnti a Imprese Private"	+ 103.256,00
CA.3.11.04.27	"Altri servizi"	+ 19.260,00
CA.3.11.04.35	"Prestazioni professionali"	+ 32.037,00
CA.3.16.02.01	"Trasferimenti interni su progetti istituzionali"	+ 1.530,00

2. Area didattica e servizi agli studenti

Si rende necessario apportare le variazioni al budget autorizzatorio 2018, al fine di incassare i contributi assegnati a favore dell'iniziativa **Welcome design workshop 2018**, tenutasi lo scorso mese di settembre, da parte delle seguenti aziende:

TWIL S.r.l. (nota prot. 46733 del 20/07/2018), € 3.000,00;

DE RIGO VISION S.P.A. (nota prot. 48202 del 31/07/2018), € 3.000,00;

DEIRON SRL UNIPERSONALE (nota prot. 48424 del 02/08/2018), € 3.000,00.

Il presidente propone pertanto di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare la seguente variazione al budget autorizzatorio del rettorato, anno 2018, come di seguito indicato:

Ricavi

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

Unità organizzativa 86

Progetto "WELCOME DESIGN WORKSHOP 2018 COFIN DA AZIENDE"

CA.4.11.06.04	"C.tti/Convenzioni/Accordi privati correnti"	€ + 9.000,00
---------------	--	--------------

Costi

Unità analitica UA.01.01.02 "Rettorato"

Unità organizzativa 86

Progetto "WELCOME DESIGN WORKSHOP 2018 COFIN DA AZIENDE"

CA.3.10.06.01	"Contratti di insegnamento"	€ + 9.000,00
---------------	-----------------------------	--------------

3. Area finanza e risorse umane

Nell'ambito delle attività relative alla gestione dell'**asilo nido** sono vigenti protocolli di intesa con la Regione Veneto per il cofinanziamento delle spese di gestione inerenti l'asilo nido medesimo.

I finanziamenti relativi all'anno 2017 sono già stati incassati, mentre sono stati registrati i ricavi relativi all'anno 2018, ma poiché in precedenza lo stanziamento era stato assegnato solo sul lato dei costi, in quanto anticipati dall'ateneo, si rende necessario allineare i ricavi con gli stanziamenti sia per la gestione 2017 sia per la gestione 2018 come segue:

UA.01.03 Area Finanza e Risorse Umane

Progetto ASILO NIDO 2017

Ricavi

CA.4.11.02.03	"C.Tti/Convenzioni/Accordi Regioni e Provincie Autonome Correnti"	€ + 20.535,15
CA.4.11.03.06	"C.Tti/Convenzioni/Accordi Comuni Correnti"	€ + 6.892,51

Costi

UA.01.03 Area Finanza e Risorse Umane

Progetto – (nessuno)

CA.3.11.01.22	"Compenso Pari Opportunità E Servizi Sociali"	€ + 27.427,66
---------------	---	---------------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

UA.01.03 Area Finanza e Risorse Umane
Progetto ASILO NIDO 2018
Ricavi

CA.4.11.02.03	"C.Tti/Convenzioni/Accordi Regioni e Provincie Autonome Correnti"	€ + 21.703,37
---------------	---	---------------

Costi

UA.01.03 Area Finanza e Risorse Umane
Progetto – (nessuno)

CA.3.11.01.22	"Compenso Pari Opportunità E Servizi Sociali"	€ + 21.703,37
---------------	---	---------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - considerate le motivazioni indicate in premessa
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 così come sopra descritte.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. 237
prot. n. 60755/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della Legge 240/2010 per l'anno 2018 e adeguamento criteri di attribuzione.

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che, nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016, l'ateneo ha presentato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un progetto riferito all'Obiettivo C: giovani ricercatori e premi per merito ai docenti che, tra le azioni da perseguire, prevede l'integrazione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ai sensi dell'articolo 9, comma 1, secondo periodo, della Legge 240/2010.

Il progetto è stato successivamente approvato e finanziato con decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264 per un importo inferiore a quello richiesto in sede di progettazione, ossia per € 24.000,00 anziché € 40.000,00.

Il progetto prevedeva le seguenti azioni da effettuarsi nel 2017:

- predisposizione del regolamento di cui all'articolo 9 della Legge 240/2010; il regolamento è stato predisposto dall'apposita commissione nominata con decreto rettorale, è stato approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 luglio 2017 ed è stato emanato con decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 342;

- prima attuazione del regolamento: pianificazione e organizzazione del sistema di rilevazione dei dati e prima assegnazione delle risorse; con delibera del consiglio di amministrazione del 20 settembre 2017 è stato costituito il fondo per l'anno 2017 e con delibere del senato accademico del 13 dicembre 2017 e del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, in applicazione del regolamento, sono stati attribuiti i premi.

È necessario pertanto deliberare la costituzione del fondo per la ripartizione della seconda annualità delle risorse, per un importo complessivo pari a € 40.000,00, € 12.000,00 dei quali finanziati dal Ministero.

L'articolo 2 comma 1 del regolamento prevede che il fondo a livello di ateneo sia costituito con le risorse provenienti:

a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

il segretario

il presidente

c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; e che, qualora non siano disponibili a bilancio fondi relativi ai punti a) e c), si applichi il comma 2 dell'articolo 2 del regolamento, in base al quale il fondo può essere integrato anche con quote di proventi derivanti dalle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

Il presidente informa che, a tal proposito, sono disponibili a bilancio:

- € 12.000,00 derivanti dal finanziamento MIUR nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018

- € 14.803,11 euro derivanti dai compensi per prestazioni svolte da docenti senza autorizzazione,

- € 13.196,89 dagli accantonamenti derivanti dall'applicazione delle ritenute di ateneo ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione e a convenzioni finanziati da soggetti esterni, così come previsto dalle delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 21 e del 22 febbraio 2017 e dal regolamento di ateneo per attività convenzionale.

Il presidente propone pertanto al consiglio di costituire il fondo per la premialità per l'anno 2018 come sopra indicato.

Il presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento, il fondo è finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e gestionale oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi. Mentre per il 2017 l'importo medio del premio doveva essere almeno di € 4.000,00, per il 2018 deve essere almeno pari a € 4.200,00, pertanto i premi da attribuire scendono da 10 a 9. Ai sensi dell'articolo 3 comma 4 del regolamento, nel primo biennio di applicazione, ossia negli anni 2017 e 2018, le tipologie di incarichi ed i relativi criteri di valutazione sono individuati nell'allegato 1 al regolamento.

Per le attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo, che hanno un peso complessivo del 70%, sono previsti 6 premi per un importo complessivo di € 28.000,00, con un importo medio annuo del premio per docente di almeno € 4.444,00 lordi. Il presidente evidenzia che per il 2018 è necessario:

- fare riferimento ai progetti/convenzioni conclusi con successo nel 2018, in quanto il 2017 è già stato preso in considerazione per i premi attribuiti nel 2017;

- rimodulare i pesi e gli importi per ridurre i premi dai 7 del 2017 a 6.

Il presidente propone di rimodulare come segue:

- A1. Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale di ricerca: € 16.000,00, 3 premi in funzione dell'importo del progetto finanziato;

- A2. Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale FSE: € 8.000,00, 2 premi in funzione dell'importo del progetto finanziato

- A3. Responsabile di convenzione con contributo da terzi: € 4.000,00, 1 premio in funzione dell'importo finanziato.

Per le attività di gestione con incarichi di nomina del rettore, che hanno un peso del 30%, sono stati previsti 3 premi per un importo complessivo di € 12.000,00, con un importo medio annuo del premio per docente di almeno € 4.000,00. Il presidente ricorda che devono essere rispondenti ai due criteri stabiliti dalla prima applicazione del regolamento, ossia aver svolto nel periodo di riferimento uno o più incarichi gestionali di nomina rettorale ed aver contribuito ai risultati dell'attività di ricerca, tenuto conto dei risultati conseguiti nell'ambito degli incarichi ricoperti.

Il presidente propone di considerare i seguenti criteri nell'attribuzione dei premi: entità degli incarichi ricoperti e risultati conseguiti nei rispettivi ambiti nel 2018.

Il presidente informa infine che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla costituzione del fondo per la premialità dei docenti e ricercatori universitari ex articolo 9, comma 1, secondo periodo della Legge 240/2010 per l'anno 2018 approvando inoltre l'adeguamento dei criteri di attribuzione.

il segretario

il presidente

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il presidente del collegio dei revisori dei conti, dott. **Alberto Rigoni**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 9, comma 1, secondo periodo
- visto il decreto ministeriale 12 maggio 2017 n. 264
- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale
- visto il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230
- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute citate in premessa
- valutati i criteri di attribuzione descritti in premessa

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la costituzione del fondo per la premialità per l'anno 2018 come segue:

€ 12.000,00 derivanti dal finanziamento MIUR nell'ambito della programmazione triennale delle università 2016/2018 e già stanziati sul progetto dedicato denominato "QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 14.803,11 derivanti dai compensi per prestazioni svolte da docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così suddivisi:

€ 12.382,87 da stornare dal conto CA.3.10.04.01 "Competenze fisse ai docenti T.Ind" della UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza, a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 2.420,24 da stornare dal conto CA.3.10.04.08 "Ricercatori a tempo determinato" della UA.01.03.01 Divisione Bilancio e Finanza a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018";

€ 13.196,89 dagli accantonamenti derivanti dall'applicazione delle ritenute di ateneo ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione e a convenzioni finanziati da soggetti esterni, da prelevare dal progetto denominato "QUOTE_ATENEO_ISTITUZIONALI (3-9-30)_2017" mediante storno di bilancio da eseguire a favore del progetto QUOTE_FONDO_PREMIALITA_2018" sul conto CA.3.10.04 "Personale dedicato a ric/did";

- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio ad effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018;

- 3) approvare l'applicazione per l'attribuzione dei premi nel 2018 i criteri già individuati dall'allegato 1 del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, come segue:

- individuare come anno di riferimento il 2018;
- rimodulare i pesi e gli importi per le attività di ricerca con risultati di particolare rilievo per l'ateneo come illustrato dalla presente delibera;
- per le attività di gestione con incarichi di nomina del rettore, attribuire i premi in base all'entità degli incarichi ricoperti e ai risultati conseguiti nei rispettivi ambiti.

il segretario

il presidente

delibera n. **238**
prot. n. **60756/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Autorizzazione all'istituzione del sistema delle tariffe per prestazioni conto terzi del Laboratorio di fotogrammetria

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal prof. Francesco Guerra, direttore scientifico del laboratorio di fotogrammetria, di istituire, come nel caso di altri laboratori, un tariffario per prestazioni conto terzi.

Il presidente ricorda che, ai sensi del nuovo statuto (articolo 21, comma 3) e della nuova articolazione organizzativa dell'ateneo, i laboratori, precedentemente componenti il sistema dei laboratori, sono funzionalmente collocati nel dipartimento di culture del progetto che prossimamente ne regolerà i principi organizzativi nel proprio regolamento di funzionamento. Anche nell'attuale fase di riorganizzazione dell'ateneo, i laboratori proseguono nella loro attività e in particolare nello svolgimento di attività conto terzi. A tale riguardo informa che nelle ultime settimane sono pervenute al laboratorio di fotogrammetria varie richieste di prestazioni, spesso di dimensioni relativamente limitate, per le quali, nel quadro del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, è necessario procedere ad attivare convenzioni la cui stesura risulterebbe molto facilitata e agevolata dall'adozione del tariffario, consentendo di rispondere con tempi minori alle richieste e riducendo l'incidenza dei costi della procedura amministrativa sul valore totale delle prestazioni. Inoltre, l'adozione del tariffario migliorerebbe e semplificherebbe la comunicazione della valutazione economica delle attività svolte dal laboratorio. Nel complesso, si favorirebbe l'aumento delle attività del laboratorio.

Il presidente illustra brevemente il tariffario proposto (allegato 1 di pagine 2) e chiarisce che i costi unitari indicati sono riferiti al tempo impiegato, in quanto l'entità delle attività di rilievo varia moltissimo in relazione al contesto della rilevazione e alle caratteristiche fisiche dell'oggetto della rilevazione stessa, così come l'entità delle attività di analisi e modellazione varia in relazione alle finalità del progetto e al tipo di prodotto finale. I corrispettivi unitari per l'esecuzione di rilievi topografici, fotogrammetrici e laser scanner sono stati individuati sulla base di una ricognizione dei costi praticati da aziende e centri di ricerca su attività analoghe.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 21 comma 3

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

il segretario

il presidente

- tenuto conto delle modalità di definizione dei corrispettivi indicati nel tariffario allegato
 - ritenuta l'opportunità di adottare un tariffario per le prestazioni conto terzi per il laboratorio di fotogrammetria in analogia con quanto già avvenuto per altri laboratori di ateneo per le motivazioni riportate in premessa
- delibera all'unanimità di approvare l'adozione del sistema di tariffe per prestazioni conto terzi del Laboratorio di fotogrammetria secondo quanto riportato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

il segretario

il presidente

Norme generali

Il Laboratorio di Fotogrammetria (di seguito laboratorio) svolge attività di rilievo, elaborazione e stampa 3d alle condizioni indicate nel presente tariffario e compatibilmente con le attività di ricerca.

Il tariffario indica i costi minimi unitari delle attività di rilevazione, elaborazione e stampa 3D eseguite dal laboratorio con metodi e tecniche standardizzate.

Le tariffe unitarie indicate nel tariffario non includono le seguenti spese, che sono tutte a carico del committente:

- eventuali spese di viaggio e soggiorno - vitto e alloggio - per le attività svolte fuori sede;
- l'I.V.A. e le eventuali imposte di bollo;
- ogni eventuale spesa straordinaria incontrata durante lo svolgimento delle attività e non prevedibile inizialmente, che verrà comunicata al committente prima dell'esecuzione dei lavori e dovrà essere esplicitamente accettata;
- l'eventuale redazione della relazione finale in lingua diversa dall'italiano.

I costi minimi potranno essere aumentati in considerazione del contesto della rilevazione, delle caratteristiche degli oggetti, della complessità delle elaborazioni e delle modellazioni, dei tempi di consegna della relazione finale, fino ad un massimo del 50%.

Nel caso di attività a carattere ripetitivo o di grandi entità gli importi indicati nel tariffario potranno essere ridotti fino a un massimo del 50%.

Per le prestazioni non indicate nel tariffario il laboratorio predispone un preventivo di spesa valutando l'impiego delle attrezzature e del personale unitamente al livello di competenza tecnica e scientifica necessarie per il corretto espletamento dell'incarico.

Il laboratorio esegue anche eventuali sopralluoghi preliminari per effettuare i quali chiederà al committente la corresponsione di una indennità di chiamata. L'importo dell'indennità è da concordare con il committente in relazione al tempo di viaggio, ma non include le eventuali spese di viaggio e soggiorno che sono a carico del committente.

Il preventivo di spesa è formulato dal laboratorio sentito il responsabile scientifico.

Le attrezzature del laboratorio possono essere usate solo dal personale del laboratorio, sia per le attività svolte in sede che per quelle fuori sede.

Per eventuali contestazioni il Foro competente è quello di Venezia.

Costi minimi delle prestazioni

<i>Prestazione</i>	<i>Costo unitario</i>
Rilievi strumentali topografici con stazione totale topografica	
Eseguiti in sede, per giorno	€ 300,00
Eseguiti in sede, per ora e fino a 3 ore	€ 100,00
Per i rilievi eseguiti fuori sede vanno aggiunti, per giorno	€ 50,00
Rilievi strumentali fotogrammetrici con camera da presa fotogrammetrica	
Eseguiti in sede, per giorno	€ 250,00
Eseguiti in sede, per ora e fino a 3 ore	€ 90,00
Per i rilievi eseguiti fuori sede vanno aggiunti, per giorno	€ 50,00

il segretario

il presidente

Rilievi strumentali con laser scanning terrestre	
Eseguiti in sede, per giorno	€ 450,00
Eseguiti in sede, per ora e fino a 3 ore	€ 150,00
Per i rilievi eseguiti fuori sede vanno aggiunti, per giorno	€ 50,00
Elaborazione, modellazione, validazione di dati rilevati	
Eseguiti da personale docente, per giorno	€ 300,00
Eseguiti da personale docente, per ora e fino a 3 ore	€ 60,00
Per le attività svolte fuori sede vanno aggiunti, per giorno	€ 50,00
Eseguiti da tecnico esperto, per giorno	€ 200,00
Eseguiti da tecnico esperto, per ora e fino a 3 ore	€ 40,00
Per le attività svolte fuori sede vanno aggiunti, per giorno	€ 50,00

Modalità di esecuzione delle attività

Le richieste di effettuare le attività indicate nel tariffario, altre attività e sopralluoghi preliminari, vanno inviate tramite email o posta certificata agli indirizzi indicati nella pagina web del laboratorio; il richiedente dovrà indicare la ragione sociale ed i dati fiscali, l'oggetto della rilevazione, le attività richieste, i risultati attesi a conclusione delle attività.

Ricevuta la richiesta il Laboratorio formulerà un preventivo di spesa che invierà al richiedente per la sottoscrizione.

La consegna o la spedizione di campioni, oggetti o materiali da rilevare presso la sede del laboratorio è a carico del committente. Il laboratorio non è responsabile del mancato recapito di campioni, oggetti o materiali o di avarie e deterioramenti avvenuti prima della loro consegna. Se non concordato diversamente i campioni, oggetti o materiali devono essere ritirati dal committente entro 30 giorni dalla consegna dei risultati delle attività, trascorso tale periodo il laboratorio potrà inviare il materiale a rifiuto.

Il pagamento delle prove e delle analisi dovrà essere eseguito a saldo della fattura emessa dall'Università luav di Venezia e con le modalità indicate da luav, e dovrà necessariamente indicare nella causale sia il nome del Laboratorio, sia il numero della fattura.

il segretario

il presidente

delibera n. **239**
prot. n. **60757/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Schema di convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIV

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato lo schema di convenzione con Midgard Design Services LTD per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIV.

Il presidente ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.M. 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", le università possono attivare corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione. Il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca emanato con decreto rettorale del 5 giugno 2017 n. 209 prevede altresì all'articolo 10 comma 3 la possibilità di attivare percorsi di dottorato industriale all'interno dei corsi accreditati per dipendenti di imprese mediante stipula di idonea convenzione al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni.

Il presidente informa inoltre che in data 12 ottobre 2018, con nota assunta a prot. Iuav n. 57241 del 15 ottobre 2018, l'azienda Midgard Design Services LTD ha trasmesso la proposta di attivazione di un percorso di dottorato industriale per lo svolgimento della ricerca "Holistic Envelope Design: Involucro Edilizi e Façade Engineering" a favore del proprio dipendente, dott. Emanuele Calabrò, ritenuto idoneo all'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design a.a. 2018/2019 XXXIV ciclo a seguito della partecipazione alle procedure selettive bandite con decreto rettorale del 26 giugno 2018 n. 283.

Risulta pertanto necessario procedere alla stipula della convenzione con l'azienda presso la quale il dottorando sta svolgendo la propria attività lavorativa.

La durata del percorso industriale sarà di tre anni, in condivisione con l'attività lavorativa. Il percorso si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore. Il dottorando svolgerà la ricerca assegnata sotto la direzione di un relatore appartenente al collegio docenti e di un referente aziendale.

Il responsabile dell'attuazione della convenzione è il prof. Fabio Peron.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il dottorando, come previsto dal D.M. 45/2013, potrà beneficiare nel secondo e terzo anno di corso del budget per la ricerca pari al 10% della borsa di dottorato. Il budget in oggetto sarà messo a disposizione dall'azienda per un importo complessivo pari a € 3.068,64.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione.

Convenzione per l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del dottorato di ricerca Architettura, Città e Design ciclo XXXIV

Tra

Università Iuav di Venezia CF 80009280274 e PI. 00708670278, con sede legale in Venezia - Santa Croce, 191 rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Alberto Ferlenga, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del ... e delibera del consiglio di amministrazione del ...

e

Midgard Design Services LTD (Company registration number 05718686) con sede legale in Londra, Plaza Gardens, Unit 9, SW/15 2DT nella persona della sig.ra Mamta Kansara, nata a Ahmedabad (India) il 6 febbraio 1977 in qualità di design director giusta deliberazione del board of directors in data 15 ottobre 2018

Premesso che:

- che l'Università Iuav di Venezia, istituzione pubblica culturale, ha tra i suoi fini primari l'istruzione e la formazione universitaria e la ricerca scientifica;
- che l'articolo 11 comma 2 del Decreto Miur 45/2013 prevede che le università possano attivare corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;
- il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università Iuav di Venezia prevede all'art. 10 comma 3 che, al fine di favorire l'interazione e l'integrazione tra la ricerca universitaria, le imprese e gli enti esterni, è possibile attivare percorsi di dottorato industriale all'interno dei corsi accreditati per dipendenti di imprese mediante stipula di idonea convenzione;
- l'ammissione ai percorsi industriali segue le medesime norme previste per l'ammissione ai corsi di dottorato di cui al regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università IUAV di Venezia;
- l'Università Iuav di Venezia ha istituito, nell'ambito dell'offerta formativa della Scuola di dottorato, il corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design;
- la Società Midgard Design Services LTD è interessata all'attivazione di un percorso industriale presso la Scuola di dottorato dell'Università IUAV in particolare al progetto di ricerca "Holistic Envelope Design: Involucri Edilizi e Façade Engineering".
- in data 26 giugno 2018 con decreto rettorale n. 283 è stato pubblicato il bando per le valutazioni comparative per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design XXXIV ciclo – a.a. 2018/2019;
- nella graduatoria di ammissione di cui al decreto rettorale del 25 ottobre 2018 n. 366 è risultato idoneo all'ammissione il dott. Emanuele Calabrò nato il 7 aprile 1988 a Palermo, dipendente di Midgard Design Services LTD;
- l'articolo 10 comma 3 del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato dell'Università IUAV stabilisce che l'impresa di cui il dottorando è dipendente si assuma l'onere di coprire eventuali i contributi universitari e gli ulteriori oneri previsti dalla normativa vigente, incluso il budget del 10% per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare ai dottorandi nel secondo e nel terzo anno di corso;
- il collegio docenti del corso Architettura Città e Design, d'ora in avanti denominato "collegio docenti", è responsabile del programma formativo e delle attività relative al percorso industriale;
- la durata del percorso di dottorato industriale è di 3 anni, durante i quali il dottorando mantiene la sua posizione di lavoratore dipendente presso la società con relativo stipendio.

Le premesse che precedono, accettate dalle parti, costituiscono parte integrante del presente accordo.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. La presente convenzione ha come oggetto l'attivazione di un percorso di dottorato industriale nell'ambito del corso di dottorato Architettura, Città e Design ciclo XXXIV ciclo con inizio nell'a.a. 2018/2019 per lo svolgimento del progetto di ricerca "Holistic Envelope Design: Involucri Edilizi e Façade Engineering".

2. A seguito della partecipazione alle procedure selettive ai sensi del bando per le valutazioni comparative XXXIV ciclo – a.a. 2018/2019 e al conseguimento del punteggio per l'idoneità all'ammissione, il presente accordo è stipulato a beneficio di Emanuele Calabrò, nato il 7 aprile 1988 a Palermo.

Articolo 2 - Immatricolazione ed iscrizione agli anni successivi al primo

1. Il dottorando, avendo ottenuto idoneità per l'ammissione, effettuerà l'immatricolazione al corso di dottorato di ricerca con percorso industriale come studente senza borsa di studio e, in quanto tale, soggetto al pagamento dei contributi universitari se previsti, della tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo assolta in modo virtuale.

2. Ai sensi di quanto previsto all'art. 10 comma 3 del Regolamento di ateneo della scuola di dottorato la Società Midgard Design Services LTD si assume l'onere di coprire eventuali contributi e tasse che saranno determinati nei tre anni di corso.

3. Ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav, la Società Midgard Design Services LTD si assume inoltre l'onere di coprire il budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero da assegnare al dottorando, se richiesto, nel secondo e terzo anno di corso. Il budget ammonta al 10% dell'importo annuale di una borsa di studio di dottorato.

4. I pagamenti di cui al presente articolo devono essere effettuati entro 30 giorni dalla richiesta dell'Università luav tramite bonifico bancario presso Banco Popolare – Fondamenta S. Chiara, S. Croce 515 – 30135 Venezia codice IBAN IT36D05034020710000000205004; SWIFT: BIC/SWIFT: BAPPIT22.

Articolo 3 - Diritti e doveri del dottorando

1. La durata del percorso industriale sarà di tre anni, in condivisione con l'attività lavorativa, come concordato tra la società e il collegio docenti. Il percorso di dottorato industriale si concluderà con la redazione di una tesi di ricerca e con il conseguimento del titolo di dottore di ricerca previo superamento dell'esame finale in conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore.

2. Il dottorando svolgerà la ricerca assegnata sotto la direzione di un relatore appartenente al collegio docenti e di un referente aziendale. Il relatore e il referente aziendale si impegnano a seguire di comune accordo il lavoro di ricerca e la redazione della tesi nonché ad esercitare la funzione di tutori dello studente per quanto riguarda il percorso formativo e l'attività di ricerca. Si impegnano a consultarsi ogni volta lo riterranno necessario ai fini di valutare lo svolgimento dei lavori del dottorando.

3. È dovere del dottorando assolvere agli obblighi di frequenza stabiliti dal collegio docenti e concordati con il relatore e il referente aziendale. Per l'ammissione all'anno successivo il dottorando deve superare le verifiche di profitto previste dal collegio docenti.

4. Il dottorando potrà svolgere visite di studio e ricerca sia in Italia che all'estero, secondo quanto concordato con il relatore e il referente aziendale e in accordo con il collegio. Le spese di viaggio e alloggio saranno a carico del dottorando, fatta salva l'assegnazione del budget del 10% di cui al precedente art. 2 comma 4. Sarà inoltre a cura del dottorando provvedere alla propria copertura assicurativa sanitaria e ad essere in regola con il visto e il permesso di soggiorno negli eventuali paesi esteri dove svolgerà periodi di ricerca.

5. Per quanto riguarda la disciplina dei casi di sospensione, ritiro dal corso, esclusione ed incompatibilità si farà riferimento al Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

6. Il dottorando usufruisce di tutti i servizi disponibili ai dottorandi della Scuola di dottorato.

7. Il dottorando è assicurato per infortuni che dovessero verificarsi nelle sedi dell'Università luav di Venezia e in qualunque altra parte del mondo durante le attività previste dal programma. Viene garantita altresì la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'Università luav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Fabio Peron.

La società Midgard Design Services LTD individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione la sig.ra Mamta Kansara.

Articolo 5 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività del dottorato, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
2. L'Università luav non potrà essere citata in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citata a scopi pubblicitari.
3. Le parti concordano che la Società potrà inserire il logo e il logotipo "Università luav di Venezia" solo previa acquisizione dell'autorizzazione scritta rilasciata dal Rettore dell'Università luav di Venezia.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Midgard Design Services LTD, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

Articolo 8 - Privacy

1. Le Parti assicurano che tutti i trattamenti dei dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR (General Data Protection Regulation) ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

Articolo 9 - Registrazione e bolli

1. La registrazione della presente convenzione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 10 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione ha durata fino al conseguimento del titolo finale da parte del dottorando.
2. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo e per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente, il regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università luav e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 e in particolare l'articolo 11 comma 2
 - visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l'articolo 10 comma 3
 - vista la nota del 12 ottobre 2018, con nota assunta a prot. Iuav n. 57241 del 15 ottobre 2018, da parte di Midgard Design Services LTD
 - visti gli esiti delle procedure selettive per l'ammissione al corso di dottorato Architettura, Città e Design a.a. 2018/2019 XXXIV ciclo bandite con decreto rettorale del 26 giugno 2018 n. 283 e in particolare l'ammissione del dott. Emanuele Calabrò
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018
- delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione per l'attivazione di un percorso di apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca con l'azienda Midgard Design Services LTD secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

delibera n. 240
prot. n. 60758/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2018/2019: rimodulazione conti economici

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 12 e 18 aprile 2018, hanno approvato l'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav a.a. 2018/2019.

Tali corsi sono stati attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270

“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n.509”, del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato.

A tale riguardo il presidente informa che si rende necessario provvedere al conferimento degli incarichi di insegnamento e alla rimodulazione dei conti economici dei seguenti master:

master di secondo livello in Architettura digitale

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master prof. Guerra Francesco mentre la rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate del master a seguito del perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, per un valore di € 193.500,00 (allegato 1 di pagine 2);

master di secondo livello in BIM + BIM Management di Progetto

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master arch. Elvio Casagrande mentre la rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate del master a seguito dei contributi privati e del perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, per un valore di € 48.000,00 (allegato 2 di pagine 2);

master di primo livello in Interactive Media for Interior Design

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master arch. Luciano Comacchio e approvata dal dipartimento di culture del progetto nella seduta dell'1 ottobre 2018 relativa al bando ADI05dcp a.a. 2018/19. La rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate nel master a seguito del perfezionamento della immatricolazione degli studenti per un valore di € 163.500,00 (allegato 3 di pagine 2);

master di primo livello in Global Supply Chain Management and Logistics

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master prof. Marco Mazzarino mentre la rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate nel master a seguito del perfezionamento della immatricolazione degli studenti per un valore di € 61.500,00 (allegato 4 di pagine 1);

master di primo livello in MOVIES - Moving Images Arts

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master prof.ssa Malvina Borgherini mentre la rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate del master a seguito dei contributi privati e del perfezionamento dell'immatricolazione degli studenti, per un valore di € 60.000,00 (allegato 5 di pagine 2);

corso di perfezionamento in Strumenti tecnici di BIM e BIM MANAGEMENT

L'attribuzione degli incarichi è stata proposta dal responsabile scientifico del master prof. Marco Mazzarino mentre la rimodulazione del conto economico si rende necessaria al fine di adeguare le entrate nel master a seguito del perfezionamento della immatricolazione degli studenti per un valore di € 20.200,00 (allegato 6 di pagine 2). I progetti risultano sostenibili dal punto di vista finanziario come definito dai conti economici sopra citati.

Il presidente rileva inoltre che gli incarichi di insegnamento non affidati a personale strutturato sono stati attribuiti attraverso procedure di valutazione comparative ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/10, attivate con i bandi INS04 master-2018-2019 come specificato nell'allegato stesso. Gli incarichi di insegnamento affidati direttamente al personale non strutturato senza procedure di valutazione comparativa sono stati approvati dal nucleo di valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 (prot. n. 56472);

giornate di aggiornamento professionale dedicate al paesaggio

Si ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 13 e 27 giugno 2018, hanno approvato la convenzione tra l'Università Iuav e la Regione Veneto finalizzata all'organizzazione di giornate dedicate al paesaggio.

La rimodulazione del conto economico, approvato nella seduta del consiglio di amministrazione del 27 giugno 2018 sopra citata si rende necessaria al fine di adeguare le entrate del corso di aggiornamento a seguito del perfezionamento dell'iscrizione dei 335 iscritti, per un valore di € 6.700,00 (allegato 7 di pagine 1).

Il progetto risulta sostenibile dal punto di vista finanziario come definito dal conto economico sopra citato.

Il presidente informa infine che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha deliberato di approvare l'affidamento degli incarichi così come sopra descritti rinviando l'approvazione dei conti economici al consiglio di amministrazione per quanto di competenza.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo Iuav nelle sedute citate in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**
- **tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la rimodulazione dei conti economici allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;**
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio ad effettuare, sulla base di quanto indicato nei conti economici allegati, le relative variazioni di bilancio.**

il segretario

il presidente

		CONTO ECONOMICO BIM+BIM Management di progetto 2018-2019		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati Allplan		2.500,00 €			CA.4.11.06.01
		Contributi privati Climosfera Srl		2.500,00 €			CA.4.11.06.01
		Contributi privati D-recte srl		2.500,00 €			CA.4.11.06.01
		Contributi privati Manes - Tifs S.p.a.		2.500,00 €			CA.4.11.06.01
n. iscritti	7	quote iscritti (con borsa di studio)	€ 4.000,00	28.000,00 €		contributi master	CA.4.10.01.06
	2	quote iscritti (con borsa di studio)	€ 5.000,00	10.000,00 €		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		48.000,00 €			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi					
		riduzioni		- €			
	A	PROVENTO NETTO		48.000,00 €			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		- €		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti				non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		- €			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico	€ 8.666,90		se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari	€ 4.000,00		se previsto	compensi a relatori per partecipazione a cd	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna	€ 15.535,52		se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni	€ 157,58		se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pers	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature		10.000,00 €	se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		38.360,00 €			
	D = A - B - C	1 MARGINE		9.640,00 €			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		- €		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		- €			
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		9.640,00 €	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		9.640,00 €			
	F = D - E	2 MARGINE		- €			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello BIM + BIM Management di Progetto **a.a. 2018-2019**

art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Strumenti tecnici BIM e BIM management	contratto di insegnamento art.6	Casagrande	Elvio	30/11/2018	30/01/2019			55	157,58		8.666,90	art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472
progettazione architettonica	contratto di insegnamento art.5	Groppello	Andrea	30/11/2018	30/01/2019			40	85,36		3.414,40	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
Architettura tecnica, progettazione edilizia, tecnologia dell'architettura disegno e fondamenti dell'architettura informatica	contratto di insegnamento art.5	Zanchetta	Carlo	30/11/2018	30/01/2019			106	85,36		9.048,16	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
Architettura tecnica, progettazione edilizia, tecnologia dell'architettura disegno e fondamenti dell'architettura informatica	contratto di insegnamento art.5	Ducoli	Andrea	30/11/2018	30/01/2019			36	85,36		3.072,96	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
						TOTALE		182			€ 24.202,42	

il segretario

il presidente

CONTO ECONOMICO Strumenti tecnici BIM e BIM MANAGEMENT 2018-2019							
				B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
n_iscritti	15	quote iscritti	€ 1.300,00	€ 19.500,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
	2	quote moduli	€ 350,00	€ 700,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 20.200,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi					
		riduzioni					
	A	PROVENTO NETTO		€ 20.200,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait) materiale didattico corrente (a forfait) materiale didattico corrente (a forfait)				materiale informatico di consumo cancelleria materiale informatico di consumo cancelleria materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 218,62		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 218,62			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 5.250,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 10.085,38	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborso a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche) noleggio attrezzature informatiche altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche) noleggio attrezzature informatiche	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 15.335,38			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 4.646,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile				attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 4.646,00	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 4.646,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DRElenco degli incarichi del corso di perfezionamento Strumenti tecnici BIM e BIM MANAGEMENT **a.a. 2018-2019**

art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Progettazione architettonica mediante Modellazione Specialistica di base e avanzata	contratto di insegnamento - art.6	Groppello	Andrea	15/12/2018	30/03/2019		ICAR/14	64	€ 157,58		€ 10.085,38	art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472
						TOTALE		64			€ 10.085,38	

il segretario

il presidente

CONTO ECONOMICO Interactive Media for Interior Design 2018-2019							
				B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
n_iscritti	27	quote individuali	€ 6.000,00	€ 162.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
	1	quote ipotesi		€ 1.500,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 163.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
A		PROVENTO NETTO		€ 163.500,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 1.050,00		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 1.050,00			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		€ 66.185,28	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€ 13.434,04	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 6.300,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 4.359,20	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 23.046,66	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 74,82	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a forfait)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale docente	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)noleggio	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi		€ -	se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 113.400,00			
D = A - B - C		1 MARGINE		€ 49.050,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		trasferimenti interni per trattenute di ateneo su master		€ 49.050,00	obbligatorio	trasferimenti interni per trattenute di ateneo su master	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 49.050,00			
F = D - E		2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello **Interactive Media for Interior Design a.a. 2018-2019**

art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Affidamento incarichi di tutoraggio in base alla lista di idoneità emanata con delibera del consiglio del dcp n.ro 48 del 27/06/18, relativa al bando ADI05dCP-2018-19;

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
teoria della comunicazione visiva	affidamento retribuito	Borgherini	Malvina	30/11/2018	15/12/2018	Docente IUAV	ICAR/17	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
teoria dell'immagine	affidamento retribuito	Garbin	Emanuele	01/12/2018	21/12/2018	Docente IUAV	ICAR/17	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
teoria della percezione	affidamento retribuito	Pitozzi	Enrico	11/01/2019	26/11/2019	Docente altro Ateneo	L-ART/05	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
fotografia di prodotto	contratto di insegnamento - art.5	Balsamini	Mattia	06/04/2019	04/05/2019		ING-INF/05	35	€ 85,36		2.987,53	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
rendering e post produzione	contratto di insegnamento - art.5	Comacchio	Luciano	30/11/2018	22/02/2019		ING-INF/01	70	€ 85,36		5.975,06	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
modellazione 3D di interni	contratto di insegnamento - art.5	Morassut	Matteo	30/11/2018	08/02/2019		ING-INF/05	80	€ 85,36		6.828,64	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
progettazione d'interni e sistemi CAD	contratto di insegnamento - art.5	Siard	Giovanni	11/01/2019	23/02/2019		ING-INF/05	60	€ 85,36		5.121,48	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
user interface design	contratto di insegnamento - art.5	Torpei	Nicola	01/03/2019	09/03/2019		ING-INF/05	25	€ 85,36		2.133,95	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
lezioni di approfondimento nell'Interactive Media for Interior Design	contratto di insegnamento - art.6	Comacchio	Luciano	30/11/2018	31/05/2019		ING-INF/01	420	€ 157,58		66.185,28	art. 6 incarico diretto autorizzato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 11 ottobre 2018 prot. 56472
tutoraggio -rendering e post produzione	attività didattica integrativa	Mannino	Ilaria	01/12/2018	30/06/2019		ICAR/17	165	€ 40,71	210	6.717,02	delibera del consiglio del dcp n.ro 48 del 27/06/18, relativa al bando ADI05dCP-2018-19
tutoraggio - approfondimento nell'Interactive media for interior design	attività didattica integrativa	Iulia	Pop	30/11/2018	26/01/2019		ICAR/17	165	€ 40,71		6.717,02	delibera del consiglio del dcp n.ro 48 del 27/06/18, relativa al bando ADI05dCP-2018-19
TOTALE								775			€ 107.025,13	

il segretario

il presidente

		CONTO ECONOMICO Master in Global Supply Chain Management 2018-2019		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
n_iscritti	10	quote iscritti	€ 6.000,00	€ 60.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
n_iscritti	1	quote iscritti in ipotesi	€ 6.000,00	€ 1.500,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 61.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
	A	PROVENTO NETTO		€ 61.500,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -		materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
2.2		varie e imprevisti		€ 624,84		cancelleria	CA.3.11.02.04
						non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 624,84			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio	€ 10.000,00		se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari	€ 28.056,52		se previsto	compensi a relatori per partecipazione a co	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 6.828,64	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pers	CA.3.10.07.04
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.11		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 44.885,16			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 15.990,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -		strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 15.990,00	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 15.990,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DRElenco degli incarichi master di primo livello Global Supply Chain Management **a.a. 2018-2019**

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi	contratto di insegnamento art.5	Cociancich	Maurizio	30/11/2018	30/01/2019			20	€ 85,36		€ 1.707,16	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
Principi ed elemnti fondamentali della logistica	contratto di insegnamento art.5	Cavazzana	Angelo	30/11/2018	30/01/2019			40	€ 85,36		€ 3.414,32	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
Principi ed elemnti fondamentali della logistica	contratto di insegnamento art.5	Puppa	Marco	30/11/2018	30/01/2019			20	€ 85,36		€ 1.707,16	Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale rep.455/2018 prot. 54981 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;
						TOTALE		80			€ 6.828,64	

il segretario

il presidente

		CONTO ECONOMICO Architettura Digitale 2018-2019		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
n. iscritti	32	quote iscritti	€ 6.000,00	€ 192.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
	1	quote iscritti in ipotesi	€ 1.500,00	€ 1.500,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 193.500,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
	A	PROVENTO NETTO		€ 193.500,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)				materiale informatico di consumo	CA.3.10.08.01
2.2		varie e imprevisti		€ 9.096,09		cancelleria	CA.3.11.02.04
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 9.096,09		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
	c	COSTI FISSI					
3.1		progettazione		€ 19.290,91	se previsto	supplenze	CA.3.10.06.01
3.2		coordinamento didattico		€ 9.730,81	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 27.500,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a co	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 7.749,60	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 44.727,59	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 14.855,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese perso	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		€ 1.500,00	se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione		€ 1.000,00	se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 126.353,91			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 58.050,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche	CA.1.11.02.04
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -		strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.03
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 58.050,00	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 58.050,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di secondo livello **Architettura Digitale a.a. 2018-2019**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
Programmazione, scansioni digitali	affidamento retribuito	Guerra	Francesco	30/11/2018	12/01/2018	Docente IUAV	ICAR/17	40	€ 96,87		€ 3.874,80	docente strutturato
Fabbricazione digitale sensori 3D	affidamento retribuito	Balletti	Caterina	30/11/2018	12/01/2018	Docente IUAV	ICAR/17	40	€ 96,87		€ 3.874,80	docente strutturato
Modellazione 3d A, prototipazione elettronica stampa 3D	contratto di insegnamento - art.5	D'Agnano	Fabio	30/11/2018	08/06/2018		ICAR/17 inf/01	367	€ 85,36		€ 31.327,12	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
prototipazione elettronica stampa 3D	contratto di insegnamento - art.5	Ruffato	Serena	30/11/2018	08/06/2018		ICAR/17 inf/01	191	€ 85,36		€ 16.303,76	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
Modellazione e Rendering C	contratto di insegnamento - art.5	Cannavà	Alessandro	30/11/2018	23/03/2018		ICAR/17	64	€ 85,36		€ 5.463,04	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
Modellazione Parametrica - insegnamento A	contratto di insegnamento - art.5	Tedeschi	Arturo	30/11/2018	19/01/2018		ICAR/17	90	€ 85,36		€ 7.682,40	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
Modellazione e prototipazione elettronica A, modellazione e rendering B	contratto di insegnamento - art.5	Deana	Alessandro	30/11/2018	19/01/2018		ICAR/17 inf/01	128	€ 85,36		€ 10.926,08	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
prototipazione elettronica stampa 3D	contratto di insegnamento - art.5	Tosi	Davide	30/11/2018	08/06/2018		ICAR/17 inf/01	24	€ 85,36		€ 2.048,64	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
TOTALE								944			€ 81.500,64	

il segretario

il presidente

		CONTO ECONOMICO MovIES -Moving Images Arts 2018-2019		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati Fondazione Villa Fabbris		€ 4.500,00			CA.4.11.06.01
		Contributi privati prof.ssa Borgherini		€ 500,00			CA.4.11.06.01
n_iscritti	5	quote iscritti	€ 5.000,00	€ 25.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
	5	quote senza borsa	€ 6.000,00	€ 30.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 60.000,00			
		economie edizioni precedenti					
	1	proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
A		PROVENTO NETTO		€ 60.000,00			
B		COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 5.318,13			CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 5.318,13			
C		COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio			se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 17.000,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna		€ 5.327,91	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna		€ 15.153,97	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 3.400,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 40.881,88			
D = A - B - C		1 MARGINE		€ 13.800,00			
E		COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 13.800,00	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 13.800,00			
F = D - E		2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

Allegato 2 DR

Elenco degli incarichi master di primo livello MovIES -Moving Images Arts: Production and Exhibition Spaces **a.a. 2018-2019**

Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

Art. 5 incarichi di insegnamento conferiti in base alla graduatoria emanata con decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19;

MODULO/CORSO	tipo contratto	DOCENTE		data inizio	data fine	UNIVERSITA' DI APPARTENENZA PER STRUTTURATI	SSD	ore docenza/tutor da pagare	costo orario	ore a titolo gratuito	COSTO AZIENDALE dell' INCARICO DOCENZA/TUTORAGGIO (=comprensivo di tutti gli oneri, non il lordo al contraente)	Motivazione
SUL MONTAGGIO	affidamento retribuito	Marabello	Carmelo	30/11/2018	15/06/2019	Docente IUAV	L-ART06	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
ARCHITETTURA EFFIMERA	affidamento retribuito	Marini	Sara	30/11/2018	15/06/2019	Docente IUAV	ICAR14	15	€ 96,87		1.453,05	docente strutturato
WORKSHOP 7	affidamento retribuito	Borgherini	Malvina	30/11/2018	15/06/2019	Docente IUAV	ICAR17	25	€ 96,87		2.421,75	docente strutturato
STRUMENTI DI RAPPRESENTAZIONE WEB	contratto di insegnamento - art.5	Lazzari	Lorenzo	30/11/2018	15/06/2019		ICAR17	30	€ 85,36		2.560,80	decreto rettorale 455/2018 prot. n. 54981 del 01 ottobre 2018, relativa al bando INS04master-2018-19
TOTALE								85			€ 7.888,65	

il segretario

il presidente

		CONTO ECONOMICO Giornate di aggiornamento professionale sul paesaggio 2018-2019					
				B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi regioni e provincie autonomi		€ 8.000,00			CA.4.11.06.02
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
		quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti		€ -		contributi master	CA.4.10.01.06
n_iscritti	335	corsi di perfezionamento	€ 20,00	€ 6.700,00		contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 14.700,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
	A	PROVENTO NETTO		€ 14.700,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ 100,00		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti				non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 100,00			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione				supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico				contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio				attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 6.500,00		compensi a relatori per partecipazione a con	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna				supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna				contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 500,00		rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni				missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni				missioni - indennità e rimborso spese persor	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)		€ 250,00		spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati				pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi					
3.12		affitto/noleggio attrezzature		€ 206,18		altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche)	CA.3.10.02.07
3.12		affitto/noleggio attrezzature				noleggio attrezzature informatiche	CA.3.11.04.02
3.13		spese extra apertura sedi				noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.14		spese di organizzazione		€ 4.938,82		spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi					CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 12.395,00			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 2.205,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su master		€ 2.205,00	obbligatorio	Trasferimenti interni per ritenute di Ateneo su	CA.3.16.02.02
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 2.205,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ -			

il segretario

il presidente

delibera n. **241**
prot. n. **60759/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione": costituzione e approvazione dello statuto.

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di statuto, l'autorizzazione alla firma dello stesso e l'autorizzazione alla costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT società consortile per azione" in merito alla Società denominata "SMACT società consortile per azioni", definita ai sensi degli artt. 2325 C.C. e 2615 ter C.C. e a seguito di approvazione della proposta progettuale "SMACT" di costituzione un centro di competenza ad alta specializzazione del triveneto nella forma di partenariato pubblico privato, in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico emanato con Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese 29 gennaio 2018, attuativo del Decreto sui Centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0 (Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2017, n. 214).

Il presidente ricorda che **il 29 gennaio 2018 è stato pubblicato il bando del Ministero dello sviluppo economico (MiSE)** con decreto del direttore generale della direzione generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese, attuativo del Decreto sui Centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0.(decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 settembre 2017 n. 214).

L'Università Iuav di Venezia ha partecipato con partner assieme ad un network di università e centri di ricerca del Triveneto per la costituzione di un Competence Center. Il capofila è l'Università degli Studi di Padova ed il network era composto da altri 9 organismi di ricerca pubblici (7 università e 2 enti pubblici di ricerca), che, come richiesto dal Bando, costituiranno un partenariato pubblico-privato con almeno altrettanti partner privati.

I 10 organismi di diritto pubblico coinvolti sono:

- Università degli Studi di Padova (soggetto proponente)
- Università degli Studi di Verona
- Università Ca' Foscari Venezia
- Università degli Studi di Trento
- SISSA (Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati) Trieste
- Libera Università di Bolzano

il segretario

il presidente

- Università degli Studi di Udine
- Università luav di Venezia
- Fondazione Bruno Kessler Trento (EPR)
- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro (EPR).

Il Centro di Competenza (CC) denominato SMACT si focalizza sulle seguenti specializzazioni, da cui l'acronimo:

- Social network
- Mobile platforms & Apps
- Advanced Analytics and Big Data
- Cloud
- Internet of Things.

Il Competence Center SMACT ha l'obiettivo di:

- promuovere la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, a favore soprattutto delle PMI, favorendo in primis la diffusione delle tecnologie abilitanti di Industria 4.0;
- rafforzare e consolidare strutture preposte al trasferimento tecnologico (evitando la frammentazione delle iniziative).

Per tali ragioni, SMACT svolgerà le seguenti attività, raggruppate con la denominazione di laboratori:

1) Demonstration Lab (sensibilizzazione e diffusione), lo spazio destinato alla diffusione della conoscenza in merito al Piano Industria 4.0 ed alla visione delle tecnologie applicate abilitanti. Rientrano in questa sfera tutte le azioni di orientamento e formazione alle imprese.

2) T&B Co-design Lab (ricerca e sviluppo), che sarà il cuore operativo di SMACT-CC. Avrà una struttura distribuita presso le Università/EPR partner e sarà composto da gruppi di competenza inter-ateneo in grado di fornire consulenza e sviluppo di progetti ad alto valore tecnologico. Rientrano in questo ambito tutte le azioni di attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

3) Transformation Lab (supporto ed implementazione), lo spazio in cui SMACT-CC garantisce l'accompagnamento delle imprese nell'implementazione delle soluzioni sviluppate, anche a mezzo di appositi progetti.

Per il partenariato pubblico privato vi è stata la necessità di attuare una procedura di evidenza pubblica, giusto avviso emanato dalla Direzione Generale – Area Ricerca e Rapporti con le imprese – Ufficio valorizzazione della Ricerca dell'Università degli studi di Padova, in data 22 marzo 2018, pubblicato sul sito ufficiale dello stesso Ateneo patavino

(http://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2018/Avviso_PPP_Competence_Center_def.pdf).

Tale avviso aveva una doppia valenza, elicitar il partenariato costitutivo del Competence Center SMACT ed individuare eventuali progetti di imprese private che intendevano ammodernizzarsi secondo le indicazioni del Piano Industria 4.0 avvalendosi del supporto del Competence Center SMACT.

Per tali ragioni all'articolo 4 dell'avviso pubblico indicava due categorie di imprese partner:

- 1.** Imprese committenti dei progetti, ossia imprese manifatturiere e distributive utilizzatrici delle tecnologie Industria 4.0 (clienti di SMACT).
- 2.** Provider tecnologici, ossia imprese che metteranno a disposizione dei progetti le proprie tecnologie e il proprio know-how (fornitori di SMACT).

Il 23 aprile 2018 il rettore dell'Università luav, in qualità di legale rappresentante dell'ateneo, **ha firmato l'accordo per la costituzione del centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato con:**

- organismi di diritto pubblico: Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Trento, SISSA - Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati di Trieste, Libera Università di Bolzano, Università degli Studi di Udine, Fondazione Bruno Kessler Trento, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – Sezione di Padova e Laboratori Nazionali di Legnaro;
- 30 imprese private, selezionate con procedura di evidenza pubblica gestita

il segretario

il presidente

dall'Università degli Studi di Padova con avviso pubblico sopra citato e definita con l'approvazione degli atti a mezzo di decreto del rettore dell'Università di Padova del 17 aprile 2018: ACCA software, Adige, Aspiag Service, Brovedani, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, PricewaterhouseCoopers Advisory, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia.

Successivamente, **il 27 aprile 2018 è stata presentata domanda al MiSE per la costituzione di un centro di competenza ad alta specializzazione nel triveneto a mezzo del progetto "SMACT Competence Center"**, da parte del capofila Università degli studi di Padova (assunta prot. luav n. 31842 del 7 maggio 2018), **per una richiesta di concessione dei benefici sotto forma di contributo diretto alla spesa, per la realizzazione del programma di attività 2018-2020** del costo complessivo di € 7.753.763,00, ripartiti in:

€ 4.485.463,00 di Contributi per avviamento

€ 1.935.500,00 di Contributi per progetti imprese partner

€ 1.332.800,00 di Contributi per progetti altre imprese

All'Università luav spetta un conferimento in natura attraverso la quantificazione delle ore/uomo del personale (professori ordinari e associati, ricercatori, tecnici, assegnisti) e disponibilità di infrastrutture (laboratori, ecc.), per un valore di € 150.000,00.

luav contribuirà al progetto sia con risorse in natura in termini di valorizzazione di ore-uomo del personale docente, ricercatore e tecnico dell'ateneo che afferisce agli attuali laboratori del Sistema e a quelli di futura costituzione nell'ambito del progetto di dipartimento di eccellenza, e di quota parte delle relative attrezzature e spazi, per quanto attinenti agli ambiti del Competence Center che attraverso conferimento in cash pari ad € 6.400,00 per una quota pari a 64 azioni, quota gravante sulla U.A. 01.02.04 "Divisione Ricerca" C.A. 1.12.01.01 "Partecipazioni".

Il 25 maggio 2018 è stato completato l'esame e la valutazione delle domande pervenute per la costituzione dei centri di competenza ad alta specializzazione su tematiche Industria 4.0, oltre ad essere pubblicata la graduatoria, in cui **il progetto SMACT è stato ammesso alla fase negoziale con il MiSE, propedeutica alla definizione della proposta definitiva e alla successiva concessione dei benefici.**

Per il finanziamento del progetto SMACT risulta pertanto necessaria la Costituzione del soggetto giuridico, la cui bozza di Statuto costituisce azione propedeutica (allegato 1 di pagine 19).

I partner hanno concordemente ritenuto che la forma giuridica più conveniente e rispondente alle loro esigenze, per la costituzione del predetto centro di competenza ad alta specializzazione, sia rappresentata dalla **creazione di una società per azioni di natura consortile**, modello specificamente ammesso dall'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e succ. mod. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). L'art. 4 di tale decreto legislativo, peraltro, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi, solo quando ciò sia strettamente necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, in relazione allo svolgimento delle attività indicate nei commi 2 e seguenti dell'articolo stesso, tra le quali rientrano, per quanto interessa in questa sede, anche le attività di spin off e start up universitari. Le attività testé menzionate rientrano, dunque, sicuramente tra quelle per le quali, in astratto, le Università possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società, ma devono in concreto essere indicate nell'atto deliberativo, di costituzione o partecipazione alla società, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, tanto sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, quanto sul piano della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Tale deliberazione, rimessa al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, dev'essere trasmessa, ai sensi dell'art. 5 del T.U., alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, a fini conoscitivi, nonché all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

il segretario

il presidente

Oltre alle motivazioni di cui al punto precedente, la delibera deve anche contenere l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo della costituenda società, donde la proposta di odierna deliberazione da parte di questo Consiglio.

Le ragioni di opportunità e convenienza della costituzione di una specifica società consortile per azioni, partecipata dai 12 enti pubblici e dai 30 soci privati sopra menzionati, aventi i requisiti prescritti dal D.M. 214/2017, sono da riconnettersi, sotto il profilo dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, ai seguenti profili:

a) la normativa di settore impone, ai fini dell'accesso ai finanziamenti destinati ai centri di competenza ad alta specializzazione, il ricorso al partenariato pubblico privato. A tal fine, il citato D.M. n. 214/2017 prescrive la costituzione di un rapporto giuridico stabile tra partner pubblici e privati, che definisca: le attività e gli obiettivi comuni, i diritti e gli obblighi reciproci, la durata del contratto e le modalità di adesione e recesso, gli organi di amministrazione e controllo, il divieto di ripartizione anche indiretta degli utili;

b) il modello societario e quello consortile, in particolare, rappresentano la forma di accordo capace di meglio soddisfare le esigenze mutualistiche dei soci e di offrire le maggiori tutele e garanzie a favore dei soggetti pubblici coinvolti, sul piano della disciplina giuridica del rapporto e della sua stabilità, oltreché una precisa definizione del ruolo di controllo ad essi riservato nel governo del partenariato pubblico-privato; al tempo stesso, il modulo societario consente di creare un'organizzazione stabile, nella quale possano confluire, da un lato, le conoscenze e le competenze scientifiche e tecnologiche degli enti di ricerca coinvolti e, dall'altro, l'esperienza, le conoscenze, la managerialità, il know how e l'apporto finanziario dei partner privati, selezionati mediante procedure concorrenziali;

c) l'importanza, l'innovatività e la complessità dei progetti che concorrono al finanziamento ministeriale giustificano, del resto, la sinergia tra molti Enti di ricerca e il supporto di molti e importanti partner privati, con la conseguente necessità di individuare un modello adeguato (quello societario) a governare sul piano giuridico, economico e funzionale una simile complessità;

d) la previsione, all'interno della società, di un organismo collegiale di dimensioni più contenute rispetto all'assemblea dei soci, e pertanto capace di superare la frammentazione assembleare dovuta al numero elevato dei soci medesimi (circa 40), nonché l'attribuzione a tale organo, ai sensi dell'art. 2409-terdecies lett. f-bis), cod. civ., di funzioni di impulso e/o di approvazione rispetto all'adozione di operazioni strategiche e piani industriali e finanziari della società (ancorché questi ultimi risultino materialmente predisposti dal consiglio di gestione nell'ambito delle prerogative ad esso riservate dalla legge) integrano entrambe caratteristiche ritenute idonee a garantire un maggior grado di efficienza della compagine sociale nell'assunzione delle decisioni e una maggiore efficacia della sua azione, in fase di attuazione delle decisioni stesse, permettendo tra l'altro un più efficace coordinamento della componente dei soci pubblici e della componente dei soci privati;

e) la costituzione di una nuova società si rende altresì necessaria perché le Università coinvolte non possiedono strutture amministrative e non partecipano a società esistenti, che possano essere facilmente adattate, nella loro struttura e nelle loro funzioni, al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi stabiliti dalla legge n. 232/2016 e dal D.M. n. 214/2017;

f) le esigenze di contenimento della spesa pubblica sono, del resto, integralmente soddisfatte dalla esclusione di qualsiasi forma di remunerazione a favore dei componenti degli organi di governo e di controllo della società (salvi i compensi per i servizi di auditing indipendente, da fornirsi da parte di un revisore legale dei conti esterno, che risulteranno comunque dovuti durante la gestione ordinaria della società in ossequio all'obbligo imposto dall'art. 3, comma 2°, D.lgs. n. 175/2016);

g) grazie alla partecipazione alla società, gli enti pubblici coinvolti potranno limitare alla quota di capitale da essi rispettivamente sottoscritta la propria responsabilità patrimoniale, in caso di passività di esercizio, salva la potestà di recesso dalla società stessa, ove ne ricorrano i presupposti di legge e statuto;

il segretario

il presidente

h) l'importanza e la solidità economica dei partner privati selezionati è tale, insieme alla competenza loro e degli Enti di ricerca coinvolti, da garantire la sostenibilità finanziaria del progetto, comunque dimostrata dal business plan di SMACT Competence Center.

Le caratteristiche essenziali del nuovo soggetto giuridico, che si vuole costituire, sono analiticamente indicate negli schemi di statuto e di atto costitutivo

rispettivamente allegati sub 1 e 2 (allegato 2 di pagine 8) e in sintesi riassumibili:

a) nella costituzione di una società denominata "SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI", con sede a Venezia, durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2028 e capitale sociale previsto di € 100.000,00 (centomila), diviso in numero 1.000 (mille) azioni ordinarie prive di valore nominale;

b) nella partecipazione iniziale a detta società dei seguenti soci pubblici e privati, con le quote per ciascuno rispettivamente indicate nella tabella di seguito riportata;

c) nell'attribuzione alla società della seguente finalità consortile: costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0) in attuazione dell'art. 1 comma 115 Legge 11 dicembre 2016 n. 232 ed in conformità e nel rispetto dell'art. 4 D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, del D.M. Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214, del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018 e s.m.i;

d) nello svolgimento delle seguenti attività:

- orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

- formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito "Industria 4.0" mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta; specificamente, in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, maggiore funzionalità di prodotti e servizi. In particolare, le attività di formazione e diffusione delle tecnologie in ambito "Industria 4.0" potranno consistere in:

- predisposizione di materiale informativo su tecnologie in ambito "Industria 4.0" e relativi benefici, supportato da casi reali;

- realizzazione di una o più linee produttive dimostrative all'interno del centro di competenza con l'obiettivo di presentare, in un ambiente reale, l'applicazione delle tecnologie in ambito Industria 4.0;

- sviluppo di casi d'uso per testare i contenuti oggetto del corso di formazione con i partecipanti interagendo con le linee produttive dimostrative, simulando le variazioni di produttività in assenza o presenza di uno o più tecnologie in ambito "Industria 4.0";

- predisposizione di applicativi per presentare ai partecipanti ai corsi di formazione gli indicatori di performance e i relativi benefici in termini di minori tempi di avvio e ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità, maggiore efficienza degli impianti, etc., delle linee di produzione e delle singole tecnologie in ambito "Industria 4.0";

- attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0", anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI;

e) nella incedibilità delle azioni per i primi tre anni di vita della società, con diritto di prelazione per gli altri soci in caso di trasferimento dopo tale periodo iniziale, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, ove applicabili;

f) nel divieto di ripartire in qualsiasi forma gli utili sociali;

g) nella libertà di recesso dei soci, nei casi previsti dalla legge;

h) nell'adozione del modello dualistico per il governo della società, in deroga al principio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

dell'amministratore unico previsto dall'art. 11, comma 2, del T.U., apparendo tale scelta giustificata dalla decisione di non compensare gli amministratori della società e dall'esigenza (peraltro già in parte illustrata nel precedente punto 12, lett. d)) di:

- garantire sufficiente rappresentatività e collegialità nell'organo di governo della società;
- valorizzare le diverse competenze e professionalità espresse dai partner pubblici e privati, anche attraverso la rotazione dei rispettivi rappresentanti in seno al Consiglio di gestione e al Consiglio di sorveglianza;
- accentuare le finalità consortili e mutualistiche della società;

i) nella preferenza del modello dualistico per concentrare in capo a un organo più snello di governo (il Consiglio di sorveglianza), anziché in capo all'Assemblea, le decisioni strategiche della società, quali l'approvazione del bilancio;

j) nell'assegnazione dei ruoli riservati ai soggetti pubblici, all'interno del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, secondo il criterio di proporzionalità indicato nell'art. 2449 c.c. (v. Consiglio di Stato, sez. VI, 20 marzo 2012, n. 1574);

Per le ragioni sin qui esposte, la proposta di costituire la società consortile per azioni SMACT, appare pienamente giustificata e rispondente alle finalità istituzionali dell'Ateneo, mentre i modelli di statuto e atto costitutivo predisposti e allegati alla presente delibera sono conformi alle vigenti norme in materia di società partecipate da enti pubblici. La costituzione della società consortile per azioni SMACT appare altresì compatibile con le norme di tutela della concorrenza e in materia di aiuti di Stato, essendo, da un lato, finalizzata alla partecipazione a bandi ministeriali di finanziamento autorizzati dal reg. UE n. 651/2014 e perciò esentati dall'obbligo di notifica alla Commissione previsto dall'art. 108, par. 3, TFUE ed essendo, dall'altro, in tutto rispondente, nei suoi contenuti e nelle sue finalità, ai criteri fissati dal D.M. 12 settembre 2017, n. 214 e succ. mod., che di tale fonte europea costituisce attuazione.

Ogni ateneo aderente dovrebbe impegnarsi a:

- costituire un partenariato pubblico-privato nella forma giuridica indicata, nel rispetto della vigente normativa ed entro il termine fissato dal Soggetto proponente, in accordo con il MiSE;
- conferire a SMACT le risorse necessarie in risposta al bando in parola e alla definizione della proposta a seguito delle indicazioni derivanti dalla fase negoziale con il MiSE, valorizzando sia le ore-uomo del personale docente e ricercatore strutturato dell'Ateneo e come attrezzature e spazio di Ateneo, con riferimento agli attuali laboratori ed a quelli costituendi, sia conferendo in cash la quota corrispondente al numero di azioni previste a seguito di definizione del capitale sociale come definito in accordo tra le parti e di seguito riportato in estratto;
- non recedere da SMACT per tutta la durata del progetto (36 mesi salvo proroghe).

Per quanto riguarda la **composizione del capitale sociale** di SMACT scpa, il Presidente riporta la seguente ripartizione:

Tipologia di partner			
Enti pubblici	Denominazione	Quota in Euro	Numero di azioni
1	Università degli Studi di Padova	7.700,00	77
2	Università degli Studi di Verona	6.400,00	64
3	Università Ca' Foscari di Venezia	6.400,00	64
4	Università degli Studi di Trento	6.400,00	64
5	SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste	6.400,00	64
6	Libera Università di Bolzano	6.400,00	64
7	Università degli Studi di Udine	6.400,00	64
8	Università Iuav di Venezia	6.400,00	64
9	Fondazione Bruno Kessler di Trento	5.500,00	55

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10	INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	5.500,00	55
11	Camera di Commercio di Padova	5.500,00	55
	Totale enti pubblici	69.000,00	690
Imprese private			
31	30 aziende e Sviluppo Como - Como Next SpA (quota unitaria)	1.000,00	10
	Totale imprese private	31.000,00	310
	CAPITALE SOCIALE / numero totale di azioni (valore unitario 100,00 Euro)	100.000,00	1.000,00

Il presidente ricorda che la **responsabilità scientifica** è stata affidata al dott. **Lorenzo Fabian**, in qualità di delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e terza missione con deleghe in materia di Competence Center, spin-off e start-up universitari, rapporti con le istituzioni e le imprese in materia di trasferimento tecnologico e terza missione. Inoltre, viene indicato il dott. Lorenzo Fabian quale persona nominata dall'ente a far parte del Consiglio di Sorveglianza.

Accertata la convenienza dell'ateneo alla finalizzazione del progetto e alla partecipazione della società a seguito del predetto bando, in un'ottica di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico ed al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio in collaborazione con gli altri atenei e enti pubblici di ricerca del Triveneto, nell'attività di ricerca e formazione dell'Ateneo, nonché in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur, il presidente informa il consiglio della presenza di un business plan della costituenda società e dà lettura dei documenti propedeutici alla costituzione della società in oggetto, nell'ordine la bozza di statuto (allegato 1 di pagine 19), la bozza dell'atto costitutivo di SMACT (allegato 2 di pagine 8). Nell'ambito della discussione il presidente cede la parola al dott. **Lorenzo Fabian**, delegato del rettore trasferimento tecnologico e terza missione, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, e la contabilità e il manuale di contabilità**
- **visto il Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese 29 gennaio 2018, attuativo del Decreto sui Centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0**
- **vista la domanda al MiSE per la costituzione di un centro di competenza ad alta specializzazione nel triveneto a mezzo del progetto "SMACT Competence Center" assunta prot. luav n. 31842 del 7 maggio 2018 per una richiesta di concessione dei benefici sotto forma di contributo diretto alla spesa, per la realizzazione del programma di attività 2018-2020, e i relativi esiti**
- **vista la normativa di riferimento citata in premessa**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**
- **ritenuta la necessità di procedere con la Costituzione del soggetto giuridico, la cui bozza di Statuto costituisce azione propedeutica nell'ambito della fase negoziale con il MiSE**
- **ritenuto che la forma giuridica più adatta alla costituzione del predetto centro di competenza ad alta specializzazione, sia rappresentata dalla creazione di una società per azioni di natura consortile così come previsto dalla normativa vigente**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- valutate positivamente le caratteristiche essenziali del nuovo soggetto giuridico descritte in premessa e negli allegati alla presente delibera

- accertata la convenienza dell'ateneo alla finalizzazione del progetto e alla partecipazione della società a seguito del bando sopra citato, in un'ottica di sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico ed al fine di generare positive ricadute di trasferimento delle conoscenze nel territorio in collaborazione con gli altri atenei e enti pubblici di ricerca del Triveneto, nell'attività di ricerca e formazione dell'ateneo, nonché in ambito di valutazione dell'Ateneo da parte dell'Anvur

delibera all'unanimità di:

1) approvare la bozza dello Statuto e di autorizzare la stipula dello stesso quale partecipazione alla SMACT società consortile per azioni, in quanto centro di competenza ad alta specializzazione "SMACT" nella forma di partenariato pubblico privato in risposta al bando del Ministero dello Sviluppo Economico emanato con Decreto della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese 29 gennaio 2018, attuativo del Decreto sui Centri di competenza ad alta specializzazione nelle tecnologie in ambito Industria 4.0 (Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 settembre 2017, n.214), allegato sub 1 (allegato 1 di pagine 19);

2) approvare il contributo di Iuav al progetto sia con risorse in natura in termini di valorizzazione di ore-uomo del personale docente, ricercatore e tecnico dell'ateneo e di quota parte di attrezzature e spazi, per quanto attinenti agli ambiti del Competence Center, valorizzati in € 150.000,00;

3) approvare il conferimento di una quota di partecipazione alla costituenda società consortile per azioni per € 6.400,00 (pari a 64 azioni), quota gravante sulla CA.1.12.01.01 "Partecipazioni", UA.01.02.04. Divisione Ricerca.

4) attribuire al legale rappresentante (o al delegato con procura notarile), in conformità alle norme dei rispettivi statuti, tutti i poteri per poter legittimamente:

- intervenire, quale socio co-fondatore, nell'atto pubblico di costituzione della società denominata "SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" che avrà sede nel Comune di Venezia, con capitale sociale di € 100.000;

- sottoscrivere la quota di partecipazione fino ad un massimo di € 6.400,00, rappresentata da n. 64 azioni ordinarie prive di valore nominale;

- esibire idonea certificazione di deposito presso una banca della quota di capitale sociale sottoscritto;

- approvare lo statuto sociale;

- nominare i componenti del Consiglio di Gestione, del Consiglio di Sorveglianza e del Revisore Legale dei Conti, determinandone, in quest'ultimo caso, il compenso;

- convenire ogni altro patto, clausola e condizione che si riterrà opportuno e conveniente, anche in deroga alla disciplina legale, con facoltà di assumere in proprio e/o per il mandante cariche sociali.

4) approvare contestualmente alla partecipazione Iuav alla società consortile per azioni SMACT, anche le relative variazioni di bilancio:

CA.3.11.04.22	"Traduzioni"	€ - 6.400,00
CA.1.12.01.01	"Partecipazioni"	€ + 6.400,00

il segretario

il presidente

S T A T U T O

TITOLO I

DENOMINAZIONE SOCIALE ED EFFICACIA DELLO STATUTO, SCOPO E OGGETTO, DURATA, SEDE SOCIALE E DOMICILIO DEI SOCI

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE SOCIALE ED EFFICACIA DELLO STATUTO

1. La Società, costituita ai sensi degli artt. 2325 C.C. e 2615 ter C.C., si denomina: **"SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI"**.

2. La titolarità delle partecipazioni al capitale sociale della presente società e l'accettazione di funzioni e di incarichi disciplinati dal presente statuto implica l'accettazione delle norme recate dallo statuto stesso.

ARTICOLO 2) SCOPO CONSORTILE E OGGETTO SOCIALE

1. La Società, ai sensi dell'art. 2615 ter C.C. e nel rispetto della normativa vigente, ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0) in attuazione dell'art. 1 comma 115 Legge 11 dicembre 2016 n. 232 ed in conformità e nel rispetto dell'art. 4 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, del D.M. Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214, del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018 e s.m.i.

A tal fine la società ha per oggetto principale l'erogazione di servizi di:

a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito "Industria 4.0" mediante attività di formazione in aula e sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta; specificamente, in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, maggiore funzionalità di prodotti e servizi. In particolare, le attività di formazione e diffusione delle tecnologie in ambito "Industria 4.0" potranno consistere in:

- predisposizione di materiale informativo su tecnologie in ambito "Industria 4.0" e relativi benefici, supportato da casi reali;

- realizzazione di una o più linee produttive dimostrative all'interno del centro di competenza con l'obiettivo di presentare, in un ambiente reale, l'applicazione delle tecnologie in ambito Industria 4.0;

- sviluppo di casi d'uso per testare i contenuti oggetto del corso di formazione con i partecipanti interagendo con le linee produttive dimostrative, simulando le variazioni di produttività in assenza o presenza di uno o più tecnologie in ambito "Industria 4.0";

- predisposizione di applicativi per presentare ai partecipanti ai corsi di formazione gli indicatori di performance e i relativi benefici in termini di minori tempi di avvio e ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità, maggiore efficienza degli impianti, etc., delle linee di produzione e delle singole tecnologie in ambito "Industria 4.0";

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0", anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

La gestione della proprietà intellettuale dei risultati prodotti nell'ambito di tali progetti sarà regolata da un apposito disciplinare.

2. La Società potrà compiere tutti gli atti, le procedure e quanto necessario o utile per il conseguimento dello scopo consortile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La Società, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - quest'ultime con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico e nei limiti di legge (D. Lgs. 385/1993 e relativi provvedimenti attuativi) - che gli amministratori riterranno utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3. E' fatto divieto di distribuire ai soci - anche indirettamente - utili, i quali dovranno essere reinvestiti nell'attività che costituisce l'oggetto sociale.

ARTICOLO 3) DURATA DELLA SOCIETA'

1. La durata della società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto) e comunque nel rispetto dell'art. 3 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50.

ARTICOLO 4) SEDE SOCIALE E DOMICILIO DEI SOCI

1. La società ha sede in Comune di Venezia all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle imprese ai sensi dell'art. 111 ter delle disposizioni di attuazione del Codice Civile e, con decisione dell'organo amministrativo, può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

2. La decisione di istituire, modificare o sopprimere sedi secondarie compete all'assemblea straordinaria dei soci.

3. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal libro soci ove viene riportato a seguito di dichiarazione resa dal socio all'atto del suo ingresso nel capitale sociale. In mancanza dell'indicazione del domicilio del socio nel libro dei soci si fa riferimento, per le persone fisiche, alla residenza anagrafica e, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, alla sede legale.

ARTICOLO 5) SOCI

1. Possono essere soci della Società soggetti pubblici e privati (imprese e altri operatori economici, inclusi quelli che svolgono attività di intermediazione finanziaria e/o assicurativa, associazioni di categoria nazionali o territoriali), come definiti dal successivo comma 3, con la partecipazione di almeno un organismo di ricerca, come definito dall'art. 1, lettera e) del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018.

2. I soci devono possedere i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal D.M. Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214, dal Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018 e da ogni altro provvedimento integrativo e/o modificativo successivo.

I soci privati dovranno essere selezionati tramite procedura di evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa.

3. Salvo quanto previsto nel comma successivo, ai fini del presente statuto si intendono:

a) soci pubblici gli enti pubblici, le "società in controllo pubblico" di cui all'art. 2 lett. m) del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, nonché gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico di cui all'art. 1, comma 60 L. 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1, comma 2 lett. c) D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;

b) soci privati gli enti di diritto privato diversi da quelli di cui alla precedente lettera a).

4. Ai soli fini di cui agli artt. 22 e 27 del presente statuto ed in relazione ai diritti di nomina e di revoca delle cariche sociali ai sensi dell'art. 2449 c.c. si intendono soci pubblici i soci definibili come ente pubblico ai sensi della vigente normativa.

ARTICOLO 6) AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

1. I soggetti, pubblici e privati, che intendono aderire alla Società devono rivolgere domanda scritta all'organo amministrativo dichiarando di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del presente statuto e di eventuali regolamenti e di accettarle integralmente, nonché di essere in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 5, fornendo tutte le informazioni, le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

garanzie e le dichiarazioni ritenute necessarie dall'organo amministrativo e da eventuali regolamenti.

2. All'organo amministrativo compete la verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5 nonché la verifica del rispetto della normativa di cui all'art. 5 comma 9 D. Lgs. n. 50/2016 in tema di procedura di evidenza pubblica ovvero della normativa di cui agli artt. 5 e seguenti del D. Lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo delibera in merito all'ammissione della domanda. Il rifiuto deve essere motivato.

3. Decorso il termine di cui all'art. 11, comma 1 del presente statuto, l'ingresso del nuovo socio potrà avvenire anche mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione riservata al socio subentrante, nel rispetto dell'art. 2441 C.C.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE, AZIONI, STRUMENTI FINANZIARI E FINANZIAMENTI DEI SOCI

ARTICOLO 7) CAPITALE SOCIALE E CATEGORIE DI AZIONI

1. Il capitale sociale è di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero).

2. Il capitale sociale è diviso in numero 1.000 (mille) azioni ordinarie prive di valore nominale.

3. L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare l'emissione di speciali categorie di azioni, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, anche da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, per un ammontare corrispondente agli utili destinati ai prestatori di lavoro.

4. L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie, stabilendo la forma, il modo di trasferimento e i diritti spettanti ai possessori di tali azioni, da assegnare ai soci privati.

ARTICOLO 8) STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE AZIONI

1. L'assemblea straordinaria dei soci può deliberare, a fronte di apporti di soci o di terzi diversi dai conferimenti nel capitale sociale, l'emissione di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 comma 6 C.C., che consistono in certificati di partecipazione, dotati dei diritti indicati nella deliberazione di emissione e riportati nel presente statuto.

2. I certificati di partecipazione di cui al precedente comma sono o meno trasferibili a seconda di quanto stabilito nella deliberazione di emissione e di quanto disposto nel presente statuto.

ARTICOLO 9) FORMAZIONE E VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE.

1. In deroga al disposto dell'articolo 2342 comma 1 C.C. in sede di delibera di aumento del capitale sociale i conferimenti possono essere eseguiti anche con beni diversi dal denaro.

2. A ciascun socio è assegnato un numero di azioni proporzionale alla parte del capitale sociale sottoscritta e per un valore non superiore a quello del suo conferimento.

3. L'organo amministrativo può deliberare la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 commi 2 e 3 C.C. per essere le azioni emesse senza indicazione del loro valore nominale.

ARTICOLO 10) FINANZIAMENTI DEI SOCI ALLA SOCIETA'

1. I finanziamenti con diritto alla restituzione della somma versata possono essere effettuati a favore della Società esclusivamente dai soci, anche non in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, che risultano iscritti nel libro soci da almeno 3 (tre) mesi e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2 (due) per cento dell'ammontare del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato (o comunque nei limiti e con le modalità che siano imposti dalla normativa tempo per tempo in vigore).

2. Salvo diversa determinazione, i versamenti effettuati dai soci a favore della società devono considerarsi infruttiferi.

ARTICOLO 11) TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Ai sensi dell'art. 2355 bis C.C. le azioni non sono trasferibili per il periodo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Società, durante il quale la compagine sociale deve rimanere invariata.

2. Decorso il predetto periodo, qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a titolo oneroso, il diritto di proprietà delle proprie azioni od obbligazioni convertibili in azioni, ovvero i diritti di opzione sulle emittende azioni in caso di aumento del capitale sociale, ovvero costituire diritti reali limitati di godimento o di garanzia sulle azioni medesime, si applicano le seguenti disposizioni.

Nei casi di cui sopra agli altri soci spetta il diritto di prelazione.

Il diritto di prelazione deve essere esercitato per l'intero oggetto della proposta di alienazione; qualora nessun socio intenda esercitare la prelazione ovvero il diritto sia esercitato solo per una parte di quanto è offerto, il socio proponente sarà libero di alienare il diritto indicato nella proposta nel termine di 30 (trenta) giorni dallo spirare del termine ultimo per l'esercizio del diritto di prelazione.

Ove il trasferimento non si verifichi nel termine suindicato, il socio offerente dovrà nuovamente conformarsi alle disposizioni del presente articolo.

Rimane comunque fermo quanto previsto dal successivo comma 10 del presente articolo.

3. In caso di concorso di più richiedenti, ciascuno di essi esercita la prelazione per un valore proporzionale alla partecipazione azionaria già di propria titolarità ed acquisisce anche il diritto di prelazione che altri soci non esercitino, a meno che non dichiarino, all'atto dell'esercizio del diritto di prelazione, di non voler beneficiare di tale accrescimento. Se, per effetto di detta rinuncia, quanto è oggetto della proposta di trasferimento non sia interamente prelazionato, si rientra nella previsione del primo periodo del comma precedente.

4. Il socio ("proponente") che intende effettuare il trasferimento ("la proposta") mediante atto a titolo oneroso e con corrispettivo fungibile, deve prima farne offerta, alle stesse condizioni, agli altri soci tramite l'organo amministrativo, al quale deve comunicare l'entità di quanto è oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento e le esatte generalità del terzo acquirente.

5. Entro il termine di quindici giorni dalla data di ricevimento della predetta comunicazione, l'organo amministrativo deve dare notizia della proposta a tutti i soci iscritti nel libro soci alla predetta data, assegnando agli stessi un termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione per l'esercizio del diritto di prelazione.

6. Entro quest'ultimo termine, i soci, a pena di decadenza, devono comunicare all'organo amministrativo la propria volontà di esercitare la prelazione.

7. Fermo quanto previsto dal successivo comma 10 del presente articolo, ove si tratti di trasferimento per atto tra vivi a titolo gratuito o a titolo oneroso con corrispettivo infungibile, agli altri soci spetta il diritto di prelazione, disciplinato con le medesime modalità descritte nei commi precedenti, ove applicabili, con l'unica particolarità che chi esercita la prelazione dovrà corrispondere al cedente a titolo oneroso o al donante una somma pari al valore effettivo di ciò per cui è stato esercitato il diritto di prelazione. Tale valore effettivo deve essere determinato di comune accordo tra le parti; in mancanza di accordo la parte che ne ha interesse può, sostenendone le relative spese, richiedere al Presidente del Tribunale del luogo della sede sociale la nomina di un arbitratore.

L'arbitratore è nominato per determinare il prezzo di quanto è oggetto del proposto negozio traslativo; tale prezzo è determinato con esclusivo riferimento al valore effettivo della società alla data in cui l'organo amministrativo ha ricevuto la proposta del proponente.

La determinazione dell'arbitratore dell'ammontare del prezzo di ciò che è oggetto del negozio traslativo deve essere notificata senza ritardo all'organo amministrativo.

Il proponente, ricevuta la comunicazione della decisione dell'arbitratore, può decidere di revocare la propria proposta, dandone comunicazione all'organo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

amministrativo entro il termine di quindici giorni dal giorno di ricevimento della anzidetta comunicazione, a pena di decadenza della facoltà di revoca. Sia in caso di revoca che di conferma della proposta, oppure in mancanza di qualsiasi comunicazione da parte del proponente l'organo amministrativo deve darne comunicazione senza ritardo (unitamente alla decisione dell'arbitratore) ai soci che hanno richiesto l'intervento dell'arbitratore.

8. La stipula dell'atto traslativo ed il pagamento del corrispettivo dovuto in caso di esercizio della prelazione deve avvenire nei medesimi termini contenuti nella proposta formulata dal socio proponente. Nel caso di termini già scaduti, a causa dell'espletamento delle procedure che precedono, detta stipula e detto pagamento devono avvenire nei quindici giorni successivi a quello in cui la procedura prevista dal presente articolo si è perfezionata.

9. Nel caso in cui nessuno dei soci eserciti il diritto di prelazione con le descritte modalità, il socio che intenda procedere al trasferimento può liberamente stipulare l'atto entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine come sopra concesso agli altri soci per l'esercizio della prelazione; decorsi detti trenta giorni, occorre ripetere tutta la procedura di cui sopra.

10. Resta inteso che ogni qualvolta il trasferimento della partecipazione debba essere effettuato tramite procedura ad evidenza pubblica, il diritto di prelazione dovrà esercitarsi comunque al prezzo della proposta di aggiudicazione e l'aggiudicazione verrà effettuata all'esito del mancato esercizio del diritto di prelazione o dell'inutile decorso del termine per il relativo esercizio. A tal proposito, il socio alienante dovrà dare avviso anche all'organo amministrativo dell'avvio della procedura di evidenza pubblica entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del bando; lo stesso socio alienante dovrà quindi dare tempestiva notizia dell'intervenuta proposta di aggiudicazione all'organo amministrativo il quale dovrà darne tempestiva informazione agli altri soci affinché possano esercitare il diritto di prelazione come sopra disciplinato.

Rimangono fermi per i soci privati il limite di cui all'art. 17 comma 3 D. Lgs. 175/2016 e per i soci pubblici l'obbligo di rispettare, in caso di esercizio del diritto di prelazione, quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 175/2016.

11. In tutte le ipotesi di trasferimento a terzi non soci per atto tra vivi, anche per il caso di mancato esercizio del diritto di prelazione di cui sopra, a titolo oneroso o gratuito, del diritto di proprietà delle azioni, dei diritti di opzione, dei warrants, nonché di costituzione sulle stesse di diritti reali di godimento o di garanzia, sarà inoltre necessario, affinché l'atto di disposizione sia opponibile alla società, il preventivo gradimento non mero dell'organo amministrativo il quale dovrà accertare motivatamente la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5 (cinque) da parte del potenziale socio entro il termine di 15 (quindici) giorni scaduto infruttuosamente quello per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci.

12. Il trasferimento che intervenga in violazione del diritto di prelazione e di gradimento di cui al presente articolo si considera inefficace nei confronti della società e dei soci.

13. Tutte le comunicazioni previste nel presente articolo dovranno essere effettuate con le modalità di cui all'art. 38 del presente statuto.

ARTICOLO 12) RECESSO - ESCLUSIONE

1. Il socio può recedere dalla società, per tutte o parte delle sue azioni, nei casi previsti dall'articolo 2437 C.C.

2. In considerazione dello scopo consortile e del divieto di ripartizione, anche indiretta, degli utili, al socio recedente verrà liquidata una somma corrispondente al minor importo tra il valore reale delle azioni per le quali ha esercitato il diritto di recesso, calcolato alla data di esercizio del diritto di recesso, ed il complessivo ammontare dei conferimenti imputati a capitale sociale nominale effettuati dal medesimo socio nel corso dello svolgimento del rapporto sociale.

Dal suddetto computo rimangono esclusi eventuali conferimenti imputabili a patrimonio.

E' del pari escluso il rimborso al socio recedente della quota di capitale sociale nominale attribuita al medesimo in forza di un eventuale aumento gratuito di capitale sociale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

3. Ai sensi dell'art. 2609 C.C. può essere escluso il socio:

- che sia stato dichiarato fallito o comunque sottoposto a procedura concorsuale;
- che abbia perso i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 5 del presente statuto ai fini della partecipazione alla società;
- che direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, ponga in essere nei confronti della società atti di concorrenza sleale o comunque contrari alle regole di correttezza e buona fede nell'esercizio della propria attività economica, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.

La deliberazione di esclusione è adottata, su proposta dell'organo amministrativo, dall'assemblea dei soci con le maggioranze dell'assemblea straordinaria, la quale delibererà anche la riduzione del capitale sociale da adottarsi mediante riscatto e annullamento delle azioni ai sensi dell'art. 2357 bis comma 1 n. 1 e dell'art. 2437 sexies C.C.

La deliberazione di esclusione deve essere comunicata al socio escluso; l'esclusione avrà effetto decorsi 30 (trenta) giorni dalla comunicazione suddetta.

Il socio escluso ha diritto alla liquidazione delle azioni, salvo restando, nell'ipotesi sopra precisata, il risarcimento dei danni; al riguardo si applicano le disposizioni in tema di rimborso della partecipazione del socio recedente.

TITOLO III - ASSEMBLEA DEI SOCI

ARTICOLO 13) COMPETENZE ASSEMBLEARI

1. L'assemblea è ordinaria o straordinaria.
L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto. L'assemblea ordinaria può, inoltre, approvare il regolamento dei lavori assembleari.

2. Sono riservate alla competenza dell'**assemblea ordinaria**:

- a) la nomina e la revoca dei consiglieri di sorveglianza, con le modalità di cui infra e fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'art. 2449 C.C.;
- b) la deliberazione sulla responsabilità dei consiglieri di sorveglianza;
- c) la nomina e la revoca del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti;
- d) la deliberazione sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'assemblea.

3. Sono di competenza dell'**assemblea straordinaria**:

- a) le modificazioni dello statuto, salvo quanto attribuito dal presente statuto alla competenza del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) l'emissione di strumenti finanziari;
- d) l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni;
- e) la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- f) le altre materie ad essa attribuite dalla legge.

ARTICOLO 14) LUOGO DI CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata nel Comune dove ha sede la Società oppure altrove purché in Italia.

ARTICOLO 15) CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario od opportuno oppure quando all'organo amministrativo ne sia fatta richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dai soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale.

2. L'assemblea è convocata mediante avviso spedito/inviato ai soci e da essi ricevuto **almeno 15 (quindici) giorni** prima del giorno fissato per l'assemblea, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Se l'assemblea è convocata per la nomina del consiglio di sorveglianza il predetto avviso di convocazione dev'essere spedito/inviato ai soci e da essi ricevuto almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

ARTICOLO 16) INTERVENTO IN ASSEMBLEA

1. Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che hanno diritto di voto nelle materie iscritte all'ordine del giorno e che risultano iscritti o che

il segretario	il presidente
---------------	---------------

hanno diritto di essere iscritti nel libro dei soci e i titolari di strumenti finanziari partecipativi.

2. L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video collegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio-video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

3. Non è consentita l'espressione del voto mediante corrispondenza.

4. Il verbale dell'assemblea, anche se per atto pubblico, deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la più rapida possibile esecuzione degli obblighi di deposito/pubblicazione e deve essere trascritto tempestivamente a cura dell'organo amministrativo nel libro delle assemblee dei soci.

ARTICOLO 17) RAPPRESENTANZA

1. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'assemblea. La rappresentanza deve essere conferita con delega scritta e sottoscritta, anche digitalmente, spedita/inviata al delegato o alla Società con le modalità di cui all'art. 38 del presente statuto. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco ed è sempre revocabile.

Se la rappresentanza è conferita ad una società, associazione, fondazione od altro ente collettivo o istituzione, questi possono delegare soltanto un proprio dipendente o collaboratore.

La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

La rappresentanza può essere conferita per una sola assemblea, con effetto anche per le successive convocazioni, oppure per più assemblee.

ARTICOLO 18) PRESIDENZA

1. La presidenza dell'assemblea spetta al Presidente dell'organo amministrativo oppure, in caso di sua mancanza o assenza, al membro dell'organo amministrativo più anziano di età. In via subordinata, l'assemblea designa come presidente uno qualsiasi degli intervenuti a maggioranza semplice del capitale presente.

2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario designato dall'assemblea a maggioranza semplice del capitale presente.

3. Ove prescritto dalla legge e pure in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio.

4. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'adunanza e delle votazioni stabilendone preliminarmente per argomento le modalità, accerta e proclama i risultati delle votazioni; di tutto quanto precede viene dato conto nel verbale dell'adunanza, che il Presidente dell'assemblea sottoscrive insieme al segretario.

ARTICOLO 19) QUORUM ASSEMBLEARI E MODALITA' DI ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

1. L'assemblea ordinaria:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- in prima convocazione, è validamente costituita con l'intervento dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente;

- in seconda convocazione e nelle convocazioni successive, è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai soci intervenuti e delibera a maggioranza assoluta del capitale presente.

L'azione sociale di responsabilità può essere esercitata dai soci che rappresentino almeno 1/3 (un terzo) del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2393 bis C.C.

2. L'assemblea straordinaria:

- in prima convocazione delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino più della metà del capitale sociale;

- in seconda convocazione è costituita con la partecipazione dei soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale partecipante all'assemblea fermo restando che è necessario, anche in seconda convocazione, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le deliberazioni concernenti:

- il cambiamento dell'oggetto sociale;
- la trasformazione della società;
- lo scioglimento anticipato;
- la proroga della società;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- l'emissione di azioni privilegiate;

- in terza convocazione e nelle convocazioni successive, è costituita con la partecipazione dei soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale partecipante all'assemblea fermo restando che è necessario, anche in terza convocazione e nelle convocazioni successive, il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le deliberazioni concernenti:

- il cambiamento dell'oggetto sociale;
- la trasformazione della società;
- lo scioglimento anticipato;
- la proroga della società;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- l'emissione di azioni privilegiate.

3. Per l'elezione dei componenti del consiglio di sorveglianza, fermi i diritti di nomina di cui all'art. 2449 C.C. come attribuiti ai soci pubblici ai sensi del presente statuto, si osservano le seguenti modalità.

i) I soci che rappresentino almeno l'1 % (uno per cento) del capitale rappresentato da azioni ordinarie possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, contenente da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 16 (sedici) nominativi. Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno 20 (venti) giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei consiglieri, corredate delle informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, nonché di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, nonché della loro accettazione della candidatura.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, la relativa comunicazione deve essere prodotta contestualmente alla presentazione delle liste;

ii) ciascun Socio non può presentare, né coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società controllate o collegate o sottoposte a comune controllo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ovvero comunque soggette ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497-2497-septies, C.C. ovvero ancora a mezzo di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

iii) ciascuna lista deve essere composta in modo tale da assicurare l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;

iv) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui alla lettera a) sia stata depositata una sola lista, la Società ne dà prontamente notizia ai soci; in tal caso, possono essere presentate liste fino al termine del settimo giorno antecedente la data dell'assemblea, ferme restando le altre condizioni e modalità di presentazione stabilite nelle disposizioni precedenti;

v) la lista per la quale non sono osservate le prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata. Eventuali irregolarità delle liste che riguardino singoli candidati, tuttavia, non comportano automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

3.a. Per l'elezione del consiglio di sorveglianza si procede come segue.

I componenti sono tratti proporzionalmente dalle liste che hanno ottenuto voti; a tal fine, i voti ottenuti da ognuna delle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente: risultano eletti consiglieri di sorveglianza coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

3.b. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di consiglieri.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

3.c. Se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Sorveglianza non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.

Qualora, anche a seguito della suddetta procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella prevista nel comma 3.c. escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano nessuno dei due requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Qualora applicando i criteri di cui sopra, non dovesse risultare possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, alla elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto.

3.d. In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Sorveglianza saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti.

4. In ogni caso per l'adozione delle deliberazioni di:

a) modifica della clausola dell'oggetto sociale che consenta un cambiamento significativo dell'attività della società;

b) trasformazione della società;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

c) trasferimento della sede sociale all'estero;
d) revoca dello stato di liquidazione,
di cui all'art. 7 comma 7 del D. Lgs. 175/2016 i soci pubblici dovranno rispettare le modalità di cui ai commi 1 e 2 del predetto art. 7 del D. Lgs. 175/2016.

5. In caso di socio in conflitto d'interessi e in ogni altro caso nel quale il diritto di voto non può essere esercitato, per il calcolo dei quorum necessari si sottrae dal valore nominale dell'intero capitale sociale la partecipazione di titolarità del socio in conflitto d'interessi o che non esercita il diritto di voto.

ARTICOLO 20) ASSEMBLEE SPECIALI

1. Si riuniscono in assemblee speciali al fine di deliberare sui loro interessi comuni e sulle deliberazioni degli organi societari che incidono sui loro diritti:

- a) per ciascuna emissione, i titolari di azioni fornite di diritti diversi da quelle ordinarie;
- b) per ciascuna emissione, i titolari di strumenti finanziari emessi ai sensi degli articoli 2346, comma 6, e 2349 del codice civile;
- c) per ciascuna emissione, i titolari di obbligazioni.

2. Le deliberazioni degli organi sociali che incidano sui diritti dei soggetti di cui al comma 1 sono inefficaci se non approvate dall'assemblea speciale.

3. Per il funzionamento delle assemblee speciali si applica la normativa di cui all'articolo 2415 C.C..

ARTICOLO 21) IMPUGNAZIONE DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

1. Le deliberazioni dell'assemblea prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'impugnazione delle deliberazioni assembleari può essere proposta dai soci che possiedono tante azioni aventi diritto di voto con riferimento alla deliberazione che rappresentino, anche congiuntamente, il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

TITOLO IV

ORGANO AMMINISTRATIVO, RAPPRESENTANZA SOCIALE, CONTROLLI

ARTICOLO 22) AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

1. L'amministrazione della società è effettuata dal consiglio di gestione secondo il "sistema dualistico" disciplinato dagli articoli 2409 octies e seguenti C.C., sistema di amministrazione e controllo adottato per ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto dell'esigenza di contenimento dei costi in conformità ai principi di cui al D. Lgs. n. 175/2016.

2. Il consiglio di gestione è composto da sette membri, secondo quanto stabilito in occasione della nomina.

Il numero dei componenti del consiglio di gestione può essere superiore a sette nel solo caso di emissione di strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 8 del presente statuto dotati del diritto di nomina di un componente del consiglio di gestione.

3. La nomina dei componenti del consiglio di gestione spetta al consiglio di sorveglianza, salvo il caso di emissione di strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 8 del presente statuto dotati del diritto di nomina di un componente del consiglio di gestione e salvo quanto di seguito previsto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 C.C. spetta:

- al socio "Università degli studi di Padova" la nomina di un componente del consiglio di gestione il quale rivestirà la carica di Presidente dell'organo amministrativo medesimo;

-- ai soci "Università degli Studi di Verona", "Università Ca' Foscari di Venezia", "Università degli Studi di Trento", "Scuola Internazionale Superiore degli Studi Avanzati", "Libera Università di Bolzano", "Università degli Studi di Udine", "Università IUAV di Venezia" e comunque ad eventuali altri soci che siano Enti Universitari - a rotazione tra loro in modo che sia sempre garantito un criterio di rappresentanza su base regionale (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige) - la nomina di tre componenti del consiglio di gestione (uno per ciascuna delle suddette regioni);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

--- ai soci enti pubblici "Fondazione Bruno Kessler Trento", "INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare", "Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova", a rotazione tra loro, la nomina di un componente del consiglio di gestione.

A tal fine **ciascun socio pubblico avente diritto di nomina** - previa apposita delibera dell'organo amministrativo in conformità al proprio e rispettivo ordinamento - dovrà fornire - almeno 20 (venti) giorni prima dell'adunanza del consiglio di sorveglianza chiamata a nominare i componenti del consiglio di gestione - alla società esaustiva indicazione del consigliere di gestione nominato corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del medesimo, una dichiarazione dello stesso attestante il possesso dei requisiti previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria nonché la sua accettazione della carica.

I restanti due componenti del consiglio di gestione saranno eletti dal consiglio di sorveglianza tra i nominativi proposti dai consiglieri di sorveglianza di riferimento degli altri soci. A tal fine detti consiglieri di sorveglianza dovranno indicare almeno 20 (venti) giorni prima dell'adunanza del consiglio di sorveglianza una rosa di almeno 4 (quattro) candidati fornendo esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria nonché la loro accettazione della candidatura.

Nel caso di inerzia di alcuno dei soci pubblici nell'esercizio del diritto spettante ai sensi dell'art. 2449 C.C. ovvero di inerzia nell'indicazione dei candidati da parte dei consiglieri di sorveglianza di riferimento degli altri soci - dovendosi intendere per comportamento inerte il mancato rispetto dell'indicazione del nominativo nei termini sopra statutariamente determinati -, i rispettivi componenti saranno nominati dal consiglio di sorveglianza a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

In funzione del regolare e corretto funzionamento del consiglio di gestione, al fine di evitare il pericolo di stallo o di mancato incardinamento dello stesso, garantendo la continuità amministrativa della società, il consiglio di gestione si intenderà completo ed in grado di operare con pienezza di poteri nel numero che risulterà eletto dal consiglio di sorveglianza - e quindi in tale ipotesi dovendosi intendere il numero dei suoi componenti fissato in deroga a quanto indicato dal presente statuto ma comunque non inferiore a due componenti ai sensi dell'art. 2409 novies, secondo comma C.C. - laddove per qualsiasi ragione lo stesso non sia in grado, a causa di comportamenti dei soci e/o dei consiglieri di sorveglianza già nominati, di addivenire alla nomina dei componenti mancanti ai sensi del comma precedente.

4. I componenti del consiglio di gestione possono anche non essere soci e durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'adunanza convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) o per il minor periodo che sia fissato nell'atto costitutivo o all'atto della nomina.

Valgono per i componenti del consiglio di gestione le clausole di ineleggibilità previste dall'art. 2382 C.C. Restano ferme altresì le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.

5. Non possono essere nominati alla carica di componenti del consiglio di gestione e se nominati decadono dall'ufficio i componenti del consiglio di sorveglianza e coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 C.C.

6. I componenti del consiglio di gestione sono rieleggibili.

7. I componenti del consiglio di gestione sono revocabili dal consiglio di sorveglianza in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo. Ai sensi dell'art. 2449 secondo comma C.C. i componenti del consiglio di gestione nominati dai soci pubblici possono essere revocati soltanto dagli enti che li hanno nominati.

8. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del consiglio di gestione, il consiglio di sorveglianza provvede senza indugio a sostituirli, salvo che si tratti di componenti nominati dai soci pubblici ai

il segretario	il presidente
---------------	---------------

sensi dell'art. 2449 C.C. e del presente statuto: in tal caso la nomina - purché avvenga nel rispetto dei termini statutariamente fissati - spetta al medesimo ente competente ai sensi dell'art. 2449 C.C. e del presente statuto; in caso di inerzia il consiglio di sorveglianza provvede alla sostituzione anche di tali componenti.

I componenti così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

9. Come previsto dal precedente comma 3 del presente articolo, la funzione di Presidenza del consiglio di gestione è attribuita al componente nominato dal socio "Università degli studi di Padova" ai sensi dell'art. 2449 C.C.; nel caso di inerzia di quest'ultimo, il consiglio di gestione elegge tra i suoi membri il proprio presidente a maggioranza assoluta.

E' esclusa la possibilità di nomina di un Vice-Presidente salvo il caso in cui tale carica sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso, senza riconoscimento di alcun compenso. In tal caso la nomina avviene da parte del consiglio di gestione medesimo a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

10. Il presidente del consiglio di gestione:

a) convoca il consiglio di gestione e ne fissa l'ordine del giorno;

b) provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano tempestivamente fornite a tutti i consiglieri; assicura adeguati flussi informativi tra il management e l'organo amministrativo e si adopera al fine di garantire la completezza delle informazioni sulla base delle quali vengono assunte le deliberazioni e sono esercitati dall'organo amministrativo gli eventuali poteri di direzione, di indirizzo e di controllo da parte della società;

c) assicura l'informazione ai consiglieri circa le novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali; vigila in generale sul rispetto delle norme di legge e di regolamento e sul rispetto dello statuto, sull'osservanza delle regole di governo della società;

d) coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso, accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.

11. Ai componenti del consiglio di gestione spetta esclusivamente il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, essendo l'attività prestata a titolo gratuito.

12. E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del consiglio di gestione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è fatto altresì divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

La scelta dei componenti del consiglio di gestione deve rispettare i criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e in particolare il principio di equilibrio di genere.

E' fatto divieto istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

ARTICOLO 23) ADUNANZA E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

1. Il consiglio di gestione si raduna, sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri o dal consiglio di sorveglianza.

2. Il consiglio viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi/inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del consiglio di gestione e del consiglio di sorveglianza e, nei casi di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima. In caso di inerzia del presidente del consiglio di gestione all'effettuazione della convocazione, protratta per oltre 10 (dieci) giorni, le formalità di convocazione predisposizione, sottoscrizione, invio dell'avviso di convocazione, possono essere effettuate da ciascun membro dell'organo amministrativo.

3. Il consiglio di gestione è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato), siano presenti anche con sistemi audio-video tutti i membri del consiglio stesso e tutti i componenti del consiglio di sorveglianza.

4. Le adunanze del consiglio di gestione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell' adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio-video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

d) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno;

e) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

5. Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

6. Le deliberazioni dell'organo amministrativo, ivi compresa quella di costituzione di patrimoni destinati, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti. Salvo per il caso in cui il consiglio sia composto di due soli membri in carica, in caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato il Presidente. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voto contrario oppure che si astengano, sono decise con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri presenti.

7. Il voto non può essere dato per rappresentanza né per corrispondenza.

8. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di gestione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

9. Il verbale deve indicare:

a) la data dell'adunanza;

b) anche in allegato, l'identità dei partecipanti;

c) su richiesta dei membri dell'organo amministrativo, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno;

d) le modalità e il risultato delle votazioni;

e) deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei favorevoli, degli astenuti o dei dissenzienti.

10. Ove prescritto dalla legge e pure in ogni caso l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono attribuite ad un notaio.

11. Ai sensi degli artt. 2409-undecies, secondo comma, e 2391 C.C., il consigliere di gestione che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della società rilevante ai sensi di legge, deve darne notizia al consiglio di gestione e al consiglio di sorveglianza, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. L'Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale. La deliberazione del consiglio di gestione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.

ARTICOLO 24) POTERI E DOVERI DEL CONSIGLIO DI GESTIONE E DEI SUOI MEMBRI

1. L'organo amministrativo compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato di ogni potere per l'amministrazione della società e della facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

gestisce l'impresa sociale con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico; i suoi componenti, in particolare:

- a) apportano alla società le specifiche professionalità di cui sono dotati;
- b) conoscono i compiti e le responsabilità della carica;
- c) agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo lo scopo consortile;
- d) accettano la carica solo quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società o enti;
- e) mantengono riservate le informazioni acquisite in ragione dell'ufficio ricoperto.

2. Spetta all'organo amministrativo l'adozione delle seguenti deliberazioni:

- a) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis;
- b) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- c) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- d) la riduzione del capitale sociale per perdite ex art. 2446 secondo comma C.C., se le azioni sono senza valore nominale.

ARTICOLO 25) PRESIDENTE, AMMINISTRATORE DELEGATO

1. Il presidente del consiglio di gestione convoca il consiglio di gestione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.

2. Il consiglio di gestione può nominare tra i suoi membri un amministratore delegato fissando le relative attribuzioni. Non sono delegabili le materie elencate nell'articolo 2381 comma 4 C.C.

3. L'Amministratore Delegato è tenuto a riferire al consiglio di gestione e al consiglio di sorveglianza ogni trimestre sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo.

ARTICOLO 26) RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio è generale e spetta:

- a) al Presidente del consiglio di gestione;
- b) all'Amministratore Delegato nell'ambito dei poteri conferitigli.

2. L'organo amministrativo può nominare direttori e procuratori speciali e può pure deliberare che l'uso della firma sociale sia conferito, sia congiuntamente che disgiuntamente, per determinati atti o categorie di atti, a dipendenti della società ed eventualmente a terzi, il tutto nel rispetto delle norme in tema di rappresentanza negoziale.

ARTICOLO 27) CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA - NOMINA E FUNZIONAMENTO

1. Il consiglio di sorveglianza - nell'ambito del "sistema dualistico" disciplinato dagli articoli 2409 octies e seguenti C.C., sistema di amministrazione e controllo adottato per ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto dell'esigenza di contenimento dei costi in conformità ai principi di cui al D. Lgs. n. 175/2016 - è nominato dall'assemblea dei soci, salvo quanto oltre previsto ai sensi dell'art. 2449 C.C., e si compone di sedici membri anche non soci.

Almeno un componente del consiglio di sorveglianza deve essere scelto tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Non possono essere nominati alla carica di componenti del consiglio di sorveglianza e se nominati decadono dall'ufficio i componenti del consiglio di gestione e coloro che si trovano nelle altre condizioni previste dall'articolo 2409-duodecies, ultimo comma, C.C.

3. Ai componenti del consiglio di sorveglianza spetta esclusivamente il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, essendo l'attività prestata a titolo gratuito.

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del consiglio di sorveglianza gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

dell'attività ed è fatto altresì divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

La scelta dei componenti del consiglio di sorveglianza deve rispettare i criteri stabiliti dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 e in particolare il principio di equilibrio di genere.

E' fatto divieto istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

4. I membri del consiglio di sorveglianza durano in carica per tre esercizi (con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) e sono rieleggibili.

5. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 C.C. ai soci "Università degli studi di Padova", "Università degli Studi di Verona", "Università Ca' Foscari di Venezia", "Università degli Studi di Trento", "Scuola Internazionale Superiore degli Studi Avanzati", "Libera Università di Bolzano", "Università degli Studi di Udine", "Università IUAV di Venezia" nonché ai soci enti pubblici "Fondazione Bruno Kessler Trento", "INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare", "Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Padova" e comunque ad eventuali altri soci che siano Enti Universitari spetta la nomina di un componente ciascuno del consiglio di sorveglianza.

A tal fine ciascuno dei predetti soci pubblici - previa apposita delibera dell'organo amministrativo in conformità al proprio e rispettivo ordinamento - dovrà fornire - almeno 20 (venti) giorni prima dell'assemblea dei soci chiamata a nominare gli altri componenti il consiglio di sorveglianza - alla società esaustiva indicazione del consigliere di sorveglianza nominato corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del medesimo, una dichiarazione dello stesso attestante il possesso dei requisiti previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria nonché la sua accettazione della carica.

I restanti componenti del consiglio di sorveglianza, compreso il componente iscritto nel Registro dei revisori legali istituito presso il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, verranno nominati dall'assemblea dei soci con modalità - previste all'art. 19, commi da 3 a 3.d. del presente statuto - idonee a garantire ai soci di minoranza, diversi da quegli enti pubblici che siano titolari di diritti statutari di nomina e revoca ai sensi dell'art. 2449 C.C., l'elezione di un numero di consiglieri di sorveglianza non inferiore a cinque, e, in ogni caso, non superiore al numero di componenti risultanti dalla differenza tra: (a) il numero complessivo dei componenti dell'organo, così come indicato nel precedente comma 1; e (b) il numero totale dei consiglieri la cui nomina risulta riservata ai sensi dell'art. 2449 c.c.

Nel caso di inerzia di alcuno dei soci pubblici nell'esercizio del diritto spettante ai sensi dell'art. 2449 C.C. - dovendosi intendere per comportamento inerte il mancato rispetto dell'indicazione del nominativo nei termini sopra statutariamente determinati - i rispettivi componenti saranno nominati dall'assemblea dei soci, con le medesime modalità di cui all'art. 19, commi da 3 a 3.d. del presente statuto.

In funzione del regolare e corretto funzionamento del consiglio di sorveglianza, al fine di evitare il pericolo di stallo o di mancato incardinamento dello stesso, garantendo la continuità delle attività di competenza dell'organo di controllo, il consiglio di sorveglianza si intenderà completo ed in grado di operare con pienezza di poteri nel numero che risulterà eletto dall'assemblea - e quindi in tale ipotesi dovendosi intendere il numero dei suoi componenti fissato in deroga a quanto indicato dal presente statuto ma comunque non inferiore a tre componenti ai sensi dell'art. 2409 duodecies, primo comma C.C.

6. La presidenza del consiglio di sorveglianza è attribuita, per ciascun mandato, ad uno dei componenti del medesimo consiglio nominati, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e del presente articolo, dai soci che siano Enti Universitari, secondo un criterio di avvicendamento su base regionale (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige) e a rotazione tra i predetti componenti.

Il presidente del consiglio di sorveglianza presiede le riunioni del consiglio stesso, ne fissa l'ordine del giorno provvedendo affinché adeguate informazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

sulle materie che vi sono iscritte vengano fornite a tutti i componenti del Consiglio di sorveglianza.

Il presidente del consiglio di sorveglianza, ove lo ritenga opportuno ovvero laddove sia richiesto in tal senso dal Ministero dello Sviluppo Economico, può ammettere alle adunanze del consiglio di sorveglianza in qualità di uditore un rappresentante designato dal medesimo Ministero ai fini del monitoraggio sul programma di attività della società.

E' esclusa la possibilità di nomina di un Vice-Presidente salvo il caso in cui tale carica sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso, senza riconoscimento di alcun compenso.

7. Il consiglio di sorveglianza, che deve riunirsi almeno ogni novanta giorni, viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi/inviarsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun componente del consiglio di sorveglianza e, nei casi di urgenza, almeno 2 (due) giorni prima. **Se il consiglio di sorveglianza è convocato per la nomina del consiglio di gestione il predetto avviso dev'essere spedito/inviato a ciascun componente del consiglio di sorveglianza almeno 30 (trenta) giorni prima del giorno fissato per l'adunanza del consiglio di sorveglianza.**

In caso di inerzia del presidente all'effettuazione della convocazione, protratta per oltre 10 (dieci) giorni, le formalità di convocazione predisposizione, sottoscrizione, invio dell'avviso di convocazione, possono essere effettuate da ciascun membro del consiglio di sorveglianza.

8. Il consiglio di sorveglianza si raduna, sia nella sede sociale sia altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei suoi membri con l'indicazione degli argomenti da trattare.

9. Il consiglio di sorveglianza è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficiente informato), siano presenti - anche con sistemi audio-video collegati - tutti i membri del consiglio stesso.

10. Le adunanze del consiglio di sorveglianza possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.

In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) in ogni luogo audio-video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

d) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

e) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio-video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

11. Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti.

Salvo per il caso in cui il consiglio sia composto di due soli membri in carica, in caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato il Presidente.

12. Il voto non può essere dato per rappresentanza né per corrispondenza.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

13. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di sorveglianza deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

14. Ove prescritto dalla legge e pure in ogni caso il presidente lo ritenga opportuno le funzioni di segretario sono attribuite a un notaio.

15. Il consigliere di sorveglianza che abbia interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della società rilevante ai sensi dell'art. 28 comma 1 lett. e) del presente statuto, deve darne notizia al consiglio di sorveglianza, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. La deliberazione del consiglio di sorveglianza deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza dell'operazione per la società.

ARTICOLO 28) CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA - POTERI

1. Spetta al consiglio di sorveglianza:

a) nominare e revocare i componenti del consiglio di gestione, ad esclusione di quelli designati ai sensi dell'art. 2449 C.C.;

b) approvare il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato;

c) vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;

d) riferire per iscritto almeno una volta all'anno all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;

e) deliberare in ordine alle operazioni strategiche e ai piani industriali e finanziari della società predisposti dal consiglio di gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;

f) svolgere tutte le altre funzioni previste dalla legge e dal presente statuto.

2. In caso di mancata approvazione del bilancio o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti del consiglio di gestione o del consiglio di sorveglianza la competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio è attribuita all'assemblea.

ARTICOLO 29) CONTROLLO CONTABILE

1. Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

2. L'attività di controllo contabile è documentata dall'organo di controllo contabile in un apposito libro che resta depositato presso la sede della società.

ARTICOLO 30) AZIONE DI RESPONSABILITA'

1. L'azione sociale di responsabilità può essere esercitata dai soci che rappresentino 1/3 (un terzo) del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2393 bis C.C.

ARTICOLO 31) DENUNCE DI CUI AGLI ARTT. 2408 E 2409 C.C.

1. La denuncia di cui all'articolo 2408 comma 2 C.C. è fatta da tanti soci che rappresentino il 5% (cinque per cento) del capitale sociale.

2. La denuncia di cui all'articolo 2409 comma 1 C.C. è fatta da tanti soci che rappresentino il 10% (dieci per cento) del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 175/2016 ciascuna amministrazione pubblica socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, è legittimata a presentare denuncia di gravi irregolarità al Tribunale

TITOLO V **OBBLIGAZIONI**

ARTICOLO 32) OBBLIGAZIONI

1. L'emissione di obbligazioni, ai sensi dell'articolo 2410 C.C., è deliberata dall'assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria.

TITOLO VI

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

ARTICOLO 33) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

1. L'organo amministrativo può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis C.C..

TITOLO VII

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ARTICOLO 34) ESERCIZI SOCIALI - UTILI

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
2. Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio di esercizio e alle conseguenti formalità rispettando le vigenti norme di legge.
Il bilancio deve essere approvato dal consiglio di sorveglianza con decisione da adottarsi entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni nel caso la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto della società.
3. Gli utili risultanti dal bilancio non potranno mai essere ripartiti, anche indirettamente, fra i soci e dovranno essere reinvestiti nell'attività che costituisce l'oggetto sociale.

ARTICOLO 35) RISTORNI

L'organo amministrativo, sulla scorta di criteri di gestione contabile intesi ad enucleare i dati relativi all'attività con i soci, rispetto ai dati relativi all'attività con i non soci, provvederà alla determinazione dei ristorni sulla base degli avanzi di gestione conseguiti ed in proporzione all'effettiva utilizzazione dei servizi sociali.

Pertanto i ristorni, che rappresentano una remunerazione differita delle prestazioni mutualistiche, saranno distribuiti dall'organo amministrativo solo in caso di vantaggi conseguiti dalla società derivanti esclusivamente dalle transazioni tra soci e da ogni altro rapporto interno.

In sede di approvazione del bilancio il consiglio di sorveglianza potrà decidere, su proposta dell'organo amministrativo, l'attribuzione dei ristorni.

I ristorni, che potranno consistere anche in una somma di danaro, dovranno comunque, come anzi detto, prevalere su eventuali utili di gestione, fermo restando il divieto assoluto di distribuzione, anche indiretta, degli utili.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 36) SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.
2. Qualora sulle modalità della liquidazione non intervenga una decisione dei soci, il funzionamento dell'organo di liquidazione e la rappresentanza della società in liquidazione sono disciplinate dalle medesime regole disposte dal presente statuto per il consiglio di gestione.
3. Nella fase di liquidazione rimane in carica il consiglio di sorveglianza con funzioni di controllo, salva l'applicazione delle norme di cui agli artt. 2484 e seguenti C.C.
4. Ultimata la procedura di liquidazione e rimborsati ai soci, in primo luogo i rispettivi conferimenti di capitale sociale nominale e in secondo luogo gli eventuali ulteriori conferimenti a qualunque titolo effettuati, l'eventuale patrimonio residuo sarà devoluto al soggetto indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico, avente finalità uguali o analoghe e operante prevalentemente nel territorio delle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

TITOLO IX

FORO COMPETENTE

ARTICOLO 37) FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia sorga in dipendenza di affari sociali o della interpretazione o esecuzione del presente statuto, è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

TITOLO X

NORME FINALI

ARTICOLO 38) COMUNICAZIONI

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente statuto dovranno essere effettuate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata.
2. Le comunicazioni dovranno essere effettuate al domicilio ovvero all'indirizzo di posta elettronica ufficialmente depositati presso la sede della società e risultanti dai libri sociali, utilizzando all'uopo:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

a) il libro dei soci, il libro delle obbligazioni e il libro degli strumenti finanziari, per il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica dei soci, degli obbligazionisti, dei titolari di strumenti finanziari e del loro rappresentante comune;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo, per il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica dei componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di liquidazione;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di sorveglianza per il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica dei componenti di detto organo.

3. Ogni qualvolta il presente statuto fa riferimento all'invio di una data comunicazione, essa si intende efficace dal momento in cui perviene a conoscenza del soggetto cui è destinata.

ARTICOLO 39) COMPUTO DEI TERMINI

1. Tutti i termini previsti dal presente statuto sono da considerarsi facendo riferimento a giorni naturali e consecutivi e vanno computati con riferimento al concetto di "giorni liberi", con ciò intendendosi che non si considera, al fine del valido decorso del termine prescritto né il giorno iniziale né quello finale.

ARTICOLO 40) RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle norme del Codice Civile, alla normativa vigente in materia di società e ad ogni altra norma dell'ordinamento applicabile *ratione materiae*.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto il giorno ... del mese di dicembre.

(... dicembre 2018)

In Padova, in via VIII febbraio 1848 n. 2, presso

Avanti a me Dr. MARCO SILVA, Notaio in Rubano ed iscritto nel Collegio
Notarile del Distretto di Padova,

sono comparsi i signori:

- ... (cognome e nome del rappresentante legale dell'ente, luogo e data di
nascita, domicilio),

il quale dichiara di intervenire nel presente atto in nome, per conto e
nell'interesse dell'Ente ... (denominazione, sede legale, Codice Fiscale), Ente
costituito in Italia,

nella sua qualità di ... (qualifica) e legale rappresentante pro-tempore del
predetto Ente,

munito dei poteri necessari alla firma del presente atto in forza del vigente
Statuto

nonché autorizzato ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con
Deliberazione del ... (organo amministrativo dell'Ente) in data, che in estratto
autentico si allega al presente atto sotto la lettera "...", per formarne parte
integrante e sostanziale, approvata ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 19 agosto
2016 n. 175 dalla Corte dei Conti - Sezione ... nonchè dall'Autorità Garante della
Concorrenza e del Mercato rispettivamente in data ... prot. n. ... e in data ...
prot. n. ... ;

il segretario

il presidente

- ... (come sopra per ciascuno degli altri soci).

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue.

1) E' costituita ai sensi degli artt. 2325 e 2615 ter C.C fra gli organismi di ricerca "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA", "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA", "UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA", "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO", "SISSA - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DEGLI STUDI AVANZATI", "LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO", "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE", "UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA" "FONDAZIONE BRUNO KESSLER TRENTO", "INFN - ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE", come sopra rispettivamente rappresentati ed autorizzati, la "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA", come sopra rappresentata ed autorizzata, e le società "ACCA SOFTWARE SPA", "ADIGE SPA", "ASPIAG SERVICE SRL", "BROVEDANI SPA", "CAREL INDUSTRIES SPA", "CORVALLIS SPA", "DANIELI & C. OFFICINE MECCANICHE SPA", "DBA LAB SPA", "ELECTROLUX ITALIA SPA", "ENGINSOFT SPA", "EUROSYSTEM SPA", "GRUPPO PAM SPA", "INNOVATION FACTORY", "INTESA SANPAOLO SPA", "KEYLINE SPA", "LEAN EXPERIENCE FACTORY SCARL", "MICROTEC SRL", "MIRIADE SRL", "OMITECH SRL", "OPTOELETTRONICA ITALIANA SRL", "OVS SPA", "PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SPA", "SAVE SPA", "SCHNEIDER ELECTRIC SPA", "TEXA SPA", "TFM AUTOMOTIVE & INDUSTRY SPA", "TETHIS SPA", "TIM SPA", "UMANA SPA", "WARTSILA ITALIA SPA", "SVILUPPO COMO - COMO NEXT SPA" come sopra rispettivamente rappresentate, una società consortile per azioni corrente sotto la denominazione sociale "SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI", con sede legale in Comune di Venezia (VE).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ai soli fini dell'art. 111 ter disp. att. C.C., le parti dichiarano che l'indirizzo ove è posta la sede della società è il seguente: ...

I soci, come sopra rappresentati, si danno reciprocamente atto di essere tutti dotati di una stabile organizzazione in Italia nonché di essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214 e 5 del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018, nonché dallo Statuto sociale riportato in calce al presente atto costitutivo.

2) La Società, ai sensi dell'art. 2615 ter C.C. e nel rispetto della normativa vigente, ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0) in attuazione dell'art. 1 comma 115 Legge 11 dicembre 2016 n. 232 ed in conformità e nel rispetto dell'art. 4 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214, del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018 e s.m.i.

A tal fine la società ha per oggetto principale l'erogazione di servizi di:

a) orientamento alle imprese, in particolare PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;

b) formazione alle imprese, al fine di promuovere e diffondere le competenze in ambito "Industria 4.0" mediante attività di formazione in aula e sulla linea

il segretario	il presidente
---------------	---------------

produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici dei benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi ed aumento della competitività dell'offerta; specificamente, in termini di maggiore flessibilità produttiva, maggiore velocità dal prototipo alla produzione in serie, maggiore produttività attraverso minori tempi di set-up, riduzione di errori e fermi macchina, migliore qualità, minori costi e scarti, maggiore funzionalità di prodotti e servizi. In particolare, le attività di formazione e diffusione delle tecnologie in ambito "Industria 4.0" potranno consistere in:

- predisposizione di materiale informativo su tecnologie in ambito "Industria 4.0" e relativi benefici, supportato da casi reali;
- realizzazione di una o più linee produttive dimostrative all'interno del centro di competenza con l'obiettivo di presentare, in un ambiente reale, l'applicazione delle tecnologie in ambito Industria 4.0;
- sviluppo di casi d'uso per testare i contenuti oggetto del corso di formazione con i partecipanti interagendo con le linee produttive dimostrative, simulando le variazioni di produttività in assenza o presenza di uno o più tecnologie in ambito "Industria 4.0";
- predisposizione di applicativi per presentare ai partecipanti ai corsi di formazione gli indicatori di performance e i relativi benefici in termini di minori tempi di avvio e ciclo di produzione, minori errori, maggiore qualità, maggiore efficienza degli impianti, etc., delle linee di produzione e delle singole tecnologie in ambito "Industria 4.0";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

c) attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborativa tra le stesse, e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito "Industria 4.0", anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

La gestione della proprietà intellettuale dei risultati prodotti nell'ambito di tali progetti sarà regolata da un apposito disciplinare.

La Società potrà compiere tutti gli atti, le procedure e quanto necessario o utile per il conseguimento dello scopo consortile.

La Società, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, potrà effettuare tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - quest'ultime con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico e nei limiti di legge (D. Lgs. 385/1993 e relativi provvedimenti attuativi) - che gli amministratori riterranno utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3) Il capitale sociale è fissato in Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), suddiviso in n. 1.000 (mille) azioni ordinarie prive di valore nominale.

Esso viene assunto e sottoscritto dai soci nel seguente modo:

- ... (denominazione dell'Ente): Euro ..., rappresentato da n. ... azioni prive di valore nominale, pari al ...% dell'intero capitale sociale;

- ... (come sopra per ciascuno degli altri soci).

I comparenti si danno reciprocamente atto che il 25% (venticinque per cento) dei conferimenti in denaro, per un ammontare complessivo pari ad euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero), è stato versato presso la Banca ... Filiale di ..., come risulta dalle ricevute che, in copie conformi agli originali e in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

unica fascicolazione, si allegano al presente atto sotto la lettera "...", per formarne parte integrante e sostanziale.

4) E' fatto divieto di distribuire ai soci - anche indirettamente - utili, i quali dovranno essere reinvestiti nell'attività che costituisce l'oggetto sociale.

5) A comporre il Consiglio di Gestione, per i primi tre esercizi e pertanto fino alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno, vengono nominati i signori:

- ... (generalità), - Presidente;
- ... (generalità), - Consigliere;
- ... (come sopra per ciascuno degli altri Consiglieri).

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta esclusivamente il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, essendo l'attività prestata a titolo gratuito, come previsto nello Statuto sociale riportato in calce al presente atto costitutivo.

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del Consiglio di Gestione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è fatto altresì divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

6) A comporre il Consiglio di Sorveglianza, per i primi tre esercizi e pertanto fino alla data dell'assemblea convocata entro ... ai sensi dell'art. 2364 bis, comma 2 C.C., vengono nominati i signori:

- ... (generalità), Presidente;
- ... (generalità) , Consigliere;

il segretario

il presidente

- ... (generalità), Consigliere, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n.

Ai componenti del Consiglio di Gestione spetta esclusivamente il rimborso delle spese sopportate per ragioni del loro ufficio, essendo l'attività prestata a titolo gratuito, come previsto nello Statuto sociale riportato in calce al presente atto costitutivo.

E' fatto divieto di corrispondere ai componenti del Consiglio di Gestione gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività ed è fatto altresì divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato.

7) La revisione legale dei conti sulla società è esercitata, per i primi tre esercizi, da ..., iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n.

Il compenso spettante al nominato Revisore Legale per l'intera durata dell'incarico è determinato in Euro

8) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2019 (duemiladiciannove).

9) La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto) e comunque nel rispetto dell'art. 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

10) Al signor ... (generalità) viene conferito speciale mandato affinché, da solo e senza necessità di convocare l'assemblea, possa apportare al presente atto ogni eventuale aggiunta, modifica, precisazione o soppressione che potesse essere richiesta dalla competente Autorità per ottenere l'iscrizione del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

medesimo nel competente Registro delle Imprese, ed a ritirare dal suddetto Istituto di Credito i venticinque centesimi del capitale sociale come sopra versato, nonché a effettuare le eventuali modificazioni allo Statuto che dovessero essere richieste dal Ministero dello Sviluppo Economico in funzione dell'adeguamento alle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 settembre 2017 n. 214, del Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2018 e di ogni altro provvedimento integrativo e/o modificativo successivo.

11) Spese e tasse del presente atto, inerenti e conseguenti, che si presumono in complessivi Euro ..., sono a carico della società.

12) L'organizzazione e il funzionamento della società sono stabiliti nello statuto che viene approvato dai soci nel testo seguente:

...

... (Chiusa e sottoscrizioni)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. 242
prot. n. 60760/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Procedura di reclutamento di personale tecnico amministrativo

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Procedura di reclutamento di personale tecnico amministrativo

Il presidente ricorda che nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2017, nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018/2020, è stata approvata la programmazione triennale del personale che prevede, per il 2018, per il personale tecnico amministrativo, il finanziamento delle seguenti assunzioni:

categoria	PO	costo
PTA	0,50	56.966
PTA da province	1,07	121.915

Su tale finanziamento ad oggi l'ateneo ha provveduto a completare le procedure per il reclutamento di un tecnico di categoria D, di 3 contabili di categoria C, le cui assunzioni sono in corso, per un totale di 1,05 PO utilizzati.

Il presidente comunica che è pervenuta la richiesta della dirigente dell'Area Ricerca e sistema bibliotecario e documentale di chiamare, attingendo da una graduatoria esterna per categoria D a tempo indeterminato, la dott.ssa Anna Brusarosco, attualmente in servizio a tempo determinato categoria D, presso il Servizio Ricerca, il cui contratto scadrà il 28 febbraio 2019. La graduatoria da cui attingere, in scadenza il 31 dicembre 2018, è per un profilo analogo ed è stata scorsa fino al suo nominativo. L'ateneo che ha bandito il posto ha già espresso parere favorevole all'eventuale chiamata presso l'Università Iuav.

Il presidente rileva che è necessario gestire le attività di rendicontazione e di valorizzazione e comunicazione dei progetti di ricerca finanziati, in continuo aumento rispetto al biennio precedente, e di supportare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori dell'ateneo ai programmi di ricerca su bando competitivo nazionali ed europei. Considerato anche l'adeguamento organizzativo in atto, propone al Consiglio di utilizzare 0,30 PO per procedere con la chiamata della dott.ssa Anna Brusarosco a decorrere dal 15 dicembre 2018.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- visto il regolamento di ateneo recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2017
 - ritenuta la necessità di presidiare le attività di rendicontazione e di valorizzazione e comunicazione dei progetti di ricerca finanziati, in continuo aumento rispetto al biennio precedente, e di supportare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori dell'ateneo ai programmi di ricerca su bando competitivo nazionali ed europei
 - considerata la posizione utile alla chiamata nella graduatoria esterna per categoria D a tempo indeterminato della dott.ssa Anna Brusarosco
 - tenuto conto del parere favorevole dell'ateneo che aveva bandito il posto all'eventuale chiamata presso Iuav
- delibera all'unanimità di approvare l'assunzione di n. 1 personale a tempo indeterminato di categoria D, attingendo dalla graduatoria disponibile con data di presa di servizio il 15 dicembre 2018.

il segretario

il presidente

delibera n. **243**
prot. n. **60761/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Avvio di procedura valutativa per la chiamata di tre professori di seconda fascia ex articolo 24, comma 6 della Legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio che nel corso del 2018 risulta ancora possibile ricorrere alla procedura valutativa prevista dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010, per la chiamata di ricercatori a tempo determinato in possesso dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, nel ruolo di professori associati.

A tale riguardo il presidente informa che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 marzo 2018 aveva deliberato di limitare il ricorso alle procedure valutative all'anno in corso, recependo come ateneo le raccomandazioni delle linee guida dell'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione e del Ministero.

Il presidente informa inoltre che sono disponibili 0,6 punti organico per la chiamata di tre ricercatori universitari nel ruolo di professori di seconda fascia, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Il presidente, anche prendendo in considerazione le discipline tra le più caratterizzanti dell'offerta formativa e della ricerca di ateneo, e sulla base dei settori di afferenza dei ricercatori abilitati, propone:

- l'individuazione del settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica per le tre chiamate e l'attribuzione del settore scientifico disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" come profilo di riferimento per due posti;
- l'individuazione del settore scientifico disciplinare ICAR/15 "Architettura del paesaggio" come settore scientifico disciplinare di riferimento per il terzo posto.

Il presidente comunica infine che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole sull'individuazione del settore concorsuale e dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per il profilo dei tre posti di professore associato e sull'avvio delle procedure valutative di chiamata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in**

il segretario

il presidente

premessa

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) l'impiego di 0,6 punti organico per la chiamata di tre ricercatori a tempo indeterminato nel ruolo di professori di seconda fascia mediante procedura valutativa ex art. 24, c. 6 della Legge 240/2010;
- 2) l'individuazione del settore concorsuale 08/D1 Progettazione architettonica per i tre posti e, in particolare, del settore scientifico disciplinare ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" di riferimento per il profilo di due posti, e del ssd ICAR/15 "Architettura del paesaggio" per il profilo del terzo posto;
- 3) l'avvio della relativa procedura valutativa ai fini delle chiamate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. **244**
prot. n. **60762/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Chiamata di sei professori di prima fascia ex articolo 18 comma 1 della Legge 240/2010

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio che si sono concluse le procedure selettive avviate dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 18 luglio 2018, per la chiamata di sei professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010, afferenti ai seguenti settori concorsuali e settori scientifici disciplinari di riferimento per il profilo dei sei posti:

- 3 posti nel settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/14 - composizione architettonica e urbana;
- 1 posto nel settore concorsuale 10/C1 - teatro, musica, cinema, televisione e media; audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento L-ART/06 - cinema, fotografia e televisione;
- 1 posto nel settore concorsuale 10/D2 - lingua e letteratura greca, settore scientifico disciplinare di riferimento L-FIL-LET/02 - lingua e letteratura greca;
- 1 posto nel settore concorsuale 12/E2 - diritto comparato, settore scientifico disciplinare di riferimento IUS/02 diritto privato comparato.

Il presidente informa che con decreto rettorale 30 ottobre 2018 n. 497 sono stati approvati gli atti delle procedure selettive in oggetto e sono stati dichiarati qualificati alla copertura dei sei posti di professore di prima fascia, i seguenti candidati:

- per i tre posti del settore concorsuale 08/D1 - progettazione architettonica, settore scientifico disciplinare di riferimento ICAR/14 - composizione architettonica e urbana, i professori Fernanda De Maio, Serena Maffioletti, Renato Rizzi;
 - per il posto del settore concorsuale 10/C1 - teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico disciplinare di riferimento L-ART/06 - cinema, fotografia e televisione, il prof. Marco Bertozzi;
 - per il posto del settore concorsuale 10/D2 - lingua e letteratura greca, settore scientifico disciplinare di riferimento L-FIL-LET/02 - lingua e letteratura greca, la prof.ssa Monica Centanni;
 - per il posto del settore concorsuale 12/E2 - diritto comparato, settore scientifico disciplinare di riferimento IUS/02 diritto privato comparato, la prof.ssa Barbara Pasa.
- Il presidente segnala che i professori Marco Bertozzi, Monica Centanni, Fernanda De Maio, Serena Maffioletti, Barbara Pasa, Renato Rizzi sono già in servizio presso l'ateneo in qualità di professori di seconda fascia.

il segretario

il presidente

Il presidente ricorda che la spesa relativa alle chiamate sopra elencate graverà sul bilancio 2019 e propone come data di presa di servizio il 21 dicembre 2018 al fine di concludere le procedure prima della chiusura per le festività natalizie.

Il presidente informa infine che nella seduta del 24 ottobre 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di chiamata dei professori sopra citati presso il dipartimento di culture del progetto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'articolo 18, comma 1**
- **visto regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 luglio 2018**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 24 ottobre 2018**
- **visto il decreto rettorale 30 ottobre 2018 n. 497**
- **tenuto conto che i professori Marco Bertozzi, Monica Centanni, Fernanda De Maio, Serena Maffioletti, Barbara Pasa, Renato Rizzi sono già in servizio presso l'ateneo in qualità di professori di seconda fascia**
- **considerato che la spesa relativa alle chiamate sopra elencate graverà sul bilancio 2019**

delibera all'unanimità di approvare la chiamata dei sei professori nel ruolo di professori di prima fascia di seguito nominati, Marco Bertozzi, Monica Centanni, Fernanda De Maio, Serena Maffioletti, Barbara Pasa, Renato Rizzi presso il dipartimento di culture del progetto, con decorrenza delle prese di servizio dal 21 dicembre 2018.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. 245
prot. n. 60763/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Accordi e convenzioni con istituzioni straniere

UOR: **SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione con Moscow Institute of Architecture (State Academy)-MARKHI (Russia), **coordinatore scientifico** prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente informa che la convenzione viene stipulata sul modello proposto dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a Iuav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. La convenzione non è stata sottoposta ad approvazione preventiva degli organi di governo, né decretata. Risulta già firmata dai legali rappresentanti di entrambi gli atenei poiché in occasione di una visita in loco del mandatario del rettore, per ragioni di opportunità e di buoni rapporti con il Moscow Institute, si è ritenuto di portare il documento firmato fermo restando che, in ogni caso fino ad approvazione degli organi di governo, viene tenuta in sospeso quanto agli effetti che produce.

Per le attività oggetto della convenzione non sono previste spese a carico dell'Università Iuav.

Il presidente dà lettura della convenzione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 9).

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 16**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**

- **tenuto conto delle motivazioni riportare in premessa in merito alla firma della convenzione**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università Iuav ad attivare relazioni con altre istituzioni straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Moscow Institute of Architecture secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente



Erasmus+

Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2017-20[21]²
between institutions from
Programme and Partner Countries³
[Minimum requirements]⁴

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organisation and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ⁵	Contact details ⁶ (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Università Iuav di Venezia	I VENEZIA02	international@iuav.it +39 041 257.1739 or .1720	www.iuav.it
Moscow Institute of Architecture (State Academy) MARKHI	N/A	id@markhi.ru +7 495 6281269	https://marhi-international.ru

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education Institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher Education Institutions have to agree on the period of validity of this agreement

³ Erasmus+ Programme Countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals. Eligible Partner Countries are listed in the Programme Guide.

⁴ Clauses may be added to this template agreement to better reflect the nature of the institutional partnership.

⁵ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ Programme Countries should indicate their Erasmus code while Partner Country HEIs should mention the city where they are located.

⁶ Contact details to reach the senior officer in charge of this agreement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

B. Mobility numbers⁷ per academic year

[Paragraph to be added, if the agreement is signed for more than one academic year:

The partners commit to amend the table below in case of changes in the mobility data by no later than the end of January in the preceding academic year.]

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships **
I VENEZIA02	MOSCOW	0731	Architecture and town planning	2 nd cycle master degree/graduate	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	up to 3 students per 2 months more
		0731	Architecture and town planning	3 rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 1 students per 3 to 6 months	
MOSCOW	I VENEZIA02	0731	Architecture and town planning	2 nd cycle master degree/graduate	up to 3 students per 1 or 2 terms/year	up to 3 students per 2 months more
		0731	Architecture and town planning	3 rd cycle Ph.D./doctorate	Up to 3 students per 2 months/year	

[*Optional: subject area code & name and study cycle are optional.]

[**According to the possibilities of the offices to organize the training of incoming participants.]

⁷ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*:

<http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

FROM [Erasmus code of the sending institution]	TO [Erasmus code of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of teaching periods or average duration *]	Staff Mobility for Training *
I VENEZIA02	MOSCOW	0731	Architecture and town planning	1 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year
MOSCOW	I VENEZIA02	0731	Architecture and town planning	1 teachers each per 14 days/year	1 staff per 7 days/year

Workshop Mobility:

The parties can cooperate in organizing common workshops where participants, students and teachers can come/go from/to Università Iuav di Venezia and/or from/to Moscow Institute of Architecture (State Academy). The coordinators will be responsible for the organization and the number of participants of the common workshops and for the number of credits accumulated by students. Each University is responsible for the payments relative to the costs of organization and costs of own out

going participants.

C. Recommended language skills

Before the arrival of the incoming students the receiving institutions inform the incoming students about language courses offered before their arrival and/or during their stays. The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period:

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Language of instruction 2	Recommended language of instruction level ⁸	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02		Italian	Some courses are held in English	B1 of English	B2 of English
MOSCOW		Russian	Some courses are held in English	B1 of English	B2 of English

⁸ For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see <http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **Programme Country** of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here: https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/erasmus-charter_en

The higher education institution(s) located in a **Partner Country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **Partner Country** of Erasmus+ further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner Country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organisational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Additional requirements

[To be completed if necessary. Other requirements may be added on academic or organisational aspects, e.g. the selection criteria for students and staff; measures for preparing, receiving and integrating mobile students and/or staff including cultural preparation before mobility; the recognition tools used]

[Please specify whether the institutions have the infrastructure to welcome students and staff with disabilities.]

Teachers in charge of the student/staff mobility

Institution	Teacher's name	Contact
MOSCOW	Prof. Valeriy Bgashev	Email id@markhi.ru
I VENEZIA02	Prof. Enrico Fontanari	email: henry@iuav.it

The institutions could change the teacher in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time

F. Calendar

Receiving institution [Erasmus code or city]	Autumn term* [month]	Spring term* [month]
MOSCOW	From September to January	from February to July
I VENEZIA02	From October to February	from March to July

[to be adapted in case of a trimester system]*

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Selected students must be selected and nominated by their home University. Then each university will provide the application form and the required additional documents that students must enclose. The additional documents are compulsory and should be enclosed with the application

1. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution [Erasmus code or city]	Name of the contact person	contact details [e-mail, phone, fax]	website for nomination
I VENEZIA02	Ms Paola DE ROSSI Officer, Student Mobility Office	mobilitastudenti@iuav.it t. +39 041 2571403 f. +39 041 2571160	https://docs.google.com/a/iuav.it/spreadsheet/viewform?usp=drive_web&formkey=dDVvVzVvb0ZZX3Q3ajlkeFh0UEZzU1E6MQ#gid=0
MOSCOW	Ms. Nataly Trofimova Assistant, International Office	id@markhi.ru +7 495 6281269	https://marhi-international.ru

The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than 5 weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

Termination of the agreement

It is up to the involved institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the inter-institutional agreement. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20XX will only take effect as of 1 September 20XX+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict."

Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
MOSCOW	Ms. Nataly Trofimova Assistant, International Office	id@markhi.ru +7 495 6281269

G. Information

1. Grading systems of the institutions

[It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁹. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.]

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	www.iuav.it Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours which can be of lectures, seminars, projects, practical work, work placements and individual study ...Approximately 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
MOSCOW	Ten-point grading system - Five-point grading system 10 - Excellent (5+) 8,9 - Excellent (5) 6,7 - Good (4) 3,4,5 - Satisfactory (3) 1,2 - Unsatisfactory (1,2)

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Before departure towards Italy students must ask information to Italian Embassy in your Home Country		http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.h

⁹ http://ec.europa.eu/education/tools/docs/ects-guide_en.pdf

il segretario	il presidente
---------------	---------------

If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry and living (domanda di ingresso) to/in Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).		tm
MOSCOW	id@markhi.ru +7-4956281269	http://marhi.ru/inter/visa/

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in	area infrastrutture servizio amministrazione e patrimonio 041 257 1832-1833-1837 infr.amministrazione@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.		
MOSCOW	id@markhi.ru +7-4956281269	http://marhi.ru/inter/visa/

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (email, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: claudia.grespi@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ https://housinganywhere.com/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
MOSCOW	id@markhi.ru +7-4956281269	

G. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature ¹⁰
I VENEZIA02	Prof. Alberto Ferlenga Rector		
MOSCOW	Acad. Dmitriy/Shvidkovskiy Rector		

¹⁰ Scanned copies of signatures or digital signatures may be accepted depending on the national legislation

delibera n. **246**
prot. n. **60764/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Contratto e contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha autorizzato la stipula di un protocollo d'intesa con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia e VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl, di un contratto e di un contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl finalizzati alla valorizzazione dell'incubatore VEGAINCUBE per il rafforzamento delle attività di formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze primariamente nei settori dell'ICT, delle tecnologie per l'ambiente, per il restauro di Venezia e l'intero territorio metropolitano, per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana anche con riferimento al Piano d'impresa 4.0.

Il presidente ricorda che VEGA è una società consortile, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia, nata per realizzare e gestire il Parco Scientifico Tecnologico VEGA, contribuendo alla trasformazione urbanistica dell'area di insediamento e l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzative delle imprese insediate nel Parco, e pertanto è luogo ideale per creare una prima identità fisica alle imprese nella loro fase di avvio. Nel 2012, quale ramo d'azienda di VEGA, ha preso vita l'incubatore di impresa denominato VEGAINCUBE, il quale nel corso del 2013 ha ottenuto la certificazione ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012.

In tale contesto VEGA intende valorizzare VEGAINCUBE per il rafforzamento delle attività di formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze primariamente nei settori dell'ICT, delle tecnologie per l'ambiente, per il restauro di Venezia e l'intero territorio metropolitano, per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana anche con riferimento al Piano nazionale d'impresa 4.0 ed ha manifestato interesse verso la consolidata esperienza dell'Università luav di Venezia e della Fondazione Università Ca' Foscari nel favorire l'imprenditorialità di origine accademica, con particolare riferimento ai settori ad alta tecnologia. L'Università luav di Venezia e la Fondazione Ca' Foscari contestualmente ritengono strategico avviare la suddetta collaborazione, anche con riferimento al costituendo Competence Center del triveneto SMOACT a cui i due atenei veneziani aderiscono.

VEGA ha chiesto ai due atenei di procedere velocemente alla stipula del protocollo, che pertanto è stato autorizzato con decreto d'urgenza del rettore, sottoposto a ratifica del consiglio di amministrazione nella odierna seduta.

il segretario

il presidente

Nell'ambito del protocollo d'intesa e dei contratti oggetto della presente delibera, si prevedono le seguenti attività:

- creare una collaborazione, nell'ambito degli obiettivi istituzionali di ciascuno, finalizzata alla rivitalizzazione dell'incubatore certificato di imprese denominato VEGAnCUBE;
- definire ed attuare un programma di incubazione aggiornato ed efficace in termini di attrattività per nuove start up e di accompagnamento dei nuovi soggetti lungo il percorso di consolidamento organizzativo ed ingresso nei mercati di riferimento;
- l'Università luav di Venezia e la Fondazione Ca' Foscari, concordemente, si impegnano a fornire alle realtà seguite dall'incubatore d'impresa le attività di mentorship, tutoraggio, monitoraggio nonché consulenza in materia finanziaria e commerciale, nonché a VEGA l'assistenza e le risorse intellettuali necessarie al rinnovo della certificazione annuale ai sensi della l. 179/2012;
- VEGA si impegna a mettere a disposizione dell'Università luav di Venezia e della Fondazione Ca' Foscari, a titolo gratuito, gli spazi necessari all'insediamento presso VEGA, al fine di garantire la maggior efficacia possibile alle azioni di tutoraggio e coordinamento. Gli spazi individuati dalle Parti come idonei sono quelli descritti nell'allegata planimetria, al primo piano dell'edificio Pegaso. I costi relativi alle utenze per l'utilizzo di suddetti spazi rimarranno a carico degli utilizzatori, che pertanto provvederanno, a decorrere dalla data di effettivo insediamento, al rimborso trimestrale a favore di VEGA del totale forfettario di € € 7.328/anno oltre a IVA, tale importo è calcolato sulla base di un importo annuo a metro quadro pari a € 72,00;
- al fine di facilitare l'insediamento di spin-off universitari dell'Università luav di Venezia e dell'Università Ca' Foscari Venezia e garantire la sinergia fra gli stessi e le azioni di tutoraggio di cui sopra, VEGA si impegna inoltre a locare prioritariamente alle Università, o alle loro rispettive Fondazioni Universitarie, o agli spin-off indicati dalle università stesse, compatibilmente con lo stato di occupazione da parte di terzi locatari, gli spazi attigui siti al piano terra e al secondo piano dello stesso corpo di fabbrica sito nell'edificio Pegaso, così come meglio identificati nella planimetria allegata (allegato 1 di pagine 1)

I rapporti tra VEGA e luav saranno disciplinati da apposito contratto, oggetto della presente delibera, integrato da un contratto di comodato a titolo gratuito per l'utilizzo degli spazi messi a disposizione da VEGA.

Il protocollo d'intesa, il contratto e il contratto di comodato avranno validità di quattro anni a decorrere dalla data di effettivo insediamento.

Il **responsabile scientifico** del protocollo d'intesa e dei contratti è il dott. **Lorenzo Fabian**, delegato del rettore per il trasferimento tecnologico e la terza missione.

La copertura finanziaria dei costi relativi al rimborso forfettario graverà sui fondi del budget di ateneo assegnati alla divisione ricerca.

Il presidente dà pertanto lettura degli schemi di contratto sotto riportati.

Contratto

Tra

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav), con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl (di seguito denominato VEGA), codice fiscale e partita IVA... Via della Libertà 12 – 30175 Venezia, rappresentato dall'Amministratore Unico Cav. Uff. Roberto Ferrara,

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- VEGA è una società consortile, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia, nata per realizzare e gestire il Parco Scientifico Tecnologico VEGA,

il segretario

il presidente

contribuendo alla trasformazione urbanistica dell'area di insediamento e l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzative delle imprese insediate nel Parco, e pertanto è luogo ideale per creare una prima identità fisica alle imprese nella loro fase di avvio;

- nel 2012 in VEGA ha preso vita l'incubatore di impresa denominato VEGA IN CUBE, il quale nel corso del 2013 ha ottenuto la certificazione ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012;

- luav ha consolidata esperienza nel favorire l'imprenditorialità di origine accademica, con particolare riferimento ai settori ad alta tecnologia, ed ha avviato un progetto di rafforzamento dei servizi di trasferimento tecnologico al fine di favorire il trasferimento delle conoscenze attraverso progetti di supporto all'incubazione ed alla nascita e all'avvio di spin off e start up accademiche, sviluppando in tale ambito una collaborazione con VEGA, sancita da specifici accordi, volta anche allo sviluppo e alla valorizzazione dell'area di Porto Marghera;

- VEGA intende stringere con l'Università luav un rapporto di collaborazione per favorire lo sviluppo dell'incubatore di impresa VEGAInCUBE come sopra descritto;

- luav intende collaborare con VEGA per lo sviluppo dell'incubatore VEGAInCUBE e del progetto di rafforzamento dei servizi di trasferimento tecnologico sopra citato;

- VEGA, Fondazione Ca' Foscari e luav hanno sottoscritto in data ... un protocollo di intesa per favorire l'ulteriore sviluppo dell'incubatore di impresa VEGAInCube e, in esecuzione di tale protocollo, VEGA e luav intendono con il presente contratto regolare le modalità di collaborazione;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;

- la delibera del consiglio di amministrazione di luav del ...che autorizza la stipula del presente contratto;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Finalità

1. Le Parti condividono l'obiettivo di collaborare alla valorizzazione di VEGAInCUBE inserendolo in una più ampia strategia volta a rafforzare le attività di formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze primariamente nei settori dell'ICT, delle tecnologie per l'ambiente, per il restauro di Venezia e l'intero territorio metropolitano, per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana anche con riferimento al Piano Nazionale Industria 4.0.

2. VEGA ha interesse alla collaborazione di cui al presente contratto per garantire ai progetti di impresa ospitati dall'incubatore, anche di derivazione non universitaria, la disponibilità di servizi di livello adeguato.

3. luav ha interesse alla collaborazione di cui al presente contratto per rafforzare la propria presenza operativa all'interno del Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, soggetto istituzionalmente deputato allo sviluppo della ricerca e di promozione di imprenditorialità ad alta tecnologia.

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. Le Parti, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegnano reciprocamente a collaborare alla valorizzazione di VEGAInCUBE, nell'ambito delle proprie competenze e del proprio ruolo.

2. luav si impegna a:

a) fornire supporto a VEGA nello svolgimento delle attività funzionali al mantenimento dei requisiti per la certificazione dell'incubatore VEGAInCube di cui all'art. 25 del D.L. 179/2012;

b) garantire le attività di tutorship e mentorship in favore delle imprese insediate ad opera di VEGA nell'incubatore VEGAInCube fornendo in kind l'assistenza e le risorse intellettuali idonee e necessarie, con proprio personale, quantificate annualmente in 100 h/uomo per un corrispondente valore complessivo di € 6.000/anno;

c) garantire l'assorbimento di ogni obbligazione di natura contributiva, retributiva e assicurativa nei confronti del proprio personale, tenendo manlevata VEGA da ogni richiesta da parte del personale di luav.

3. VEGA si impegna a:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- a) mantenere attivo l'incubatore VEGAinCube mettendo a disposizione gli spazi e i servizi necessari e dando atto a Iuav che gli impegni da essa assunti di cui al comma precedente sono subordinati al mantenimento da parte di VEGA della certificazione dell'incubatore;
- b) mettere a disposizione di Iuav gli spazi al primo piano dell'edificio Pegaso 2 denominati ufficio Lab03, indicati con tratteggio come "P1 IUAV" nella planimetria di cui all'allegato A del presente contratto, a fronte del solo rimborso forfettario dei costi relativi alle utenze e alla connettività internet per l'utilizzo di suddetti spazi, quantificati in € 7.328/anno oltre a IVA, così come disciplinato da apposito e distinto contratto di comodato
- c) offrire alle start up innovative e agli spin-off accreditati di Iuav servizi di incubazione da fruire all'interno degli spazi al secondo piano dell'edificio Pegaso 2 indicati come "P2, uffici LAB 04 e Lab 05, nella planimetria di cui all'allegato A, eventualmente frazionati, al costo forfettario di € 120/mq annui (oltre a IVA), omnicomprendente delle utenze per l'utilizzo di suddetti spazi, ad esclusione della connettività internet, offerta al costo forfettario di € 25/mq annui (oltre a IVA) fino ad un tetto massimo di € 840 annui.

Articolo 3 - Condizioni di utilizzo degli spazi

1. La messa a disposizione degli spazi di cui all'articolo 2 comma 3 lettera b) sarà disciplinata da apposito e distinto contratto di comodato tra le parti.
2. L'accesso ai servizi di incubazione di cui all'articolo 2 comma 3 lettera c) sarà regolato da contratti stipulati direttamente dalle parti interessate con VEGA alle condizioni descritte al medesimo articolo. Al fine di garantire la coerenza fra tali attività e gli obiettivi del presente accordo, ciascun contratto dovrà essere approvato dal responsabile Iuav del presente contratto.
3. Le utenze includono tutti i servizi necessari alla fruizione degli spazi, fra cui la fornitura di acqua, energia elettrica, riscaldamento invernale, condizionamento estivo, servizio di pulizie, connettività internet (banda: 2Mbps garantiti fino a 100 Mbps, apparecchi telefonici - traffico escluso, wi-fi e servizi di DHCP e DNS) e operatività dei servizi comuni dell'edificio (ascensori, vani scala, dispositivi di sicurezza ed antincendio).

Articolo 4 - Servizi di mentorship e tutorship

1. Le parti concorderanno annualmente il piano delle attività di tutorship e mentorship nei limiti di cui al precedente articolo 3 comma 2, che includono:
 - a) supporto alla creazione d'impresa;
 - b) affiancamento a nuove imprese su Business Plan e ingresso nel mercato;
 - c) affiancamento a imprese consolidate nello sviluppo di nuove idee;
 - d) comunicazione di eventuali strumenti di finanziamento per Startup e Spinoff e conseguente supporto nella presentazione;
 - e) segnalazione di eventuali corsi di formazione e progettualità interessanti per le imprese incubate.
2. Le parti promuoveranno periodicamente incontri di coordinamento per esaminare lo stato di avanzamento delle attività nell'ambito di VEGAinCUBE e per adottare eventuali provvedimenti modificativi e/o correttivi.
3. Le parti si danno atto che requisito essenziale per la presenza nell'incubatore dei propri incubati è l'iscrizione presso la CCIAA delle imprese incubate quali start-up innovative e l'apertura dell'unità locale presso VEGA dichiarata nella visura camerale. La perdita del requisito comporta l'esclusione dall'incubatore.

Articolo 5 – Responsabili

1. VEGA designa quale responsabile ...
2. Iuav designa quale responsabile ...

Articolo 6 - Durata

1. Il presente contratto avrà validità di anni 4 a decorrere dalla data di effettivo insediamento dell'università, che comunque dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.
2. Al termine del suddetto periodo le Parti si ritroveranno per stabilire concordemente termini e modalità di proseguimento della collaborazione.
3. Iuav ha facoltà di recesso in ogni momento con preavviso scritto da comunicare a VEGA almeno tre mesi prima.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 7 - Riservatezza

1. Si definiscono Informazioni Riservate tutte le informazioni fornite in forma tangibile e non tangibile comunicate da una Parte (di seguito "Parte Divulgante") all'altra (di seguito "Parte Ricevente") nell'ambito del presente contratto ed espressamente individuate come confidenziali/riservate. La natura riservata delle Informazioni Riservate dovrà essere evidenziata mediante indicazione scritta utilizzando la dicitura "riservato" o "confidenziale". Le Informazioni Riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.
2. I responsabili indicati nel precedente art. 5 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.
3. Con la sottoscrizione del presente contratto, la Parte Ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa autorizzazione scritta della Parte Divulgante. La Parte Ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte Ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalla Parte Ricevente per il periodo di tre anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla Parte Ricevente.
4. Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:
 - a) siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
 - b) siano note alla Parte Ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla Parte Ricevente o dal proprio personale, inclusi assegnisti, borsisti, stagisti e dottorandi;
 - c) che siano ottenute dalla Parte Ricevente per il tramite di terzi sempre che tale acquisizione non sia stata illecitamente conseguita;
 - d) sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte Ricevente ne dia notizia alla Parte Divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria.
5. La Parte Ricevente si impegna a limitare la diffusione delle Informazioni Riservate all'interno della propria organizzazione ai soli soggetti che ne debbano venire a conoscenza in ragione della natura del loro incarico.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") novellato dal d.lgs 101/2018, le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente contratto.
2. Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Articolo 9 – Recesso e Risoluzione

1. Iuav ha facoltà di recesso in ogni momento con preavviso scritto da comunicare a VEGA almeno tre mesi prima.
2. In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1454 c. c.

3. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Foro Competente

1. Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 11 - Registrazione

1. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Contratto di comodato

Tra

VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl (di seguito denominato VEGA o comodante), codice fiscale e partita IVA... Via della Libertà 12 – 30175 Venezia, rappresentato dall'Amministratore Unico Cav. Uff. Roberto Ferrara,

e

L'Università Iuav di Venezia (di seguito Iuav o comodatario), con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal direttore generale, nato a ... domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- VEGA è una società consortile, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia, nata per realizzare e gestire il Parco Scientifico Tecnologico VEGA, contribuendo alla trasformazione urbanistica dell'area di insediamento e l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzative delle imprese insediate nel Parco, e pertanto è luogo ideale per creare una prima identità fisica alle imprese nella loro fase di avvio;

- nel 2012 in VEGA ha preso vita l'incubatore di impresa denominato VEGA IN CUBE, il quale nel corso del 2013 ha ottenuto la certificazione ai sensi dell'art. 25 del D.L. 179/2012;

Vista

- la delibera del consiglio di amministrazione di Iuav del...che autorizza la stipula della presente contratto di comodato

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

1. VEGA concede in comodato a Iuav, che accetta, gli spazi al primo piano dell'edificio Pegaso 2 in Via delle Industrie, 15 Marghera, denominati Ufficio Lab03. L'ufficio è di mq. 101,44 (netti calpestabili) ed è contrassegnato come "P1 IUAV" nella planimetria di cui all'allegato A del presente contratto.

2. Gli spazi di cui al punto 1.1. vengono concessi in comodato a Iuav a titolo gratuito. Saranno a carico del comodatario i costi relativi alle utenze e alla connettività internet per l'utilizzo di suddetti spazi, che sono forfettariamente quantificati in € 7.328/anno oltre a IVA, tale importo è calcolato sulla base di un importo annuo a metro quadro pari a € 72.

3. VEGA fa presente di essere sottoposta a procedura di concordato preventivo omologato dal Tribunale di Venezia il 10 luglio 2014. Iuav accetta sin d'ora la successione dell'eventuale acquirente degli immobili nel presente contratto. VEGA pertanto si impegna a prevedere negli eventuali contratti di vendita degli immobili di cui al presente contratto, nonché nei relativi atti presupposti e autorizzatori, compresi gli eventuali bandi di gara, i diritti di Iuav a utilizzare gli spazi e i servizi di cui al presente contratto alle stesse condizioni in esso previste.

Articolo 2 – Rimborso spese

1. Il rimborso forfettario delle spese per l'utilizzo degli spazi al primo piano dell'edificio "Pegaso 2" di cui all'articolo 1, sarà corrisposto a VEGA da Iuav a cadenza trimestrale,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre preso in considerazione, e sarà dovuto a partire dalla data di effettivo insediamento nei rispettivi spazi, che sarà comunicata da Iuav attraverso l'invio di posta certificata a protocollo.vega@pec.it.

Articolo 3 – Condizioni di utilizzo degli spazi

1. Le utenze includono tutti i servizi necessari alla fruizione degli spazi, fra cui la fornitura di acqua, energia elettrica, riscaldamento invernale, condizionamento estivo, servizio di pulizie, connettività internet (banda: 2Mbps garantiti fino a 100 Mbps, apparecchi telefonici - traffico escluso, wi-fi e servizi di dhcp e DNS) e operatività dei servizi comuni dell'edificio (ascensori, vani scala, dispositivi di sicurezza ed antincendio).
2. Iuav accetta gli spazi nello stato in cui essi si trovano, ogni eccezione rimossa, avendo trovato gli stessi idonei alle attività che essa intende insediare anche per quando concerne gli spin-off/start up.
3. Ogni addizione ed eventuali migliorie, ivi compresi interventi sugli impianti tecnologici, dovrà essere autorizzata da VEGA che comunque avrà la facoltà di ritenere gratuitamente o chiedere la rimozione delle stesse al termine del contratto.
4. Iuav dovrà osservare tutte le norme in materia di prevenzione infortuni ed incendi relative all'attività dallo stesso effettuata, indicando a VEGA il proprio responsabile della prevenzione e sicurezza ai sensi della L. 81/2008 e sue successive modificazioni, laddove ne esista obbligo di nomina e si impegna a compilare e a mantenere aggiornato l'allegato C osservando gli obblighi tutti in esso previsti.

Articolo 4 - Referenti

1. Le parti indicano come referenti per il contratto:
- per VEGA ...
- per Iuav ...
2. Le parti faranno esclusivo riferimento ai referenti per ogni comunicazione e/o per ogni richiesta.

Articolo 5 - Durata

1. Il presente contratto avrà validità di anni 4 a decorrere dalla data di effettivo insediamento dell'università che comunque dovrà avvenire entro e non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Articolo 6 - Trattamento dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), recante il Regolamento Generale sulla protezione dei dati, e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") novellato dal d.lgs 101/2018, le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente contratto.
2. Il trattamento dei dati personali sarà eseguito da ciascuna parte nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5 del GDPR. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti, nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 32 del GDPR, ad opera di soggetti appositamente autorizzati, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 ovvero da soggetti esterni nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che svolgono attività strumentali o accessorie. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Articolo 7 – Registrazione

1. Ai sensi dell'articolo 22 del DPR 642/1972, Allegato A, Tariffa Parte I, articolo 2, il contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, a carico del comodatario; ai sensi dell'articolo 5, comma 4 della Parte I della Tariffa allegata al DPR 131/1986, il contratto è soggetto a registrazione in termine fisso con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, a carico del comodatario (art. 57 del DPR 131/1986).

Articolo 8 – Controversie

1. La risoluzione delle controversie che dovessero nascere dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente contratto sarà devoluta esclusivamente al Tribunale di Venezia.

Articolo 9 – Allegati

1. Al presente contratto sono allegati come parti integranti l'all A (planimetria) e l'All B

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(regolamento) e l'All C gestione sicurezza utenti.

ALLEGATO B – REGOLAMENTO

Premessa. La promiscuità degli spazi e la presenza di luoghi comuni ai luoghi di lavoro rende necessario disciplinare la reciproca convivenza nell'ambito del Parco Scientifico.

1. Modalità di comportamento

1.1. Gli utenti, i suoi dipendenti e collaboratori nonché i suoi ospiti devono impegnarsi a comportarsi nel rispetto delle norme di civile convivenza, prestando attenzione a non provocare indebite interferenze nell'attività dei terzi. È comunque vietato ogni accesso non autorizzato agli spazi ed alle attrezzature di altri utenti.

1.2. L'utente avrà cura di non esercitare attività che producano emissioni acustiche che superino la normale tollerabilità e comunque siano in grado di arrecare disturbo o pregiudizio al lavoro e alle occupazioni degli altri utenti.

1.3. È comunque vietato occupare con proprie apparecchiature gli spazi comuni o comunque diminuirne la fruibilità o renderne impossibile l'uso da parte degli altri utenti.

1.4. Eventuali emissioni dovranno essere mitigate in accordo con la Direzione di Vega.

2. Rapporti reciproci fra gli utenti del Parco

2.1. I rapporti fra gli utenti di VEGA devono essere improntati a reciproco rispetto e collaborazione nell'interesse del raggiungimento dei fini istitutivi di VEGA.

2.2. È comunque vietata ogni attività rivolta ad illecita concorrenza o all'appropriazione indebita di notizie o know how propri di altri utenti di VEGA o, infine, ad ostacolare per qualsiasi motivo l'attività di altri utenti.

2.3. La violazione potrà comportare l'allontanamento dell'Utente inadempiente.

3. Disciplina e soluzione delle controversie fra utenti

3.1. Gli utenti si impegnano ad osservare le disposizioni della direzione di VEGA in ordine ai comportamenti cui si dovranno attenere nel coordinamento reciproco delle attività e, più in generale, nelle strutture comuni di VEGA. Allo scopo la direzione di VEGA potrà emanare circolari di servizio alla cui osservanza saranno tenuti tutti gli utenti.

4. Modalità di utilizzo dello spazio assegnato - modificazioni e innovazioni

4.1. L'utente ha la facoltà di utilizzare le proprie attrezzature purché siano compatibili con i sistemi di VEGA e ottemperino alle normative di sicurezza e prevenzione incendi e infortuni vigenti, ed in particolare alle disposizioni di cui al d. lgt 81/2008 e sue successive modificazioni.

È dovere dell'utente dare preventiva comunicazione a VEGA delle attrezzature che intende introdurre nello spazio assegnatogli; è facoltà di VEGA rifiutare o ordinare la rimozione di attrezzature non conformi a quanto sopra.

4.2. L'utente non può modificare, senza il consenso in forma scritta di VEGA, lo stato dei luoghi e gli arredi in esso contenuti. Eventuali personalizzazioni saranno oggetto di apposita convenzione fra VEGA e l'utente.

4.3. Eventuali prestazioni straordinarie necessarie ai fini di cui al precedente comma verranno concordate ed addebitate da VEGA all'utente salvo che VEGA non autorizzi esplicitamente l'esecuzione diretta da parte di quest'ultimo.

4.4. L'accesso agli edifici è liberamente consentito dalle 5.00 alle 22.30 dal lunedì al venerdì, sabato, domenica e festivi esclusi. In orari diversi l'utente potrà accedere utilizzando le chiavi di cui è dotato ed è responsabile. In caso di accesso e/o di uscita al di fuori degli orari sopra indicati l'Utente dovrà aver cura di richiudere le porte esterne anche se egli staziona all'interno degli edifici.

4.5. I servizi sono di regola assicurati dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00.

5. Disciplina dei parcheggi

5.1. Il parcheggio del veicolo non comporta assunzione dell'obbligo di custodia da parte di VEGA né responsabilità alcuna in caso di furto o danneggiamento dello stesso, di sue parti o di beni ivi contenuti.

5.2. La circolazione dei veicoli di cui sopra nelle aree di pertinenza di VEGA è consentita a rischio e pericolo degli utenti, dei loro dipendenti o visitatori senza assunzione di responsabilità da parte del Parco.

5.3. L'utente dichiara di conoscere il Regolamento Parcheggio che disciplina l'uso delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

relative aree all'interno del Parco. Ogni azienda dovrà iscrivere le targhe dei veicoli cui intende consentire l'accesso nel portale <https://gestpark.vegapark.it/>. Si rammenta che

a. potranno essere accreditati solo i veicoli nella disponibilità di dipendenti, amministratori e collaboratori stabili delle aziende insediate;

b. Vega potrà esercitare ogni controllo relativo all'osservanza della prefata norma e di limitare o interdire l'accesso degli inadempienti.

c. Vega si riserva di limitare gli accessi consentiti in relazione alla domanda.

d. i veicoli registrati potranno parcheggiare solo negli stalli esterni contraddistinti da strisce gialle. Gli stalli individuati da strisce blu sono riservati alla sosta temporanea a pagamento.

5.4. L'utente osserverà le norme del Codice della Strada e del regolamento parcheggi. La sosta al di fuori degli stalli è vietata. La sosta su aiuole, marciapiedi, rame di accessi e/o altri luoghi impropri potrà comportare la rimozione del veicolo da parte di Vega e il ristoro dei danni arrecati.

6. Modalità di esercizio del servizio di guardiania

6.1. Il VEGA assicura l'esercizio del servizio di vigilanza giovandosi dell'ausilio di imprese terze.

Il servizio di vigilanza esterno viene reso, dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno seguente, compresi i festivi, mediante apposito Istituto di vigilanza esterno, che effettuerà ispezioni periodiche.

6.2. VEGA non assume alcuna responsabilità in ordine alla custodia di beni di proprietà degli utenti ivi introdotti essendo esplicitamente esentato da ogni responsabilità al riguardo.

7. Ospiti

Gli ospiti sono ammessi con l'osservanza delle procedure di accesso di cui all'art. 1. Resta inteso che la loro ammissione avverrà sotto l'esclusiva responsabilità dell'utente sia per quanto concerne danni che gli stessi possano provocare nei confronti di VEGA che di terzi utenti, sia per quanto concerne danni che essi possano subire durante la loro permanenza presso VEGA.

8. Sicurezza

Gli utenti assumono come da contratto ogni responsabilità inerente all'applicazione delle misure di cui alla l. 81/2008 e sue successive modificazioni.

In ogni caso, essendo comunque esclusa ogni responsabilità di VEGA al riguardo, gli utenti si impegnano preventivamente e sotto la propria personale responsabilità a:

- comunicare al VEGA l'espletamento di ogni attività pericolosa nonché di ogni attività che sia necessario sottoporre a vigilanza sanitaria;
- comunicare al VEGA il nominativo del proprio responsabile per la sicurezza ed i propri piani per la sicurezza;
- fornire a VEGA copie delle autorizzazioni, concessioni in caso di eventuali modifiche dei locali;
- comunicare ogni variazione dei fattori di rischio.

A fini della prevenzione incendi ogni utente è responsabile dell'applicazione della normativa vigente presso i locali assegnati dal contratto di concessione servizi.

Gli utenti sono inoltre tenuti a comunicare a VEGA l'eventuale presenza di materiali che presentino caratteristiche di pericolo (infiammabilità, tossicità, ecc.).

9. Smaltimento dei rifiuti ed emissioni in atmosfera

9.1. La raccolta dei rifiuti assimilabili agli RSU avverrà in maniera differenziata mediante utilizzo di appositi contenitori collocati negli uffici e nella parti comuni.

9.2. La produzione di rifiuti speciali non assimilabili agli RSU dovrà essere prontamente segnalata dagli utenti a VEGA. Lo smaltimento di eventuali rifiuti speciali sarà a carico degli utenti.

9.3. Il deposito temporaneo di rifiuti speciali dovrà avvenire su superfici di competenza degli utenti e non su spazi comuni.

9.4. Gli scarichi che non sono classificabili come urbani o assimilabili dovranno essere prontamente segnalati dagli utenti a VEGA, e la loro gestione sarà a carico degli utenti che li generano.

9.5. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera generate dalle attività degli utenti, la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

loro conformità legale sarà di competenza degli utenti stessi.

10. Divieto di appalto a terzi

Gli utenti del VEGA si impegnano a non richiedere a soggetti terzi i servizi offerti a richiesta dal VEGA accordando allo stesso l'esclusiva.

11. Modificazioni del Regolamento

11.1. Il presente regolamento sarà soggetto a revisione semestrale ad insindacabile giudizio di VEGA al fine di garantire il miglior sfruttamento delle risorse e dei servizi propri dello stesso da parte degli utenti.

11.2. Di regola le modificazioni dello stesso avverranno nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato contratto.

È comunque offerta all'utente facoltà di recesso laddove egli dimostri che la modificazione del regolamento implichi l'applicazione di condizioni particolarmente gravose per lo stesso: non si considereranno comunque "particolarmente gravose" le modificazioni che dovessero derivare da atto dell'autorità o dei fornitori in regime di monopolio dei pubblici servizi.

Per presa visione ed accettazione:

Allegato C - PROCEDURA GESTIONE SICUREZZA UTENTI VEGA

Gentile Utente, con riferimento al contratto di cui il presente forma parte integrante, La/Vi informiamo che nell'ambito della gestione delle condizioni di sicurezza presso gli edifici del Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia VEGA, la Società VEGA S.c.a.r.l. è tenuta a:

- fornire e mantenere in piena efficienza ed ottimali condizioni di sicurezza le strutture e le infrastrutture dell'area all'interno del parco VEGA ove ha sede l'attività svolta dall'utente;
- mantenere in ottimali condizioni di sicurezza ed efficienza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i seguenti impianti di servizio:
servizi igienici;
impianto di riscaldamento e condizionamento;
impianto elettrico;
ascensori;
impianto antincendio (estintori/naspi/idranti);
rilevatori di fumo/calore;
porte tagliafuoco.
- garantire ottimali condizioni di sicurezza negli spazi comuni interni ed esterni agli edifici;
- elaborare e mantenere aggiornate le planimetrie di emergenza apposte all'interno degli edifici;
- mantenere ed eventualmente integrare e/o sostituire la cartellonistica di emergenza interna ed esterna agli edifici;
- organizzare la prova annuale di evacuazione generale per simulazione di emergenza incendio

GESTIONE RISCHI

Unitamente alla presente si troverà una scheda in cui si chiede di identificare le situazioni di rischio conseguenti allo svolgimento della Sua/Vostra attività (modulo gestione sicurezza utenti) che dovrà essere compilata e restituita firmata, a stretto giro di mail ai seguenti indirizzi: i.abrami@vegapark.ve.it e m.pesce@vegapark.ve.it

Facciamo comunque presente che:

- a) lo svolgimento di professioni intellettuali non comportano di regola la presenza di situazioni di rischio che debbano essere comunicati (art. 26 comma 3 bis D.lgs. 81/08), salvo la presenza di eccezioni che dovranno essere debitamente comunicate;
- b) è Suo/Vostro dovere, di legge e contrattuale, evitare ogni situazione di rischio e comunque contenerla nell'ambito della Sua attività, in modo da non coinvolgere sia direttamente che indirettamente altri utenti/ospiti presenti all'interno degli edifici di VEGA;
- c) è Suo/Vostro obbligo provvedere, in qualità di Datore di lavoro, alla valutazione dei rischi e alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza relativo alla Sua/Vostra attività svolta all'interno dell'unità oggetto di contratto;
- d) all'esito della compilazione della scheda (e dell'esame della documentazione di cui sopra) potremmo richiedereLe/Vi determinate azioni volte alla garanzia delle condizioni di sicurezza che sarà Suo/Vostro dovere osservare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La mancata osservanza delle prefate disposizioni da parte Sua/Vostra (UTENTE) comporterà la risoluzione del contratto de iure.

GESTIONE EMERGENZA INCENDIO

Gli edifici sono dotati di pulsanti di allarme antincendio ad attivazione manuale indicati in ogni planimetria di emergenza e di un impianto di rilevazione automatica di fumo/calore con rilevatori installati a soffitto.

In caso di intervento del sistema di rilevazione automatica di fumo/calore, si attiva una segnalazione acustica e visiva che rappresenta l'obbligo di evacuazione dell'edificio da parte degli utenti.

Gli utenti sono tenuti a recarsi al punto di raccolta più vicino indicato nelle planimetrie di emergenza.

L'attivazione dell'impianto di allarme antincendio genera un segnale che viene inviato direttamente alla Centrale Operativa della Vigilanza, attiva H24, con indicazione dell'area di origine dell'allarme.

Il personale della Vigilanza, adeguatamente formato ed addestrato, interverrà recandosi presso il luogo di origine dell'allarme per valutare con il **Coordinatore delle Emergenze** di VEGA S.c.a.r.l. (Daniele Zampieri) le corrette modalità di intervento.

L'autorizzazione a rientrare negli edifici verrà data dal Coordinatore delle Emergenze di VEGA S.c.a.r.l. in collaborazione con il personale della Vigilanza.

La/Vi informiamo che nell'ambito della gestione delle condizioni di sicurezza presso gli edifici di VEGA S.c. a r.l., gli UTENTI sono tenuti a:

- nominare internamente alla propria Organizzazione le figure preposte alla gestione della sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 (Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente, Addetti al primo soccorso e antincendio);
- provvedere all'elaborazione, per l'attività svolta e gli spazi occupati dalla propria Organizzazione, all'elaborazione del Documento di Valutazione dei rischi (DVR) e di tutti i documenti per la sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/08 e D.M. 10 marzo 1998 (Piano di gestione delle emergenze);
- non manomettere le strutture, le infrastrutture e gli impianti messi a disposizione da VEGA S.c.a.r.l.;
- partecipare alla prova di evacuazione di emergenza annuale;
- contattare il Coordinatore delle Emergenze Daniele Zampieri al numero: 3803034160 nel caso in cui si verificano condizioni di pericolo non confinate al proprio ambiente di lavoro
- attenersi alle seguenti regole di comportamento in caso di emergenza

SE AVVISTI UN INCENDIO:

Premere il pulsante di allarme antincendio

Allontanarsi dall'area incendiata

Uscire dall'edificio seguendo la segnaletica di emergenza

Non usare l'ascensore

Raggiungere il punto di raccolta esterno

SE SENTI L'ALLARME ANTINCENDIO

Mantenere la calma

Spegnere, se possibile, le apparecchiature elettriche in uso

Chiudere le finestre

Abbandonare il locale evitando di portare con sé oggetti voluminosi, pesanti, borse, bastoni, ombrelli o quanto possa ostacolare il regolare esodo

Dirigersi verso le uscite di emergenza

Assistere nell'esodo eventuali ospiti e/o portatori di handicap

Uscire rapidamente ma senza correre e raggiungere il punto di raccolta

Mantenersi in contatto o a portata visiva di altre persone

Non interferire con i soccorsi

Non allontanarsi dal punto di raccolta

Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità

DURANTE UNA SCOSSA DI TERREMOTO

Rifugiarsi sotto un tavolo cercando di addossarsi alle pareti

il segretario

il presidente

Non precipitarsi sulle scale che rappresentano la parte più vulnerabile della struttura
Allontanarsi da scaffalature e finestre

AL TERMINE DI UNA SCOSSA DI TERREMOTO

Aprire le porte e muoversi con molta prudenza

Recarsi al punto di raccolta senza attendere l'ordine di evacuazione

Si chiede, in ordine a quanto sopra di dare informativa agli eventuali Suoi/Vostri ospiti.

Modulo gestione sicurezza utenti

Le/Vi chiediamo di indicare, la presenza o meno dei seguenti rischi relativi alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, che sussistono presso la Sua/Vostra area di lavoro, **barrando la relativa casella** (NON PRESENTE, BASSO, MEDIO, ALTO).

Nome azienda	
ATTIVITA' SVOLTA Codice ATECO con descrizione	
Numero addetti	

Nella indicazione dell'entità del rischio si consiglia di riferirsi al Documento di Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 (se previsto in azienda).

RISCHIO	ENTITÀ DEL RISCHIO			
	NON PRESENTE	BASSO	MEDIO	ALTO
Incendio				
Esplosione				
Chimico				
Biologico				
Cancerogeno				
Amianto				
Elettrico				
Attrezzature in pressione				
Ambienti sospetti di inquinamento o confinati				
Campi elettromagnetici				
Lavoro notturno				

Qualora presso la vostra sede fosse evidenziato un rischio che superi il BASSO, Vi chiediamo di indicarci il riferimento del RSPP aziendale e allegare alla presente le misure di prevenzione e di protezione che avete adottato al fine di ridurre l'entità dei rischi indicati. Nel caso la documentazione non pervenga entro il termine di 30 gg. dalla sottoscrizione del contratto o **IN CASO DI OMISSIONE** delle misure di sicurezza, sarete ritenuti responsabili di ogni conseguenza, riservandosi comunque VEGA S.c. a r.l., di adottare ogni misura interdittiva ivi compresa la sospensione o risoluzione del contratto.

Nominativo RSPP (se richiesto)

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale**

- **visto il Piano Nazionale Impresa 4.0**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**

- **visto il decreto rettorale 20 novembre 2018 n. 537 ratificato dal consiglio di amministrazione nella seduta odierna**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

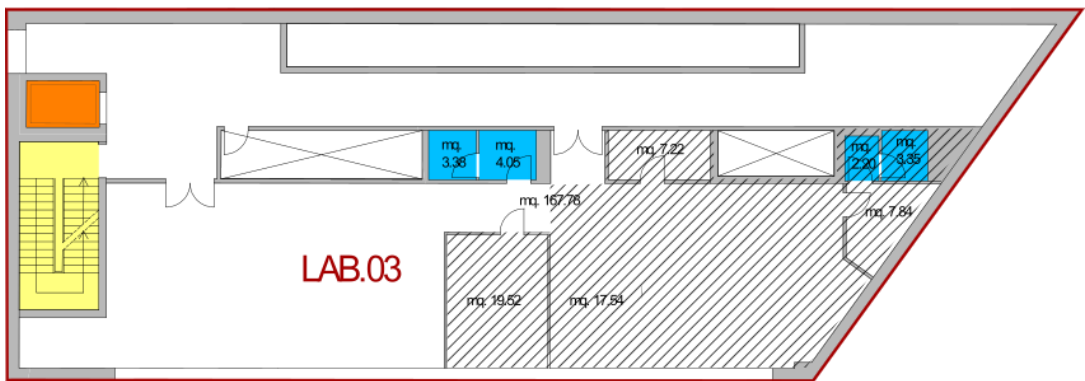
- ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a partecipare alla valorizzazione dell'incubatore VEGAInCUBE per il rafforzamento delle attività di formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze primariamente nei settori dell'ICT, delle tecnologie per l'ambiente, per il restauro di Venezia e l'intero territorio metropolitano, per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana
- considerato che la copertura finanziaria dei costi relativi al rimborso forfettario graverà sui fondi del budget di ateneo assegnati alla divisione ricerca delibera all'unanimità di approvare il contratto e il contratto di comodato con VEGA – Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl secondo gli schemi sopra riportati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

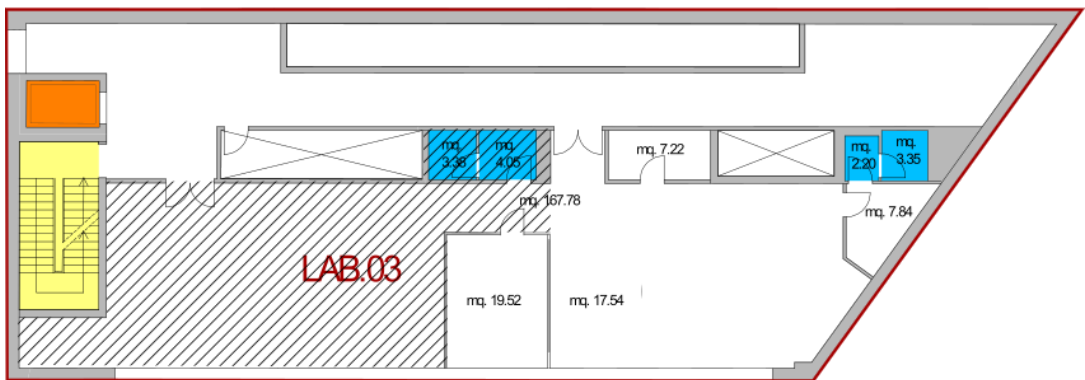
il presidente

Allegato A (planimetrie)

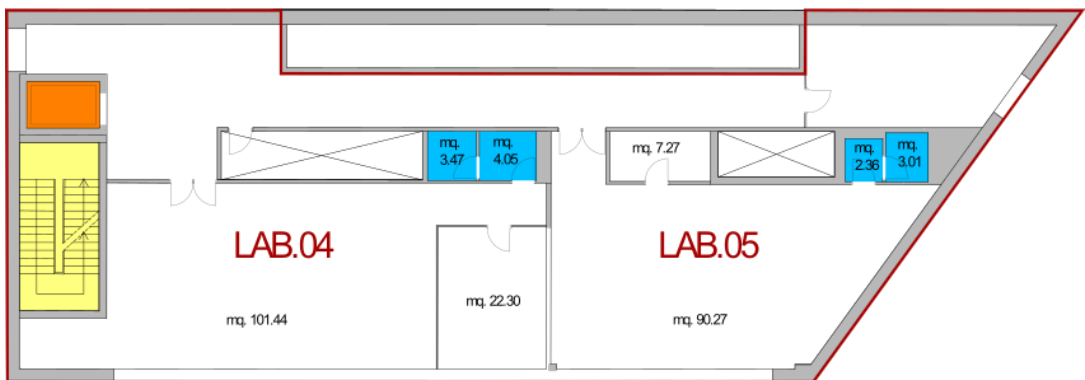
P1 UCF



P1 IUAV



P2



il segretario

il presidente

delibera n. 247
prot. n. 60765/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

POR FSE 2014-2020: autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato la sottoscrizione delle convenzioni di partenariato con le aziende, gli Atenei del Veneto e gli enti di formazione continua partner dei progetti finanziati nella cornice del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali - anno 2017.

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto con deliberazione n. 1267 dell'8 agosto 2017 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sul Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale - Strumenti di innovazione sociale - NS2 - Nuove Sfide Nuovi Servizi. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali - anno 2017.

Il presidente informa che con Decreto del Direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 1074 del 19 ottobre 2017 è assegnato all'Ateneo un finanziamento pari a 422.282,70 € per il progetto codice 2122-1-1267-2017 titolo "Opportunità - sinergie circolari per un mercato efficiente. La formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso", proponente prof. Francesco Musco, che prevede l'erogazione di assegni di ricerca, fellowship e attività di ricerca intervento, formazione, accompagnamento e tirocinio al fine di formare gli imprenditori e i lavoratori a riconoscere e sfruttare le opportunità offerte dalla differenza e dalla varietà, rovesciando un regime lineare ormai in declino, ed approfittando dei benefici che porta l'economia circolare.

Il presidente comunica che il progetto finanziato prevede espressamente la partecipazione di aziende ed enti di formazione continua nel ruolo rispettivamente di Partner Aziendale e Partner Non Aziendale a seguito della sottoscrizione da parte dei medesimi dell'apposito modulo di adesione in partnership facente parte integrante e sostanziale dei progetti finanziati. Il presidente informa inoltre che la copertura finanziaria è stata accertata con decreto del rettore 22 novembre 2017 n. 511, che ha autorizzato la sottoscrizione dell'atto di adesione e le variazioni al budget autorizzatorio 2017.

Si rende necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione del progetto sopra indicato, mediante la sottoscrizione delle predette

il segretario

il presidente

convenzioni ai fini della realizzazione delle attività di permanenza aziendale, attività formativa, attività di tirocinio in azienda e realizzazione di workshop.

La tabella sintetica delle convenzioni di partenariato in parola di cui all'allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1), completa dei corrispondenti importi, costituisce parte sostanziale e integrante della presente delibera.

Gli schemi di convenzione di partenariato relativi alle attività su indicate costituiscono parte sostanziale e integrante della presente delibera e sono i seguenti (allegato 2 di pagine 28):

1. schema convenzione Fondazione Ca' Foscari
2. schema convenzione Fondazione Fenice
3. schema convenzione Sive Formazione srl
4. schema convenzione permanenza aziendale e fruizione ricerca intervento

Il presidente dà lettura degli schemi delle convenzioni di partenariato sopra citate.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav**
 - **visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale**
 - **vista la deliberazione Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 1267 dell'8 agosto 2017**
 - **visto il decreto del direttore dell'Area Formazione e Istruzione n. 1074 del 19 ottobre 2017**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**
 - **visto decreto del rettore 22 novembre 2017 n. 511 che accerta la copertura finanziaria**
 - **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere ricerche nell'ambito di sinergie circolari per un mercato efficiente che prevedano tra le altre cose anche attività di permanenza aziendale, attività formativa, attività di tirocinio in azienda e realizzazione di workshop**
 - **rilevata la necessità di disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione dei progetti indicati in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni di partenariato elencate nell'allegato 1 (allegato 1 di pagine 1) secondo gli schemi rispettivamente riportati nell'allegato 2 (allegato 2 di pagine 28) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario

il presidente

codice	soggetto capofila	titolo progetto	Responsabile scientifico	NOMINATIVO PARTNER	TIPOLOGIA PARTNER	oggetto	totale convenzione
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	FONDAZIONE FENICE ONLUS	NON AZIENDALE	ATTIVITÀ FORMATIVA INDOOR "L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLE SCUOLE. UNA FORMAZIONE ALLA BASE DEI CITTADINI DI DOMANI"	30.895,80
2122-1-1267-2017	luav		Prof. Francesco Musco	SIVE FORMAZIONE SRL	NON AZIENDALE	ATTIVITÀ FORMATIVA INDOOR "FORMARE ALLE POSSIBILITÀ DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO"; STAGE/TIROCCINO "TIROCCINO IN AZIENDA: L'ECONOMIA CIRCOLARE COME FATTORE TRAINANTE PER CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO"	106.578,60
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA	NON AZIENDALE	WORKSHOP FOCUS GROUP "OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO ALLO STRATEGY INNOVATION FORUM 2018"	2.926,00
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	SERO SRL	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA - FRUIZIONE ACTION RESEARCH	0
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	STIFERITE SRL	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA - FRUIZIONE ACTION RESEARCH	0
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	CAZZARO COSTRUZIONI SRL	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA - FRUIZIONE ACTION RESEARCH	0
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	PI.Ta.Pu. SAS DI SANDON MATTEO	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA - FRUIZIONE ACTION RESEARCH	0
2122-1-1267-2017	luav	*OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO*	Prof. Francesco Musco	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SO.LA.RE	AZIENDALE	PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA - FRUIZIONE ACTION RESEARCH	0

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E FONDAZIONE FENICE ONLUS FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 –ASSE II INCLUSIONE SOCIALE – STRUMENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE – NS² – NUOVE SFIDE NUOVI SERVIZI – D.G.R. N. 1267 DEL 1267 DELL'8 AGOSTO 2017- D.D.R. N. 1054 DEL 19 OTTOBRE 2017 CODICE PROGETTO 2122-1-1267-2017 TITOLO PROGETTO “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” CUP -F77F17000000002 WORKSHOP FOCUS GROUP “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO ALLO STRATEGY INNOVATION FORUM 2018”

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con.....

e

FONDAZIONE UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA di seguito denominata “Partner”, codice fiscale/partita iva 03387580271/03387580271 con sede legale a Venezia (VE) cap 30123 Dorsoduro 3246, rappresentato da Prof. Michele Bugliesi, nato a Udine (UD) il 31/05/1962 domiciliato per la carica presso Venezia (VE) cap 30123 Dorsoduro 3246 legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

– che l'Università, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1267 dell'08 agosto 2017;

- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 1054 del 19 ottobre 2017 il progetto presentato dall'Università Codice 2122-1-1267-2017 titolo “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” (di seguito denominato Progetto);

il segretario

1

il presidente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;
- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il Partner hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività: un workshop denominato "Opportunità – sinergie circolari per un mercato efficiente. la formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso allo Strategy Innovation Forum 2018 destinato a 20 occupati della durata di 4 ore.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

il segretario	2	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08 agosto 2017;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. Se il Partner opera a costi standard, il contributo riconoscibile è calcolato come prodotto tra le attività realizzate e il relativo valore unitario, alle condizioni e secondo le modalità di riconoscimento previste dalla Direttiva in premessa; in particolare verranno verificate tutte le condizioni previste dalla Direttiva in premessa quali, a titolo indicativo ma non esaustivo, il rispetto degli standard qualitativi (ad esempio requisiti del gruppo di lavoro), il raggiungimento del numero minimo di destinatari formati ecc. Per le attività soggette a condizioni specifiche per la

il segretario	3	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

riconoscibilità (quali ad esempio la percentuale di frequenza per le quote ora/utente di formazione o stage/tirocinio o, la formalizzazione dell'assunzione di un soggetto disoccupato), l'importo erogabile potrà essere richiesto solamente al completamento della relativa attività (quindi, in caso ad esempio di stage/tirocinio, la quota ora/utente potrà essere richiesta, per ciascun utente, al completamento del percorso individuale di stage/tirocinio, dimostrabile dalle copie dei documenti di registrazione delle attività sopra indicate).

Se il Partner opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile.

3. Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, verrà espletata entro il termine del 21 giugno 2019, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner/dei Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a euro 2.926,00 così articolata:

a) ATTIVITÀ workshop focus group

BREVE DESCRIZIONE attività formativa: un workshop denominato “ Opportunità – sinergie circolari per un mercato efficiente. la formazione e le reti per l'acquisto il recupero e il riuso allo Strategy Innovation Forum 2018

EDIZIONI 1

COSTO ORARIO € 731,50

ORE 4 (per singola edizione)

NUMERO DESTINATARI 20 (per singola edizione)

il segretario	4	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

BUDGET € 2.926,00;

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il Partner si impegna a trasmettere copia della documentazione di cui all'articolo 2 entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP.

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia.

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 6 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner e fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3.

Il Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

il segretario	5	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Articolo 10

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11

(Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 12

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

il segretario

6

il presidente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Articolo 13

(Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di mansioni svolto presso i Partner, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività o al mancato raggiungimento degli obiettivi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 15

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

il segretario	7	il presidente
---------------	---	---------------



REGIONE DEL VENETO

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08 agosto 2017e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia, ...

Per l'Università

Università luav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

.....

Per il Partner

FONDAZIONE UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

Il Rettore

Prof. Michele Bugliesi

.....

il segretario	8	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

CONVENZIONE DI PARTENARIATO OPERATIVO TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E FONDAZIONE FENICE ONLUS FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 –ASSE II INCLUSIONE SOCIALE – STRUMENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE – NS² – NUOVE SFIDE NUOVI SERVIZI – D.G.R. N. 1267 DEL 1267 DELL'8 AGOSTO 2017- D.D.R. N. 1054 DEL 19 OTTOBRE 2017 CODICE PROGETTO 2122-1-1267-2017 TITOLO PROGETTO “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” CUP -F77F17000000002 ATTIVITÀ FORMATIVA INDOOR “L'ECONOMIA CIRCOLARE NELLE SCUOLE. UNA FORMAZIONE ALLA BASE DEI CITTADINI DI DOMANI”

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con

e

FONDAZIONE FENICE ONLUS di seguito denominata “Partner”, codice fiscale/partita iva 92181230282/04152340289 con sede legale a Padova cap 35127 Via Lungargine G.Rovetta, 28, rappresentato da Alberto Cecolin, nato a Padova (PD) il 22/12/1980, domiciliato per la carica presso Padova cap 35127 Via Lungargine G.Rovetta, 28 legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1267 dell'08 agosto 2017;
- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 1054 del 19 ottobre 2017 il progetto presentato dall'Università Codice 2122-1-1267-2017 titolo “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

il segretario

1

il presidente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;
- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il Partner hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività: un'attività formativa indoor denominata "L'economia circolare nelle scuole. Una formazione alla base dei cittadini di domani" articolata in 3 edizioni e destinata a studenti delle scuole secondarie di II grado che si svilupperà in 3 istituti.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

il segretario	2	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08 agosto 2017;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;

inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;

- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. Se il Partner opera a costi standard, il contributo riconoscibile è calcolato come prodotto tra le attività realizzate e il relativo valore unitario, alle condizioni e secondo le modalità di riconoscimento previste dalla Direttiva in premessa; in particolare verranno verificate tutte le condizioni previste dalla Direttiva in premessa quali, a titolo indicativo ma non esaustivo, il rispetto degli standard qualitativi (ad esempio requisiti del gruppo di lavoro), il raggiungimento del numero minimo di destinatari formati ecc. Per le attività soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità (quali

il segretario	3	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

ad esempio la percentuale di frequenza per le quote ora/utente di formazione o stage/tirocinio o, la formalizzazione dell'assunzione di un soggetto disoccupato), l'importo erogabile potrà essere richiesto solamente al completamento della relativa attività (quindi, in caso ad esempio di stage/tirocinio, la quota ora/utente potrà essere richiesta, per ciascun utente, al completamento del percorso individuale di stage/tirocinio, dimostrabile dalle copie dei documenti di registrazione delle attività sopra indicate).

Se il Partner opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile.

3. Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, verrà espletata entro il termine del 21 giugno 2019, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner/dei Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a euro 30.895,80 così articolata:

a) ATTIVITÀ formazione indoor

BREVE DESCRIZIONE attività formativa indoor denominata "L'economia circolare nelle scuole. Una formazione alla base dei cittadini di domani" articolata in 3 edizioni e destinata a studenti delle scuole secondarie di II grado che si svilupperà in 3 istituti

di cui :

EDIZIONI 3

COSTO ORARIO (ora formazione) € 79,30

ORE 20 (per singola edizione)

NUMERO DESTINATARI 125 (per singola edizione)

il segretario	4	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

BUDGET € 4758,30;

e

EDIZIONI 3

COSTO ORARIO (ora/allievo formazione) € 3,49

ORE 20 (per singola edizione)

NUMERO DESTINATARI 125 (per singola edizione)

BUDGET € 26.137,50;

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il Partner si impegna a trasmettere copia della documentazione di cui all'articolo 2 entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP.

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia.

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 6 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner e fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3.

Il Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma

il segretario	5	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

Articolo 10

(Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11

(Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

il segretario	6	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Articolo 12

(Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 13

(Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di mansioni svolto presso i Partner, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività o al mancato raggiungimento degli obiettivi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 15

(Registrazione e bolli)

il segretario	7	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08 agosto 2017e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia, ...

Per l'Università

Università luav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

.....

Per il Partner

Fondazione Fenice Onlus

Il legale rappresentante

Alberto Cecolin

.....

il segretario	8	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

CONVENZIONE DI PARTENARIATO TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E FONDAZIONE FENICE ONLUS FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 –ASSE II INCLUSIONE SOCIALE – STRUMENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE – NS² – NUOVE SFIDE NUOVI SERVIZI – D.G.R. N. 1267 DEL 1267 DELL'8 AGOSTO 2017- D.D.R. N. 1054 DEL 19 OTTOBRE 2017 CODICE PROGETTO 2122-1-1267-2017 TITOLO PROGETTO “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” CUP -F77F17000000002 ATTIVITÀ FORMATIVA INDOOR “FORMARE ALLE POSSIBILITÀ DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. LE NUOVE OPPORTUNITÀ DI LAVORO”; STAGE/TIROCCINIO “TIROCCINIO IN AZIENDA: L'ECONOMIA CIRCOLARE COME FATTORE TRAINANTE PER CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO”

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con

e

SIVE FORMAZIONE SRL di seguito denominato “Partner Operativo”, codice fiscale/partita iva: 02499420277 02499420277 con sede legale in Via delle Industrie 19, Marghera (VE), rappresentato da Paola Roberta Mainardi nato a Venezia (VE) il 24 agosto 1965 domiciliato per la carica presso Via delle Industrie 19, Marghera (VE) legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1267 dell'08/08/2017;
- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 1054 del 19 ottobre 2017 il progetto presentato dall'Università Codice 2122-1-1267-2017 titolo “ OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;

il segretario

1

il presidente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;
- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;
- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il Partner hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner un'attività di collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività: un'attività formativa indoor denominata "Formare alle possibilità dell'economia circolare. Le nuove opportunità di lavoro" destinata a 30 disoccupati/inoccupati; un'attività di stage/tirocinio denominata "Tirocinio in azienda: l'economia circolare come fattore trainante per creazione di nuovi posti di lavoro" destinata a 10 soggetti diplomati disoccupati/inoccupati di età non superiore ai 25 anni che abbiano partecipato all'attività formativa indoor summenzionata.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;

il segretario	2	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;

- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08/08/2017;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza; garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto; inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;
- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

La figura del Partner è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione. Se il Partner opera a costi standard, il contributo riconoscibile è calcolato come prodotto tra le attività realizzate e il relativo valore unitario, alle condizioni e secondo le modalità di riconoscimento previste dalla Direttiva in premessa; in particolare verranno verificate tutte le condizioni previste dalla Direttiva in premessa quali, a titolo indicativo ma non esaustivo, il rispetto degli standard qualitativi (ad esempio requisiti del gruppo di lavoro), il raggiungimento del numero minimo di destinatari formati ecc. Per le attività soggette a condizioni specifiche per la riconoscibilità (quali

il segretario	3	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

ad esempio la percentuale di frequenza per le quote ora/utente di formazione o stage/tirocinio o, la formalizzazione dell'assunzione di un soggetto disoccupato), l'importo erogabile potrà essere richiesto solamente al completamento della relativa attività (quindi, in caso ad esempio di stage/tirocinio, la quota ora/utente potrà essere richiesta, per ciascun utente, al completamento del percorso individuale di stage/tirocinio, dimostrabile dalle copie dei documenti di registrazione delle attività sopra indicate).

Se il Partner opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna. I costi devono essere giustificati da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, in regola con la normativa fiscale e contabile.

3. Il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare per il giorno di svolgimento della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, adeguata documentazione probatoria in originale dei costi sostenuti, ovvero ad esibirla con proprio personale.

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, verrà espletata entro il termine del 21 giugno 2019, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner/dei Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Contributo)

1. Il Partner si impegna a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività. L'Università per l'attuazione del progetto di cui all'articolo 2 corrisponderà al Partner una somma onnicomprensiva pari a euro 106.578,60 così articolata:

a) ATTIVITÀ formazione indoor

BREVE DESCRIZIONE attività formativa indoor denominata "Formare alle possibilità dell'economia circolare. Le nuove opportunità di lavoro" destinata a 30 disoccupati/inoccupati;

di cui :

EDIZIONI 1

COSTO ORARIO (ora formazione) € 79,30

ORE 120 (per singola edizione)

NUMERO DESTINATARI 30 (per singola edizione)

BUDGET € 9.516,60

e

il segretario	4	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

EDIZIONI 1

COSTO ORARIO (ora/allievo formazione) € 3,49

ORE 120 (per singola edizione)

NUMERO DESTINATARI 30 (per singola edizione)

BUDGET € 12.546,00;

b) ATTIVITÀ Stage/tirocinio

BREVE DESCRIZIONE un'attività di stage/tirocinio denominata "Tirocinio in azienda: l'economia circolare come fattore trainante per creazione di nuovi posti di lavoro" destinata a 10 soggetti diplomati disoccupati/inoccupati di età non superiore ai 25 anni che abbiano partecipato all'attività formativa indoor "Formare alle possibilità dell'economia circolare. Le nuove opportunità di lavoro", della durata di 6 mesi, di cui:

EDIZIONI 1

COSTO ORARIO 8,00 (indennità di frequenza per partecipante - per soggetti aventi ISEE inferiore ad euro 20.000,00)

ORE 1.008 (per singolo tirocinante)

NUMERO DESTINATARI 10 (per singola edizione)

BUDGET € 80.640,000;

e

EDIZIONI 1

COSTO ORARIO (ora/utente individuale) € 3,49

ORE 120 (per singola edizione) equivalenti a 12 ore per ciascun tirocinante

NUMERO DESTINATARI 10 (per singola edizione)

BUDGET € 3.876,00;

2. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il Partner si impegna a trasmettere copia della documentazione di cui all'articolo 2 entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di ricerca, citando la voce di spesa, il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato.

Si precisa che ogni documento contabile dovrà riportare il Codice progetto ed il Titolo del Progetto approvato al quale afferisce il costo nonché il relativo CUP;

3. In aggiunta alla documentazione di cui al precedente punto 2, il Partner si impegna a consegnare su richiesta dell'Università, ed in particolare il giorno della verifica contabile della Regione del Veneto e della Commissione Europea, l'originale del documento contabile trasmesso previamente in copia;

4. Il Partner emetterà regolare notula spese all'Università entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, citando la tipologia di prestazione eseguita, il Codice ed il Titolo del Progetto approvato.

5. In caso di contestazioni da parte della Regione del Veneto in sede di rendicontazioni sull'attività del Partner, quest'ultimo si impegna a produrre tutta la documentazione e le osservazioni necessarie per redigere controdeduzioni adeguate.

il segretario

5

il presidente



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

6. La mancata conformità dei documenti di spesa rispetto alla normativa comunitaria, statale e regionale, ascrivibile alla responsabilità del Partner e che comporti una decurtazione in sede di verifica contabile, comporterà il risarcimento del danno di pari importo in favore dell'Università.

Articolo 7

(Modalità di pagamento)

L'Università erogherà il contributo di cui al precedente articolo 6 alla conclusione dell'attività, previa verifica dell'ammissibilità delle spese sostenute dal partner e fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3.

Il Partner si impegna a restituire all'Università gli eventuali importi delle spese di propria competenza che non venissero riconosciute in sede di verifica finale, entro 90 giorni dal ricevimento del Decreto di erogazione saldo del finanziamento da parte della Regione Veneto.

Articolo 8

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 9

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

il segretario	6	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Articolo 10 **(Controversie)**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 11 **(Privacy)**

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 12 **(Responsabilità e rischi)**

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 13 **(Copertura assicurativa)**

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di mansioni svolto presso il Partner, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 14 **(Inosservanza degli obblighi)**

il segretario	7	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività o al mancato raggiungimento degli obiettivi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 15

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 16

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08/08/2017e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia, ...

Per l'Università
Università luav di Venezia
Il Rettore pro tempore
Alberto Ferlenga

.....

Per il Partner

il segretario	8	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

SIVE FORMAZIONE SRL

Il legale rappresentante

Paola Roberta Mainardi

.....

il segretario	9	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

**CONVENZIONE DI PARTENARIATO AZIENDALE TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E
.....FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 –ASSE II INCLUSIONE SOCIALE –
STRUMENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE – NS² – NUOVE SFIDE NUOVI SERVIZI – D.G.R. N. 1267 DEL
1267 DELL'8 AGOSTO 2017- D.D.R. N. 1054 DEL 19 OTTOBRE 2017 CODICE PROGETTO 2122-1-1267-
2017 TITOLO PROGETTO “OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE.
LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO” CUP -F77F17000000002
PERMANENZA AZIENDALE ASSEGNISTA E FRUZIONE ACTION RESEARCH**

Tra

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, di seguito denominata “Università”, con sede legale in Santa Croce Tolentini
191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga nato
a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del
presente atto con

e

.....di seguito denominato “Partner Aziendale”, codice fiscale/partita
iva:.....con sede legale in rappresentato da nato a il
.....domiciliato per la carica presso legittimato alla firma del presente atto;

Premesso

- che l'Università, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università ha partecipato al Bando finanziato con Delibera della Giunta Regionale N. 1267 dell'08/08/2017;
- che la Regione del Veneto ha approvato con D.D.R. n. 1054 del 19 ottobre 2017 il progetto presentato dall'Università Codice 2122-1-1267-2017 titolo “ OPPORTUNITÀ – SINERGIE CIRCOLARI PER UN MERCATO EFFICIENTE. LA FORMAZIONE E LE RETI PER L'ACQUISTO IL RECUPERO E IL RIUSO (di seguito denominato Progetto);
- che la Direttiva della Regione Veneto, allegata al Bando, che definisce le modalità di presentazione, realizzazione e finanziamento del Progetto approvato, prevede lo sviluppo di partenariati con Associazioni di categoria, Enti Pubblici, sistemi produttivi particolarmente qualificati a livello regionale;
- che il Progetto approvato dalla Regione Veneto prevede, da parte del Partner aziendale, una collaborazione descritta all'articolo 2 della presente convenzione;
- che il Partner possiede risorse umane qualificate ed il know-how necessario per fornire il valore aggiunto auspicato e richiesto per la realizzazione del Progetto;

il segretario	1	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- che per i peculiari requisiti di cui al punto precedente, l'Università ritiene il Partner qualificato per la realizzazione del Progetto succitato;
- che il partenariato si configura a partire da un piano di attività dettagliato;
- che l'Università e il Partner hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare - in relazione al proprio ruolo - le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al Progetto finanziato e alla normativa suddetta.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

1. L'Università affida al Partner Aziendale un'attività di collaborazione finalizzata ad attività di accompagnamento dell'assegnista svolta presso la sede del Partner Aziendale.

In dettaglio il Partner Aziendale si impegna a ospitare l'assegnista durante lo svolgimento del percorso di ricerca.

La permanenza dell'assegnista presso il Partner Aziendale sarà pari a 100 giorni nell'arco del percorso di ricerca.

2. L'Università si impegna ad erogare un'attività di action research pari a 24 ore.

Articolo 3

(Obblighi)

1. L'Università si impegna a:

- rappresentare tutti i Partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel Progetto;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al Progetto;
- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del Progetto e le richieste di modifica del Progetto stesso;
- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08/08/2017;

il segretario	2	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza; garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto.

2. Il Partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a loro carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il Partner garantisce che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il Partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al Progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto; inviare all'Università i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del Progetto;
- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- qualora le attività di competenza nell'ambito del Progetto si configurino quale Aiuto di Stato, presentare all'Università tutte le dichiarazioni e di documenti relativi agli Aiuti di Stato.

Nell'ambito dell'action research, di cui all'articolo 2 della presente convenzione, è obbligatorio per il personale aziendale partecipante l'utilizzo di un registro elettronico, gestito dall'Università Iuav di Venezia.

La figura del Partner Aziendale è assimilata a quella del Università e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi, nell'ambito dell'attività concordata e specificatamente descritta nell'art. 2 della presente convenzione.

4. Il Partner Aziendale si impegna a:

- garantire la presenza dell'assegnista presso le proprie strutture, per la durata indicata nel progetto stesso;
- prendere atto che la permanenza dell'assegnista in azienda, in applicazione della D.G.R. richiamata in premessa, ha lo scopo di permettergli di vivere dall'interno e a tempo pieno le problematiche dell'impresa, mettere concretamente a frutto il lavoro teorico/concettuale ed incidere sul miglioramento delle pratiche aziendali;
- non utilizzare l'assegnista per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo.

il segretario	3	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

5. Il responsabile scientifico per le attività svolte dall'Università è.....

Il Referente del progetto per l'Azienda partner è

Articolo 4

(Durata)

L'attività di cui all'articolo 2, verrà espletata entro il termine del 21 giugno 2019, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 5

(Sede dello svolgimento delle attività)

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso la sede del Partner/dei Partner, a seconda delle necessità organizzative delle attività previste, in accordo tra le parti.

Articolo 6

(Proprietà intellettuale)

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7

(Modifiche del progetto)

Qualsiasi modifica apportata al Progetto deve essere concordata e formalizzata tra l'Università e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal Progetto. Nel caso in cui il Partner Aziendale si ritiri dovrà tempestivamente informare l'Università, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i Partner rimanenti.

Al Partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. I Partner che si ritirano dovranno altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro.

il segretario	4	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Nel caso in cui un assegnista di ricerca dovesse dare le dimissioni senza aver svolto almeno 6 mesi di attività e senza aver raggiunto gli obiettivi di ricerca di propria competenza, e non fosse possibile sostituirlo, l'Università e i Partner Universitari dovranno garantire comunque il raggiungimento degli obiettivi di progetto. Nei casi in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di dimissioni degli assegnisti, sarà facoltà dell'Università decidere l'interruzione del Progetto

Articolo 8 (Controversie)

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 9 (Privacy)

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 10 (Responsabilità e rischi)

L'Università è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Partner impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Il Partner provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali.

Articolo 11 (Copertura assicurativa)

Il Partner assicura il proprio personale contro gli infortuni durante il periodo di mansioni svolto presso i Partner, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento.

il segretario	5	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 12

(Inosservanza degli obblighi)

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, l'Università ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte del Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

L'Università si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva l'Università da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività o al mancato raggiungimento degli obiettivi. L'Università non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 13

(Registrazione e bolli)

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 14

(Norme di rinvio)

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il Partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Delibera della Giunta Regionale N. 1267 del dell'08/08/2017e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Venezia, ...

Per l'Università

il segretario	6	il presidente
---------------	---	---------------



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

.....

Per il Partner

.....

Il legale rappresentante

.....

.....

il segretario

7

il presidente

delibera n. **248**
prot. n. **60766/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Convenzione con il PoloVEA SBN per il 2019: rinnovo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo della convenzione per la gestione del Polo Bibliotecario VEA del Servizi Bibliotecario Nazionale per l'anno 2019.

A tale riguardo ricorda che l'Università luav di Venezia ha aderito al Polo VEA di SBN sin dal 1995 e, in seguito, sono stati sottoscritti accordi di rinnovo annuali che hanno assicurato il continuo aggiornamento e accesso ai dati prodotti da tutte le biblioteche aderenti. In particolare l'accordo di rinnovo per il 2018 ha compreso l'implementazione del nuovo applicativo SebinaNEXT nel quale sono stati riversati i dati di tutto il Polo Veneziano in un'ottica di continuo miglioramento e perseguimento di obiettivi, tra i quali: il potenziamento del circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari; la collaborazione finalizzata alla catalogazione partecipata dei documenti, la loro circolazione, disponibilità ed accessibilità anche attraverso la condivisione di risorse economiche;

la costruzione e alimentazione di un catalogo collettivo e la promozione di azioni miranti a coordinare le politiche di sviluppo delle collezioni, dei servizi; armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali e coordinare le modalità di produzione, disponibilità e conservazione e accessibilità dei documenti digitali. Inoltre sono state completate attività di formazione per tutti i bibliotecari e operatori che catalogano e gestiscono i servizi on line.

Considerato che le finalità dell'accordo sono valutate positivamente, si ritiene necessario e opportuno garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2019.

Come previsto dalla convenzione, l'allegato economico per la gestione del Polo SBN VEA per l'anno 2019 (allegato 1 di pagine 1), relativo alla ripartizione dei costi tra le Biblioteche aderenti, è stato approvato dall'apposito Comitato di Coordinamento nella riunione svoltasi in data 23 ottobre 2018 presso la Biblioteca Nazionale Marciana.

La quota che luav deve sostenere per l'anno 2019, comprensiva di IVA, è pari a € 7.527,10 per la gestione del Polo SBN VEA che graverà sul budget dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale – divisione sistema bibliotecario e documentale, bilancio di previsione 2019. L'offerta economica si ritiene congrua considerato che i costi relativi al CED del Polo VEA sono sostenuti per la maggior parte dalla Biblioteca Nazionale Marciana (MiBAC) anche grazie ad accordi di programma e protocolli d'intesa tra MiBAC e MiUR che hanno incentivato la partecipazione delle Università Italiane al

il segretario

il presidente

Sistema Bibliotecario Nazionale. Il vantaggio che ne deriva, non è solo economico ma anche tecnico e gestionale considerato il ruolo di coordinamento operativo espletato dalla Biblioteca Nazionale Marciana in rapporto a tutti i partecipanti al Polo e al fornitore dell'applicativo SebinaNEXT, Data Management PA.

A questo vanno aggiunti i benefici derivanti per gli utenti dalla condivisione dei cataloghi bibliografici delle biblioteche veneziane e dei servizi assicurati ai bibliotecari.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **tenuto conto della valutazione positiva delle finalità dell'accordo e dei vantaggi che ne derivano per l'ateneo**

- **rilevata la necessità e l'opportunità di garantire la continuità dell'adesione dell'Università luav di Venezia al Polo SBN veneziano anche per il 2019**

- **accertata la copertura finanziaria della quota che l'ateneo deve sostenere delibera all'unanimità di approvare:**

1) la stipula della convenzione per il rinnovo della gestione del Polo Bibliotecario di Venezia del Servizio Bibliotecario Nazionale 2019 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8) dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche necessarie;

2) le quote di partecipazione economica di luav per la gestione del Polo SBN di Venezia per l'anno 2019 così come descritte nell'allegato 2 alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

il segretario

il presidente

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO VEA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE

L'anno 2019, nelle date in calce indicate, in Venezia, presso la sede della Biblioteca Nazionale Marciana (d'ora in avanti denominata anche "BNM"), Piazzetta San Marco n. 7, fra le istituzioni di seguito indicate, nelle persone dei loro legali rappresentanti:

Accademia di Belle Arti
Archivio di Stato di Venezia
Fondazione Archivio Luigi Nono onlus
Archivio Storico del Patriarcato di Venezia
Ateneo Veneto onlus
Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale. Biblioteca del Porto di Venezia.
Biblioteca della Biennale di Venezia – Asac
Biblioteca Nazionale Marciana
Conservatorio di Musica Benedetto Marcello
European Interuniversity Center for Human Rights and Democratisation - EIUC
Fondazione Giorgio Cini
Fondazione Musei Civici di Venezia
Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus
Fondazione Ugo e Olga Levi onlus
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza
Liceo Ginnasio Marco Foscarini
The Solomon R. Guggenheim Foundation
Polo Museale del Veneto
Seminario Patriarcale di Venezia
Università Ca' Foscari Venezia
Università Iuav di Venezia

PREMESSO

che in data 30 maggio 1984 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa e in data 10 aprile 1985 la Convenzione-tipo fra il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (oggi Ministero per i Beni e le Attività culturali, e di seguito MiBAC) e le Regioni, per la realizzazione del Progetto denominato Servizio Bibliotecario Nazionale (d'ora in poi SBN), fondato sul metodo della cooperazione, a mezzo l'utilizzo di procedure automatizzate;

che nel medesimo Protocollo d'intesa sono enunciate le finalità generali del SBN, consistenti nella diffusione della conoscenza e nella circolazione del patrimonio bibliografico e documentale della Nazione, a mezzo la costituzione di una rete e di un indice, condiviso dai soggetti volontariamente aderenti al SBN, indipendentemente dalla loro titolarità istituzionale;

che, in data 29 gennaio 1992, è stato sottoscritto un Accordo di programma fra il MiBAC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (oggi Ministero dell'Università e della Ricerca, d'ora in poi MiUR) che prevede la stipula di speciali convenzioni tra le Università e gli organi del MiBAC per

il segretario	il presidente
---------------	---------------

l'esecuzione di programmi di comune interesse ed esprime, inoltre, la volontà di favorire, anche con incentivi finanziari, il raccordo operativo per lo sviluppo del SBN e, in particolare, l'adesione delle Università a tale progetto e la collaborazione tra le due amministrazioni relativamente all'utilizzo delle infrastrutture della rete GARR;

che, in data 10 marzo 1994, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa che prevede la promozione del SBN in comune tra MiBAC, MiUR e Regioni, al fine di garantirne l'unitarietà negli indirizzi, nella gestione, nello sviluppo e nei servizi offerti;

che nel corso del 1995 le istituzioni sopra elencate, nell'intento di istituzionalizzare la collaborazione nell'ambito del Polo VEA del SBN, hanno sottoscritto una Convenzione, tacitamente rinnovata fino alla data odierna, a seguito della quale hanno investito, conformemente alle rispettive possibilità e funzioni istituzionali, le proprie risorse professionali per l'avviamento di una base di dati bibliografici in continuo accrescimento che costituisce patrimonio informativo comune, e con l'obiettivo, tra gli altri, di favorire la consultazione in linea degli archivi bibliografico-documentali, coerentemente con la natura pubblica dei servizi del SBN;

che in data 31 luglio 2009 è stato sottoscritto tra il MiBAC, il MiUR, il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (MiPA), la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, un nuovo Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN, che amplia notevolmente le finalità del SBN, in particolare in merito all'accesso ed alla disponibilità dei documenti, anche in formato digitale, al recupero, ricerca e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, al coordinamento delle strategie di produzione, consultazione, circolazione e conservazione delle collezioni digitali originarie e derivate, alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze;

che nel corso degli anni precedenti le istituzioni sopra elencate, ad eccezione della Biblioteca Nazionale Marciana e dell'Università Ca' Foscari, hanno sottoscritto un Accordo per la gestione del contratto di fornitura del servizio OPAC del Polo veneziano SBN e dei servizi di corollario suite Sebina Next, contratto da rinnovarsi per l'anno 2019, con medesima validità della presente Convenzione;

che in data 18 dicembre 2009, a seguito della richiesta dell'Università di adesione al Polo VEA del SBN, la Biblioteca Nazionale Marciana e l'Università Ca' Foscari Venezia hanno sottoscritto una specifica Lettera d'intenti;

VISTI

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, e successive integrazioni e modificazioni;

la Legge 15 aprile 2004, n. 106, sul Deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, e il relativo Regolamento D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252;

l'accordo fra la Regione Veneto e la BNM per la realizzazione dell'Archivio della produzione editoriale regionale", atto n. 22938, 22 gennaio 2009;

CONSIDERATI

il segretario	il presidente
---------------	---------------

la contiguità geografica, il comune bacino di utenza, l'affinità tipologica di parte dei patrimoni bibliografici posseduti dalle biblioteche afferenti alle istituzioni sopra elencate, i reciproci vantaggi che derivano alle medesime istituzioni dalla gestione cooperativa di procedure e servizi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Polo VEA del SBN persegue gli obiettivi elencati nel successivo art. 2; tali obiettivi sono perseguiti nei limiti consentiti dagli accordi di singole istituzioni afferenti al Polo con altri soggetti e dai vincoli stabiliti dai regolamenti delle singole istituzioni, nel pieno rispetto dell'autonomia, degli obiettivi strategici, delle specifiche finalità istituzionali, di servizio, didattiche, scientifiche e di valorizzazione dei contenuti di ciascuna istituzione.

Art. 2

Gli obiettivi sono i seguenti:

a) mantenere e potenziare il circuito cittadino e territoriale dei servizi bibliotecari, già realizzato dalle istituzioni afferenti al Polo, all'interno di una più ampia prospettiva di sistema informativo bibliografico-documentale territoriale integrato, secondo i principi del SBN e con primario riferimento alle esigenze di studio e di ricerca della comunità degli utenti;

b) adottare il metodo della cooperazione, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata dei documenti, sia analogici che digitali, e alla loro circolazione, disponibilità ed accessibilità in originale o copia, ed anche attraverso la condivisione di risorse economiche, nei limiti e modi definiti nei successivi artt. 6 e 7, e nell'Allegato economico ivi richiamato, e di competenze tecniche e professionali;

c) costruire ed alimentare un catalogo collettivo nel quale i dati di pertinenza della singola biblioteca siano fusi con quelli di tutte le altre biblioteche del Polo e siano accessibili da tutte le biblioteche aderenti al SBN con le procedure e le modalità previste nel Progetto, ferma restando la possibilità per i singoli partner di personalizzare gli strumenti di accesso e di adottare ulteriori strumenti per la realizzazione di servizi informativi in linea di carattere specialistico disponibili per la consultazione degli utenti del Polo;

d) promuovere azioni che consentano di:

1. avviare politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, anche attraverso la partecipazione in forma unitaria o separata a consorzi per l'acquisizione delle risorse documentarie;

2. definire politiche coordinate dei servizi che consentano di allargare agli utenti del territorio l'accesso alle risorse informative analogiche e digitali acquisite dalle diverse biblioteche del Polo;

3. armonizzare le attività di digitalizzazione e promozione dei contenuti digitali, ove presenti, delle istituzioni afferenti al Polo;

4. coordinare le modalità di produzione e disponibilità di documenti digitali originari, anche attraverso la condivisione di strumenti per l'editoria elettronica e per la gestione di archivi aperti;

5. coordinare le attività di conservazione delle collezioni analogiche, anche tramite il coinvolgimento degli enti locali territoriali e l'istituzione di depositi condivisi;

6. coordinare le attività finalizzate all'accessibilità ed alla conservazione permanente delle collezioni digitali originarie e derivate.

Le modalità attuative di quanto indicato nei precedenti punti 1-6 saranno oggetto di accordi specifici,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

elaborati in ragione dell'impegno economico di ciascun ente.

Art. 3

Nel perseguire gli obiettivi enunciati nell'art. 2 il Polo VEA favorisce la cooperazione ad ogni livello con gli altri poli veneti del SBN, e tiene conto degli indirizzi espressi dal Comitato regionale di coordinamento, secondo la previsione dell'art. 6 del citato Protocollo d'intesa per lo sviluppo del SBN del 31 luglio 2009.

Art. 4

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano a:

1. condividere i costi della gestione del Polo, ossia i costi della gestione dell'ASP e della manutenzione ordinaria e correttiva dei programmi applicativi, relativi sia alla gestione delle procedure interne (*back office*) che di quelle che prevedono l'interazione con gli utenti (*front office*), secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni specificati nell'Allegato economico, che costituisce parte integrante della presente Convenzione. Eventuali altri costi saranno oggetto di valutazioni e decisioni comuni o di eventuali accordi specifici;
2. individuare nel proprio bilancio, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, appositi capitoli o previsioni di spesa destinati alla copertura dei costi di cui al precedente punto 1;
3. adottare gli standard catalografici, tecnici, funzionali e di servizio previsti dal SBN;
4. alimentare continuativamente la base dati del Polo, inserendovi le registrazioni bibliografiche del materiale di accessione corrente e favorendo la catalogazione in SBN di tutte le tipologie di documenti che il sistema gestisce nonché la catalogazione retrospettiva e/o la retroconversione dei cataloghi in SBN;
5. consentire il prestito interbibliotecario del materiale, in originale o copia, secondo le modalità previste dal SBN, e in particolare dal servizio SBN/ILL, e compatibilmente con eventuali limiti posti dai regolamenti interni delle singole biblioteche;
6. consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti delle altre biblioteche del Polo, nei limiti ed alle condizioni previsti dai regolamenti interni di ciascuna unità di servizio ed anche sulla base del riconoscimento reciproco delle rispettive tessere di identificazione degli utenti, e a fornire in ogni biblioteca a tutti gli utenti almeno un punto di consultazione dei sistemi di ricerca di Polo, nonché dei servizi bibliografici, documentali e dei servizi informativi pubblici delle istituzioni afferenti al Polo;
7. destinare alle attività previste dalla presente Convenzione personale sufficiente a garantirne il continuativo espletamento;
8. collaborare nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale, con particolare riferimento all'addestramento all'uso delle procedure applicative sia di *back office* che di *front office*, all'aggiornamento professionale conseguente all'applicazione di nuovi standard, e con esclusione delle attività di formazione di base;
9. assicurare il collegamento fra la propria sede e l'ASP del Polo VEA, quali che siano le modalità organizzative e gestionali decise dal Comitato di gestione del Polo, assumendosi l'intero costo del collegamento medesimo, delle connessioni di rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici necessari.

Art. 5

Le istituzioni afferenti al Polo VEA si impegnano inoltre a scambiarsi le informazioni e a individuare specifiche forme di collaborazione, anche tramite la condivisione dei costi, per i progetti, le attività, le miglorie nelle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

procedure applicative SBN che, pur essendo di competenza delle singole istituzioni, presentino profili di interesse per tutte le istituzioni del Polo o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Art. 6

Possono aderire al Polo VEA, previa approvazione del Comitato di gestione, altre istituzioni o biblioteche pubbliche o private purché si impegnino ad accettare i costi e gli impegni derivanti da tale partecipazione, sottoscrivendo la presente Convenzione, e ad osservare le regole della cooperazione SBN, con particolare riferimento alla catalogazione partecipata ed alla circolazione dei documenti.

Art. 7

I costi di gestione del Polo VEA sono ripartiti fra le istituzioni afferenti secondo le partizioni, i criteri e le proporzioni definiti nell'Allegato economico. Restano comunque a carico dei nuovi aderenti le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel Polo e quelle di cui al precedente art. 4 punto 9.

Art. 8

Le istituzioni afferenti al Polo VEA sono contitolari dei dati del Polo medesimo, che costituiscono patrimonio della cooperazione e la cui accessibilità e consultazione viene considerata servizio di accesso pubblico gratuito; la singola istituzione potrà ottenere, con costi interamente a proprio carico, copia dei dati corrispondenti ai propri numeri d'inventario nel formato, sul supporto e tramite le tecnologie maggiormente rispondenti alle proprie esigenze, per quanto tecnicamente possibile e nel pieno rispetto delle regole vigenti per la cooperazione nazionale SBN.

Art. 9

Fatti salvi gli impegni comuni di cui all'art. 4, vengono demandati alla Biblioteca Nazionale Marciana, secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 10, i seguenti compiti:

1. coordinamento operativo del Polo VEA, a tal fine la BNM designa il titolare della funzione di coordinamento;
2. rapporti con gli organismi centrali di governo e di gestione del Progetto SBN;
3. rappresentanza del Polo VEA nella stipula di convenzioni e accordi con terzi, in conformità con gli obiettivi di cui all'art. 2;
4. gestione delle procedure di affidamento delle attività di gestione dell'ASP del Polo VEA, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
5. gestione amministrativa dei relativi contratti di servizio, salvo diversa indicazione del Comitato di coordinamento;
6. convocazione e presidenza delle riunioni del Comitato di coordinamento e, per quanto di competenza, esecuzione delle relative deliberazioni.

Art. 10

Al fine della gestione del Polo VEA e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari le istituzioni afferenti costituiscono i seguenti organismi, che devono riunirsi in via ordinaria almeno una volta all'anno e comunque su richiesta motivata di almeno due enti sottoscrittori della presente convenzione:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- il Comitato di coordinamento
 - la Commissione tecnico-bibliotecaria
- a. il Comitato di coordinamento è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di Direzione dei servizi bibliotecari di ciascuna istituzione afferente e dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Direttore della Biblioteca Nazionale Marciana, o suo delegato, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario della medesima biblioteca. Al Comitato di coordinamento spettano i compiti di:
- definizione degli indirizzi, delle priorità e delle attività del Polo, nel rispetto degli obiettivi di cui all'art. 2;
 - scelta dei programmi applicativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2;
 - programmazione dello sviluppo dei servizi del Polo;
 - programmazione delle spese ordinarie di gestione del Polo, tramite la definizione dei criteri della loro ripartizione tra le istituzioni afferenti e l'elaborazione ed approvazione del relativo Allegato economico; tale documento verrà definito ed approvato entro termini compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti, e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno;
 - approvazione delle eventuali spese straordinarie proponendone tempi e modalità;
 - valutazione e destinazione di eventuali risorse aggiuntive, anche derivanti da attività di fund raising, per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 2, primo comma, lettera d);
 - approvazione delle richieste di adesione di altre istituzioni;
 - nomina dei membri della Commissione tecnico-bibliotecaria, di cui alla successiva lettera b.

Il Comitato di coordinamento può istituire gruppi di lavoro permanenti o a termine, con funzione consultiva, in precisi ambiti tecnico-operativi, anche su proposta della Commissione tecnico-bibliotecaria. I membri dei gruppi di lavoro vengono nominati dal Comitato di coordinamento. I gruppi di lavoro inviano al Comitato di coordinamento i verbali delle riunioni e la documentazione della propria attività.

Alle riunioni del Comitato di coordinamento possono essere invitati esperti esterni in riferimento ad oggetti specifici.

In ogni caso, le direttive del Comitato di coordinamento in ordine ai programmi di sviluppo del Polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti delle istituzioni afferenti.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, è delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo.

b. La Commissione tecnico-bibliotecaria è composta da personale bibliotecario e personale con competenze informatiche, è presieduta dal titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, e si riunisce almeno una volta l'anno per impulso del titolare della funzione di coordinamento operativo del Polo, o per richiesta di almeno due enti aderenti. Sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN e anche su mandato del Comitato di coordinamento, la Commissione:

- elabora disciplinari e normative tecniche
- assume iniziative ed esercita funzioni di verifica sulle attività biblioteconomiche e tecniche di *back- e front-office*
- formula pareri ed elabora istruttorie tecniche e valutazioni sull'impatto tecnico e biblioteconomico di eventuali personalizzazioni dei programmi applicativi utilizzati dal Polo.

Il mandato dei componenti della commissione ha durata annuale, e può essere rinnovato dall'ente sottoscrittore anche tacitamente.

Art. 11

La presente Convenzione, che sostituisce ogni precedente accordo e/o atto convenzionale intercorso tra gli enti sottoscrittori in relazione all'oggetto, entra in vigore al momento della sottoscrizione da parte dei contraenti e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

obbliga i soggetti, nell'ambito dei rispettivi impegni, all'osservanza di quanto in essa disposto.

Art. 12

La presente Convenzione ha durata annuale ed annualmente è rinnovata tramite la formale accettazione dell'Allegato economico, entro i termini di approvazione del medesimo, come definiti all'art. 10, comma a, quarto capoverso; la sua prima scadenza è fissata al 31.12.2019.

Art. 13

E' ammesso il recesso, da parte di ciascuno degli enti sottoscrittori, purché motivato con apposito atto deliberativo e comunicato al Presidente del Comitato di coordinamento entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di recesso. Il recesso avrà comunque decorso dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di recesso. Durante l'anno di recesso, ossia durante il periodo intercorrente tra il 31 dicembre dell'anno in cui viene comunicata la volontà di recedere e il 1 gennaio dell'anno in cui il recesso diviene operativo, il recedente sarà tenuto al pagamento degli oneri di partecipazione al Polo, come specificati nell'Allegato economico alla convenzione dell'anno medesimo, e continuerà a godere di tutti i servizi del Polo.

Art. 14

1. I dati contenuti negli archivi di polo devono essere trattati in conformità alle norme vigenti a tutela dei dati personali e dei diritti sindacali dei lavoratori. Gli enti sottoscrittori sono contitolari dei dati del polo SBN-VEA.
2. Il polo e le biblioteche aderenti, ciascuno per quanto di competenza, adotteranno i provvedimenti necessari al rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza informatica.

LUOGO	DATA	ISTITUZIONE	FIRMA
Venezia		Accademia di Belle Arti	
Venezia		Archivio di Stato di Venezia	
Venezia		Fondazione Archivio Luigi Nono onlus	
Venezia		Archivio Storico del Patriarcato di Venezia	
Venezia		Asac Biblioteca della Biennale di Venezia	
Venezia		Ateneo Veneto onlus	
Venezia		Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Biblioteca del Porto di	

il segretario

il presidente

		Venezia	
Venezia		Biblioteca Nazionale Marciana	
Venezia		Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	
Venezia		European Interuniversity Center for Human Rights and Democratisation - EIUC	
Venezia		Fondazione Giorgio Cini	
Venezia		Fondazione Musei Civici di Venezia	
Venezia		Fondazione Scientifica Querini Stampalia onlus	
Venezia		Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	
Venezia		Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti	
Venezia		Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza	
Venezia		Liceo Ginnasio Marco Foscarini	
Venezia		The Solomon R. Guggenheim Foundation	
Venezia		Polo Museale del Veneto	
Venezia		Seminario Patriarcale	
Venezia		Università Ca' Foscari Venezia	
Venezia		Università Iuav di Venezia	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Possano essere modificati solo i valori delle celle colore celeste

Importo una tantum (con Iva) € 0,00 € 0,00
 Importo annuo ASP (con Iva) € 45.013,12 € 36.896,00
 Numero enti paganti 20

Quota ASP da ripartire in parti uguali 30%
 Quota ASP da ripartire in base al peso 70%
 Quota una tantum da ripartire in parti uguali 100%
 Quota una tantum da ripartire in base al peso 0%

Codice SBN	Numero record per biblioteca	Numero record per ente	Peso percentuale per ente	Partecipazione economica (si o No)	Ente	Quota ASP fissa	Quota ASP variabile	Totale anno 2019	
BA	20.148	20.148	20.148	1,90%	Si	Accademia di Belle Arti	€ 675,20	€ 597,62	€ 1.272,82
AV	19.163	19.163	19.163	1,80%	Si	Archivio di Stato di Venezia	€ 675,20	€ 568,40	€ 1.243,60
AN	14.934	14.934	14.934	1,41%	Si	Archivio Luigi Nono	€ 675,20	€ 442,96	€ 1.118,16
PA	13.797	13.797	13.797	1,30%	Si	Archivio Storico del patriarcato	€ 675,20	€ 409,24	€ 1.084,44
AB	132.339	132.339	132.339	12,46%	Si	ASAC	€ 675,20	€ 3.925,36	€ 4.600,56
BP	641	641	641	0,06%	Si	Biblioteca del Porto di Venezia	€ 675,20	€ 19,01	€ 694,21
SP	407	407	407	0,04%	Si	Biblioteca del Seminario Patriarcale	€ 675,20	€ 12,07	€ 687,27
CO	17.373	17.373	17.373	1,64%	Si	Conservatorio Benedetto Marcello	€ 675,20	€ 515,31	€ 1.190,50
EI	14.689	14.689	14.689	1,38%	Si	EIUC	€ 675,20	€ 435,70	€ 1.110,89
FC	167.492	167.492	167.492	15,77%	Si	Fondazione Giorgio Cini	€ 675,20	€ 4.968,05	€ 5.643,25
FL	20.338	20.338	20.338	1,91%	Si	Fondazione Ugo e Olga Levi	€ 675,20	€ 603,25	€ 1.278,45
IV	25.191	25.191	25.191	2,37%	Si	Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti	€ 675,20	€ 747,20	€ 1.422,40
MF	8.021	8.021	8.021	0,76%	Si	Liceo Ginnasio Marco Foscarini	€ 675,20	€ 237,91	€ 913,11
CG	19.236					Casa Goldoni			
CP	27.367					Ca Pesaro			
PM	7.729					Palazzo Mocenigo			
BC	68.485					Museo Correr			
SN	44.843					Biblioteca del Museo di storia naturale			
VM	511					Biblioteca del museo del vetro di Murano			
		168.171	168.171	15,83%	Si	Musei Civici	€ 675,20	€ 4.988,19	€ 5.663,39
PG	11.472	11.472	11.472	1,08%	Si	The Solomon R. Guggenheim Foundation	€ 675,20	€ 340,28	€ 1.015,47
AC	231.004	231.004	231.004	21,75%	Si	Università Iuav	€ 675,20	€ 6.851,91	€ 7.527,10
VE	46.223	46.223	46.223	4,35%	Si	Ateneo Veneto	€ 675,20	€ 1.371,04	€ 2.046,24
QS	138.463	138.463	138.463	13,03%	Si	Fondazione Querini Stampalia	€ 675,20	€ 4.107,01	€ 4.782,21
BM		0	513.079	0,00%	No	Biblioteca Nazionale Marciana	€ 0,00	€ 0,00	
RS	5.528	5.528	5.528	0,52%	Si	Biblioteca Istituto veneto per la resistenza	€ 675,20	€ 163,97	€ 839,17
MV	6.901	6.901	6.901	0,65%	Si	Biblioteca del Polo Museale Veneziano	€ 675,20	€ 204,69	€ 879,89
Totali							€ 13.503,94	€ 31.509,18	€ 45.013,12

il segretario

il presidente

delibera n. **249**
prot. n. **60767/2018**
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'Editoria, dello User Centered Design, della Rigenerazione Urbana, del Design Partecipativo, della Pedagogia dei Saperi, del Social Design, del Design delle Interfacce.

Il presidente ricorda che:

- UNIURB e luav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav e UNIURB intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Design della Comunicazione, Pedagogia, Sociologia, Economia, Informatica e Filosofia della Scienza.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- altre attività concordate congiuntamente

L'accordo avrà la durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula ed è rinnovabile tacitamente alla sua scadenza. La responsabilità scientifica del presente accordo è affidata al prof. Luciano Perondi.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di seguito denominata UNIURB - codice fiscale 82002850418, partita I.V.A. 00448830414, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Vilberto Stocchi, nato ad Apecchio (Pesaro Urbino) il 15 aprile 1954,

il segretario

il presidente

domiciliato per la carica presso l'Università di Urbino – via A. Saffi, 2 - 61029 Urbino, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del ...luav e Università di Urbino vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- UNIURB e luav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, possono promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav e UNIURB intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di Design della Comunicazione, Pedagogia, Sociologia, Economia, Informatica e Filosofia della Scienza.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. luav e UNIURB riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, nella ricerca e nella didattica e nelle funzioni connesse alla cosiddetta "terza missione dell'università", al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'Editoria, dello User Centered Design, della Rigenerazione Urbana, del Design Partecipativo, della Pedagogia dei Saperi, del Social Design, del Design delle Interfacce.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- altre attività concordate congiuntamente

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 – Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante, qualora non già prevista dall'Ateneo. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 – Soggetti responsabili

1. UNIURB individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo prof. Berta Martini.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Luciano Perondi.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni. L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

2. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 – Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 – Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 – Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolo 14 – Annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e UNIURB.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Segreteria particolare del rettore

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**

- **ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare una collaborazione finalizzata a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'editoria, dello user centered design, della rigenerazione urbana, del design partecipativo, della pedagogia dei saperi, del social design, del design delle interfacce delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

delibera n. 250
prot. n. 60768/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Protocollo d'intesa con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine (ENSAPVS)

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 14 novembre 2018 il senato accademico ha approvato il protocollo d'intesa con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine (ENSAPVS) al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'architettura.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- ENSAPVS intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'architettura al fine di approfondire la sua esperienza architettonica e del patrimonio;
- Iuav e ENSAPVS intendono cooperare in aree e discipline di interesse comune e hanno esperienza scientifica nei settori dell'architettura e del patrimonio.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- programmi accademici congiunti (ad esempio programmi a doppio titolo)
- altre attività concordate congiuntamente

L'accordo avrà la durata di 3 (tre) anni dalla data della stipula ed è rinnovabile tacitamente alla sua scadenza. La **responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Protocollo di intesa

tra

Università Iuav di Venezia

e

Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del ... e del Consiglio di Amministrazione del ...

e

l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine, di seguito denominata ENSAPVS, partita I.V.A. FR 180 092 207 00026, rappresentata dal direttore Philippe Bach, nato a Oullins il 26 febbraio 1956, domiciliato per la carica presso l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine, 3/15 Quai Panhard et Levassor, 75013 Paris, France, legittimato alla firma del presente atto con decreto del 22 agosto 2014 di nomina a Direttore di ENSAPVS

Iuav e ENSAPVS vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- ENSAPVS intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore dell'architettura al fine di approfondire la sua esperienza architettonica e del patrimonio;

- Iuav e ENSAPVS intendono cooperare in aree e discipline di interesse comune e hanno esperienza scientifica nei settori dell'architettura e del patrimonio

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. Iuav e ENSAPVS riconoscono l'interesse ad attivare forme di cooperazione per sviluppare e promuovere la ricerca sui temi dell'architettura.

Articolo 2 – Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale amministrativo
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione
- programmi accademici congiunti (ad esempio programmi a doppio titolo)
- altre attività concordate congiuntamente

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 4 – Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 – Soggetti responsabili

1. ENSAPVS individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Donato Severo.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Alberto Ferlenga.

2. È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 – Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi francesi e italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni. L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevetazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 – Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 11 – Controversie

1. Qualsiasi controversia sarà risolta amichevolmente tramite consultazione o negoziazione tra le parti. Se un accordo non può essere raggiunto, la risoluzione delle controversie sarà affidata esclusivamente a un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte e da un membro scelto di comune accordo.

2. Le parti condividono inoltre tutte le spese sostenute per nominare il membro scelto di comune accordo.

Articolo 12 – Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 – Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 – Annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra luav e ENSAPVS.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 – Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

ENSAPVS

Service Relations et

Partenariats internationaux

Università luav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Memorandum

Entre

Università luav di Venezia

Et

Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine

Entre

Università luav di Venezia, ci-après dénommée "luav", Code fiscal 80009280274, numéro de TVA 00708670278, représenté par le Recteur pro tempore Prof. Alberto Ferlenga né à Castiglione delle Stiviere le 17 avril 1954, domicilié professionnellement à l'Università luav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venise, Italie, autorisé à signer le présent acte avec les résolutions du Sénat académique du .. et du Coseil de l'administration du ...

et

Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine, ci-après dénommée "ENSAPVS" – enregistrée nationalement sous le numéro de SIRET 180 092 207 00026, représentée par Philippe Bach, Directeur, né à Oullins le 26/02/1956 domicilié professionnellement à l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine, 3/15 Quai Panhard et Levassor, 75013 Paris, France, autorisé à signer cet acte par le Décret du 22 août 2014, portant nomination du Directeur de l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine.

il segretario

il presidente

L'Iuav et l'ENSAPVS sont dénommées collectivement « Parties » et individuellement « Partie ».

Attendu que:

- L'Iuav, conformément à l'article 3, paragraphe 2 de son statut, peut, dans l'exercice de son autonomie, promouvoir, organiser et diriger, en collaboration avec d'autres acteurs publics ou privés, opérant au niveau national, supranational ou international, des activités d'intérêt commun dans les champs relatifs à ses raisons institutionnelles.
- L'Iuav, dont l'activité est institutionnellement dédiée à l'enseignement, la formation et la recherche dans les disciplines de l'architecture, la planification urbaine, la aménagement du territoire., la restauration, les arts, le théâtre, et le Design, est un centre certifié de recherche et de formation avec une expertise spécifique dans les domaines de l'Architecture, notamment du fait du réseau établi avec de nombreuses organisations spécialisées italiennes ou internationales, avec lesquelles l'Iuav entretient des collaborations de recherche, d'enseignement, de mise en pratique, et d'autres activités liées à ses fonctions premières.
- ENSAPVS entend acquérir, développer et appliquer des méthodologies de recherche dans le domaine de l'architecture afin d'approfondir son expertise architecturale et patrimoniale.
- ENSAPVS et Iuav entendent coopérer dans les domaines et disciplines d'intérêt commun et ont une expertise scientifique dans les domaines de l'Architecture et du Patrimoine.

Il est convenu ce qui suit:

Article 1 - Objet

Iuav et ENSAPVS reconnaissent l'intérêt d'activer des formes de coopération pour développer et promouvoir la recherche sur les sujets relatifs à l'architecture.

Article 2 – Formes de collaboration

Les objectifs indiqués dans l'article précédent peuvent être poursuivis à travers différentes formes d'activités de collaboration, notamment:

- Projets de recherche communs
- Organisation de conférences, colloques, réunions internationales et ateliers
- Echanges et visites des membres du corps professoral, des étudiants et du personnel administratif ;
- Utilisation d'équipements de recherche et accès gratuit aux installations de l'une ou l'autre institution
- Programmes académiques communs (par exemple, programmes de double diplôme)
- Autres activités convenues d'un commun accord

Article 3 - Engagements et aspects économiques

1. Chaque partie sera responsable de ses propres coûts en rapport avec toutes les questions relatives à la collaboration dans le cadre du présent protocole d'accord.
2. Les activités de collaboration décrites dans l'article précédent peuvent être mises en œuvre au moyen d'accords d'application distincts et spécifiques, dans lesquels il convient de mentionner le présent mémorandum d'accord, en précisant les contributions, les produits livrables et les budgets de chaque Partie. Les accords régissent également, à titre d'exemple et non exhaustif, les termes et conditions de leurs engagements pour l'utilisation des locaux (bâtiments), y compris en ce qui concerne la sécurité et la répartition des coûts entre les parties concernant les activités à réaliser.

Article 4 – Assurance

1. Les participants aux activités visées à l'art. 2 du présent mémorandum d'accord, doivent bénéficier d'une assurance dans l'exercice des activités ci-dessus, pour les risques découlant d'accidents et de responsabilité civile pour les dommages causés à des tiers en dégageant la partie hôte de toute responsabilité.
2. Les participants doivent également avoir une couverture d'assurance appropriée pour les frais de santé et d'hospitalisation selon les règles du pays hôte. Pour les besoins spécifiques, des accords complémentaires peuvent être stipulés.

Article 5 – contacts des directeurs scientifiques

1. L'ENSAPVS identifie comme responsable de la mise en œuvre de ce protocole d'accord Donato Severo.

Iuav identifie comme responsable de la mise en œuvre de cet accord prof. Alberto Ferlenga.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2. Il incombe aux deux directeurs scientifiques d'identifier les activités à mettre en œuvre dans le cadre de ce protocole d'accord et le traitement scientifique des accords spécifiques visés à l'article 3.2. Les deux directeurs scientifiques peuvent produire annuellement une liste des activités à développer dans le cadre de cet accord, liste qui sera communiquée aux organisations partenaires.

Article 6 – confidentialité

1. Pour «informations confidentielles», il faut entendre toutes les informations, données, rapports, recherches, savoir-faire, formules, processus, technologies, analyses, notes, interprétations, prévisions, enregistrements, documents, accords, méthodes, procédures, inventions, ou des idées qui sont la propriété d'une partie et qui ne sont généralement pas accessibles au public.

2. Les parties s'engagent à assurer pour elles-mêmes et pour leur personnel une stricte confidentialité concernant les informations confidentielles, dont elles ont connaissance dans l'accomplissement de tâches communes, ne les divulguant pas à des tiers et ne les utilisant que pour la réalisation des objectifs visés par ce protocole d'accord. Elles s'abstiennent de toute action susceptible de nuire à la brevetabilité de ces résultats.

3. Si l'une des parties souhaite divulguer des informations confidentielles à un tiers, la partie qui a l'intention de divulguer doit obtenir le consentement par écrit de l'autre partie avant toute divulgation.

Article 7 – propriété intellectuelle

1. Chaque partie reste propriétaire de toutes les connaissances et de la propriété intellectuelle acquises avant l'entrée en vigueur du présent protocole d'accord et sera libre d'utiliser ou de les divulguer à sa seule discrétion. Rien dans le présent mémorandum d'accord ne doit être interprété comme une attribution ou un transfert - explicite ou implicite - de tout droit, titre ou intérêt sur le brevet, ainsi que des connaissances ou droits de propriété intellectuelle d'une partie, développés en dehors de tout accord spécial.

2. En conséquence, la production, la publication et la distribution d'articles et d'autres œuvres générées par les programmes entrepris dans le cadre de ce protocole d'accord auront lieu après un accord écrit entre les parties.

Les parties conviennent de rechercher la protection maximum possible conformément aux lois de la France et de l'Italie sur la propriété intellectuelle générée par des projets de recherche communs.

La cession de propriété intellectuelle sera convenue au cas par cas dans des conditions justes et raisonnables; dans la mesure du possible, les accords préventifs individuels identifieront, au cas par cas, les critères généraux de réglementation de l'attribution des biens et d'identification des critères d'exploitation.

Tous les droits de brevet et coûts liés aux actions nécessaires pour protéger la propriété intellectuelle seront définis dans les accords de mise en œuvre spécifiques entre les parties.

3. Dans toute publication ou écriture concernant les matériaux développés au cours des activités conjointes, il convient de faire explicitement référence au présent protocole d'accord et aux éventuels accords de mise en œuvre spécifiques visés à l'article 3.

Article 8 – Utilisation de matériel promotionnel et utilisation de logos

1. Aucune des parties n'utilisera le nom de l'autre partie, ni aucun nom susceptible de suggérer qu'elle est liée à l'autre partie, dans toute publicité, promotion ou vente sans avoir au préalable obtenu le consentement écrit exprès de l'autre partie.

Article 9 – Non-discrimination

1. Les parties ne feront de discrimination à l'égard d'aucune personne en raison de son origine nationale ou ethnique, de sa couleur de peau, de sa religion, de ses opinions politiques, de son âge, de son sexe, de son orientation sexuelle, de son statut matrimonial ou familial ou de son handicap.

Article 10 – Durée

1. Ce protocole d'accord a une validité de 3 (trois) ans à compter de la signature et ne peut en aucun cas être renouvelé automatiquement, sauf déclaration explicite de toutes les parties.

Article 11 - Litiges

1. Tout différend sera réglé à l'amiable par consultation ou négociation entre les parties. Si un accord ne peut être conclu, le règlement des différends est confié exclusivement à

il segretario

il presidente

un groupe spécial d'arbitrage composé d'un membre désigné par chaque partie et d'un membre choisi d'un commun accord.

2. Les parties se partagent également toutes les dépenses engagées pour nommer le membre choisi d'un commun accord.

Article 12 - Privacy

1. Les parties conviennent que les données personnelles collectées dans le cadre du présent protocole d'accord sont traitées exclusivement aux fins du présent protocole d'accord.

Article 13 Enregistrement

1. L'enregistrement de ce protocole d'entente ne sera effectué que conformément à la législation en vigueur. Toutes les dépenses connexes, y compris les droits de timbre, sont à la charge de la partie qui demande l'enregistrement.

Article 14 - Avis

1. Ce protocole d'accord est indépendant de tout protocole d'accord passé entre Iuav et ENSAPVS

Ce protocole d'accord peut être renouvelé par une demande écrite des Parties.

Article 15 - Bureaux de liaison

1. Les bureaux chargés de l'exécution et de la modification éventuelle ou de l'extension de ce protocole d'accord sont:

ENSAPVS

Service Relations et Partenariats internationaux

Università Iuav di Venezia

Servizio di Staff del rettore

Email: rettorato@iuav.it

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 14 novembre 2018**

- **ritenuti l'interesse e l'opportunità dell'ateneo a sviluppare una collaborazione finalizzata a sviluppare la ricerca sui temi dell'architettura**

delibera a maggioranza, con l'astensione del presidente, di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Val de Seine (ENSAPVS) secondo lo schema sopra riportato, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

delibera n. 251
prot. n. 60769/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Donazione della raccolta fotografica eseguita e di proprietà del prof. Richard Schofield

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che è pervenuta da parte di Richard Schofield, una lettera di intenti (prot. n. 57984 del 22 ottobre 2018) per la donazione della raccolta di diapositive e di fotografie digitali da lui medesimo effettuate, principalmente in Italia, nel corso di studi e ricerche nell'ambito del settore ICAR/18 – Storia dell'architettura.

Si tratta di una raccolta attualmente conservata nella sezione Dioteca della Biblioteca Iuav ed è costituita da 8.167 diapositive; la raccolta verrà incrementata, successivamente al suo pensionamento, di tutta la produzione fotografica digitale del prof. Schofield che consiste 73.916 file di immagini per un totale di 121 GB. Tutte le diapositive sono state digitalizzate e al prof. Schofield è stata fornita una copia digitale dal personale della Dioteca che ha già la facoltà di accedere alla raccolta per integrare i dati forniti e acquisire tutti gli elementi necessari alla sua catalogazione.

La raccolta ha un valore stimato pari a € 2.400,00 e, rispetto alla capacità economica e patrimoniale del donante, è da intendersi di modico valore.

Richard Schofield (n. 1948), laureato in lingua greca e latina, letteratura, storia e filosofia classica all'Università di Oxford (1968-72: tutors M.D.Reeve; J. Richardson; prof Sir J. Boardman); diventa Lecturer (1980), Reader (1990) e professore ordinario di storia dell'arte (1995) all'Università di Nottingham, dove è stato direttore del dipartimento dal 1982 al 1996, e Direttore della Galleria d'arte (1983-88). A Nottingham insegna scultura e architettura Greco-romana, architettura rinascimentale italiana, architettura inglese dei XVI-XIX secoli. Nel 1997 diventa professore ordinario di storia di architettura all'Università Iuav di Venezia.

La commissione di supporto scientifico e di indirizzo per il sistema bibliotecario di ateneo ha espresso parere favorevole all'acquisizione di questa raccolta per l'ampiezza e la qualità delle immagini.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la lettera d'intenti prot. n. 57984 del 22 ottobre 2018**

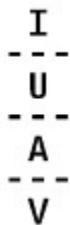
- **tenuto conto del parere favorevole espresso dalla commissione di supporto scientifico e di indirizzo per il sistema bibliotecario di ateneo**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad acquisire la raccolta fotografica in oggetto considerata la rilevanza dei materiali di cui è composta**

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione della raccolta fotografica

il segretario

il presidente



Università Iuav di Venezia

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

prodotta dal prof. Schofield autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

il segretario

il presidente

delibera n. 252
prot. n. 60770/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Rinnovo del contratto di locazione di una porzione dell'ex Cotonificio per l'installazione di antenne per telefonia mobile

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con atto rep. 459/2013, prot. n. 3312 del 26 febbraio 2013 l'Università luav di Venezia e la Società di Telecomunicazioni H3G SpA hanno perfezionato un rapporto di locazione commerciale di una piccola porzione dell'ex Cotonificio, ai fini di mantenervi antenne per telefonia mobile. A tale riguardo cede la parola all'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica per relazionare in merito.

Prende pertanto la parola l'ing. **Ciro Palermo**, il quale informa che il citato contratto prevedeva un canone annuo di € 22.000,00 per una durata di sei anni tacitamente rinnovabili decorrenti dall'1 gennaio 2013. Il contratto in oggetto, inoltre, risulta ora in capo a Iliad Italia SpA, subentrato nei rapporti con l'ateneo a seguito di una cessione di ramo d'azienda operata con rogito del notaio De Costa in data 28 settembre 2018 rep. 6237, come comunicato con nota dell'8 ottobre 2018 assunta a protocollo luav n. 57405 il 16 ottobre 2018.

I contratti di locazione stipulati a uso diverso dall'abitativo ricadono nella disciplina della legge 27 luglio 1978 n. 392, ed in particolare negli articoli 27 (Durata delle locazioni e sublocazioni), 28 (Rinnovazione del contratto), 29 (Diniego di rinnovazione del contratto alla prima scadenza).

In sintesi, la rinnovazione non ha luogo qualora sopravvenga disdetta da una delle parti in causa, con un preavviso di almeno 12 mesi sulla successiva scadenza contrattuale. Inoltre, alla prima scadenza contrattuale il locatore può esercitare il diniego alla rinnovazione solamente eccependo una motivazione tra quelle espressamente previste (utilizzo diretto della porzione locata per finalità istituzionali, ovvero esercizio diretto dell'attività, o esecuzione di lavori di ristrutturazione).

Il presidente informa infine che l'ateneo non ha esercitato la facoltà di diniego entro il 1 gennaio 2018, non sussistendo alcuno dei motivi previsti.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente e dell'ing. **Ciro Palermo****
- **vista la legge 27 luglio 1978 n. 392 e in particolare gli articoli 27, 28, 29**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il contratto di locazione rep. 459/2013, prot. n. 3312 del 26 febbraio 2013**
- **vista la nota dell'8 ottobre 2018 assunta a prot. luav n. 57405 il 16 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata la cessione del contratto**

il segretario

il presidente

- considerato che l'ateneo non ha esercitato la facoltà di diniego entro i termini previsti non sussistendo alcuno dei motivi sopra citati

delibera all'unanimità di:

- 1) prendere atto del rinnovo del contratto di locazione sopra richiamato, che comporta la corresponsione da parte del conduttore di un canone annuo di € 22.000,00 fino al 31 dicembre 2024;
- 2) assegnare la responsabilità di procedimento al dirigente dell'area tecnica.

il segretario

il presidente

delibera n. 253
prot. n. 60771/2018
28 novembre 2018

TORNA ALL'ODG

Proposta di concessione di iniziativa privata di servizi di produzione digitale avanzata da Fablab Venezia Srl.

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Flavio Dal Corso	X			
Chiara Modica Donà	X				Fabrizio D'Oria	X			
Francesco Miggiani				X	Isthar Costa	X			
Angelo Tabaro	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che nella seduta del 27 giugno 2018 il consiglio di amministrazione, visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 183 comma 15, vista la nota prot. n. 35263 del 6 giugno 2018 con la quale l'operatore economico Fablab Venezia aveva inviato uno studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio di fabbricazione digitale presso il laboratorio LAR, di cui è responsabile scientifico il prof. Giuseppe D'Acunto, considerata la sussistenza di interesse per l'Università Iuav, aveva deliberato di:

- 1) procedere nella valutazione dello studio di fattibilità secondo quanto stabilito dalla normativa citata in premessa e dalla prassi vigente.
 - 2) nominare come responsabile unico di procedimento la dott.ssa Laura Casagrande, allora dirigente anche del Sistema Laboratori, affiancata da una commissione di supporto composta dal prof. Agostino De Rosa (presidente), dal dott. Lorenzo Fabian e dal dott. Corrado Angeletti con l'incarico di condurre la valutazione tecnico-economica e l'individuazione della matrice dei rischi prodromica alle successive fasi della procedura.
- Il presidente informa che la commissione sopra citata ha condotto una valutazione attenta e puntuale del progetto assunta a prot. Iuav al n. 59015 del 7 novembre 2018. Il Responsabile Unico del Procedimento ha relazionato sull'esito del procedimento di valutazione evidenziando in particolare che:
- l'"Indice di valore" calcolato secondo la norma UNI EN 1325-1:1998 associato al progetto è superiore rispetto a quello associato ad una soluzione alternativa basata sul ricorso all'appalto;
 - la valutazione economica del progetto rispetto all'alternativa condotta secondo la metodologia "Public Sector Comparator" ha quantificato il "Value for Money" di progetto in € 224.123;
 - il "Piano Economico Finanziario" associato al progetto rispetta le condizioni di equilibrio che garantiranno il corretto trasferimento del rischio operativo in capo al privato.
- La Commissione ha redatto, nell'ambito della valutazione, la matrice dei rischi con allocazione e quantificazione degli stessi.

Con nota prot. n. 59179 dell'8 novembre 2018 sono state infine richieste alcune modifiche ai documenti di progetto redatti da Fablab Venezia Srl che ha provveduto prontamente al recepimento della richiesta con nota assunta a prot. Iuav al n. 59551 del 13 novembre 2018.

il segretario

il presidente

In esito al processo sopra descritto, il RUP ha proposto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto di cui trattasi e di nominare "promotore" l'operatore economico Fablab Venezia Srl.

Il presidente rileva infine che il dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dal 15 ottobre 2018 non ha più la responsabilità dei laboratori del sistema, che afferiscono ora alla divisione dipartimento e laboratori della direzione generale. È pertanto opportuno individuare un nuovo responsabile unico del procedimento per la procedura di gara.

In apertura di discussione il presidente cede la parola alla dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e all'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazione in merito.

Nel corso della discussione intervengono l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** e il dott. **Isthar Costa** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'articolo 183 comma 15**
 - **vista la nota prot. n. 35263 del 6 giugno 2018 da parte di Fablab Venezia**
 - **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 giugno 2018**
 - **visti gli esiti dei lavori della commissione di supporto di cui alla relazione assunta a prot. luav al n. 59015 del 7 novembre 2018**
 - **vista la nota prot. n. 59179 dell'8 novembre 2018 con la quale sono state richieste alcune modifiche ai documenti di progetto redatti da Fablab Venezia Srl**
 - **vista la nota assunta a prot. luav al n. 59551 del 13 novembre 2018 con la quale Fablab Venezia ha dato riscontro alle richieste di cui alla precedente premessa**
 - **ritenuta l'opportunità individuare un nuovo responsabile unico del procedimento per la procedura di gara per le motivazioni esposte in premessa**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto descritto in premessa**
 - 2) nominare "promotore" l'operatore economico Fablab Venezia Srl**
 - 3) autorizzare il proseguimento della procedura mediante l'indizione di una gara aperta comunitaria secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.**
- designando:**
- come RUP del procedimento di concessione il dirigente dell'area tecnica** **Ciro Palermo** **in surroga del dirigente dell'area ricerca sistema bibliotecario e documentale**
- come direttore dell'esecuzione del contratto il responsabile del laboratorio LAR** **Luca Pilot.**

il segretario

il presidente